

L'INCENDIO

San Michele e Gabria, in serata sgomberati i due borghi

ALLE PAG. 2 E 3



LE FERITE DEL CARSO

Quei paesi entrati nella Storia che bruciano come cent'anni fa

ALLE PAG. 6 E 7



Il fronte sloveno

COLONI, CARPINELLI, GIANTIN E TODERO / ALLE PAG. 2, 3, 4, 6 E 7

FOTOMAREGA

VERSO LE URNE

IL COLLOQUIO MALAGUTI / A PAG. 8

Conte: «È infame dire che ho tradito Noi i progressisti»



L'INTERVISTA BERTINI / A PAG. 10

Orlando: Draghi non va stratonato Liste Pd più aperte

VERSO IL VERTICE AL MISE

Braccio di ferro con Wärtsilä «Non ci fidiamo»

Regione, industriali e sindacati temono per l'intero sito
Sul tavolo i 34 milioni del Pnrr chiesti dai finlandesi

Un mese prima dell'annuncio dei 450 licenziamenti Wärtsilä ha fatto domanda per avere 34 milioni dal Pnrr italiano. L'iniezione di soldi pubblici

diventa strumento di pressione sulla multinazionale da parte di Roma. E i rapporti si preannunciano tesi: Regione, Confindustria e sindacati dico-

no di non credere alle rassicurazioni dei finlandesi sulla permanenza a Trieste dei settori non legati alla produzione. D'AMELIO / ALLE PAG. 14 E 15

IL RICORDO

Addio al prof Lo Duca
Ha reso grande la pallamano triestina

DEGRASSI / ALLE PAG. 38 E 39



Le scuole medie la sua incubatrice per forgiare campioni

CATTARUZZA / ALLE PAG. 38 E 39

IL MEETING SULL'ECOLOGIA QUANTITATIVA

«Dal clima ai virus così, con i dati, prevedo il futuro»

MARCO BALLICO

Prevedere il futuro «è una questione di dati». Alessandro Vespignani, esperto di modelli di propagazione delle epidemie, lo spiegherà al workshop triestino "Quantitative Human Ecology". / NELL'INSERTO CENTRALE



Alessandro Vespignani

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ORO DENTARIO
- ARGENTO
- MONETE ORO E ARGENTO
- DIAMANTI
- OROLOGI DI PREGIO
- PLATINO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Monfalcone: Viale Verdi, 60 **Gorizia:** Via Duca d'Aosta, 191

L'incendio

RODOLFO ZIBERNA

Senza fine



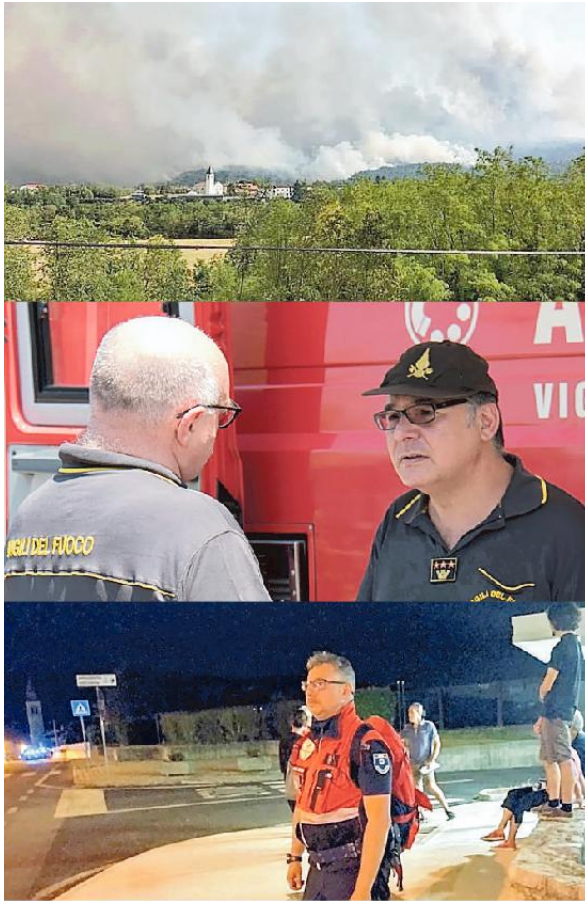
«Sembra un incubo senza fine». Così il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, precisando che «Italia e Slovenia stanno mettendo in campo tutte le forze possibili». Sulla qualità dell'aria, l'invito a «comportamenti prudenziali: evitare di sostare a lungo all'esterno, indossare Ffp2 all'esterno, tenere chiuse le finestre, lavare bene la verdura e pulire i davanzali». Raccomandazioni simili anche a Duino Aurisina e Trieste. «Abbiamo registrato alcuni picchi elevati di Pm10 a Gorizia, ma il dato va guardato nell'arco della giornata, e per ora non ci sono pericoli seri».

IGOR GABROVEC

«Grande aiuto»



«La solidarietà delle persone in questo momento difficile è enorme: donano in grande quantità cibo e acqua, che vengono portati alle squadre impegnate sul Carso italiano e sloveno. Grazie a tutti, ai cittadini, alle associazioni, ai soccorritori sul campo in queste ore così difficili. A Medeazza siamo pronti nel caso ci fosse bisogno di evacuare il paese, con la palestra attrezzata, ma speriamo non ve ne sia bisogno». Così il sindaco di Duino Aurisina Igor Gabrovec.



Due borghi evacuati

Via da San Michele e Gabria il fronte sloveno fa paura

Elisa Coloni

In Friuli Venezia Giulia la morsa del fuoco si allenta, ma l'emergenza è tutt'altro che finita, tanto che ieri sera dopo le 20.30 sono stati evacuati in via precauzionale due borghi del Carso sul versante italiano, San Michele e Gabria, nel comune di Savogna d'Isonzo: le fiamme in Slovenia erano troppo vicine e troppo pericolose e, con vento di bora sostenuto previsto per la notte, si è deciso di non correre rischi e proce-

dere con l'evacuazione per evitare di doverlo fare nel cuore della notte. In serata gli appelli e le indicazioni del sindaco di Savogna Luca Pisk, che informava la cittadinanza che la palestra comunale era a disposizione di chiunque non potesse trovare ospitalità da amici e parenti.

Si è conclusa così, ieri sera, la quinta giornata di emergenza incendi in regione. Una giornata ancora difficile, con i roghi a bruciare la Val Resia, in Friuli, la situazione più critica

in Fvg. E il preoccupante fronte sloveno, sulla linea di confine con l'Italia, a due passi da Savogna d'Isonzo, appunto, alle porte di Gorizia, dove il quadro è stato complicatissimo per tutto il giorno. Parliamo di Rence, nella zona di Merna, oltre a Hudì Log e Korita na Krasu, più a sud, e altri punti critici nell'entroterra sloveno.

Gli occhi erano puntati lì sin dal mattino, perché la minaccia della bora era prevista, e Savogna è lì a due passi: non ci sono barriere a isolare e contene-

re, ma solo bosco e sterpaglia che uniscono in questo momento emergenziale.

Lo sapeva bene il vicegovernatore Riccardo Riccardi, che oltre a salire a Resia per l'apertura della nuova strada che ha permesso di togliere dall'isolamento l'intera valle, ieri ha monitorato da vicino anche il fronte sloveno, dove hanno operato gli elicotteri della Protezione civile regionale. E lo sapevano anche i sindaci della zona, tra i quali, a Gorizia, Rodolfo Ziberna, che ieri sera ha subito offerto massima collaborazione all'amministrazione di Savogna. «Sul versante italiano non ci sono criticità per ora, i roghi non hanno superato il fiume Vipacco, ma con la bora tutto può cambiare, quindi c'è massima attenzione e l'area è monitorata - le sue parole -. Comunque sembra un incubo senza fine: quando pensi di avere la situazione sotto controllo, ecco che si aprono nuovi focolai, di qua o di là del confine. Ringrazio gli eroi in prima fila contro questa belva».

A quasi sei giorni dall'inizio dell'emergenza incendi, che si traduce in 900 ettari di vegetazione distrutti in regione, i fari ieri erano accesi soprattutto qui, in Val Resia (dove hanno operato due elicotteri della Protezione civile e due Canadair, e dove solo in serata ha

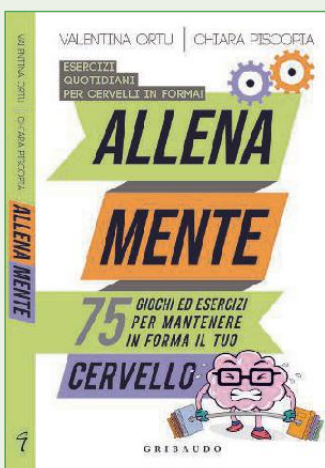
LA QUINTA GIORNATA DI ROGHI
I BORCHI EVACUATI IERI SERA (FOTO MAREGA) E I SOCCORSI (BUMBACA)

Decisione presa in via precauzionale in serata date le previsioni di bora per la notte e la situazione critica oltreconfine

In 5 giorni bruciati 900 ettari di boschi. Operazioni difficili in Val Resia, allerta massima pure sul Vallone e a Medeazza

iniziato a piovere) e sul Carso italo-sloveno, con l'epilogo dell'evacuazione dei due paesi di San Michele e Gabria, dopo che la stessa sorte era toccata a Sablici e Iamiano (qui però i residenti hanno iniziato a rientrare proprio ieri). Le autorità lo hanno ripetuto: a San Michele e Gabria si lasciano le case solo a scopo precauzionale, non ci sono roghi, ma la situazione sul fronte sloveno è così critica che, con la bora, potrebbe diventare di difficile gestione, soprattutto in piena notte.

ALLENAMENTO



Come si allena il cervello?

I 75 esercizi e i 9 test del libro sono stati pensati proprio per questo

DAL 20 LUGLIO
a soli 7,9€*

AUTOPRODUZIONE IN CUCINA



Per risparmiare ridurre i rifiuti e mangiare in modo sano e consapevole

DAL 21 LUGLIO
a soli 12,9€*

COME FUNZIONA IL CIBO



La più semplice guida visuale al cibo e all'alimentazione mai ideata

DAL 22 LUGLIO
a soli 12,9€*

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

* più il prezzo del quotidiano.

La situazione

I NUMERI IN ITALIA

L'impennata

Roghi in Slovenia Sette Paesi in aiuto

Velivoli arrivati anche dalla Romania. Volontari al lavoro nella notte

IL PUNTO

STEFANO GIANTIN

Solidarietà internazionale senza precedenti, nella guerra contro il fuoco la cui fine ancora non s'intravede. È quella che ha sperimentato ieri la Slovenia, Paese che ancora lotta contro i gravissimi incendi che continuano da giorni a imperversare sul Carso sloveno. L'emergenza ha visto ieri come fronte più impegnativo quello del monte Trstelj e l'area di Renče, a una decina di chilometri a sud di Nova Gorica e Gorizia e alcuni abitati vicini ai piedi del Carso, a nord, mentre l'area transfrontaliera tra Slovenia e Italia è stata costantemente monitorata dalle autorità italiane. Altri focolai sono comparsi a Korita na Krasu e Hudi Log, a ridosso del confine.

Ma Lubiana non è stata lasciata sola e ieri nuovi rinforzi, dall'estero, hanno dato un contributo importante ad arginare le fiamme, soprattutto sul monte Trstelj. Aiuti come quelli rappresentati da un Canadair croato, un utilissimo CL-415 SuperScooper decollato in mattinata da Zara e subito operativo nell'area del Trstelj, dopo aver "pescato" acqua in Adriatico.

E nel pomeriggio, dopo la luce verde delle autorità di Bucarest, in Slovenia sono arrivati anche tre aerei militari romeni. Si parla in particolare di due Spartan, aerei multifunzioni capaci di caricare «fino a 6mila litri di acqua» e di scaricarli sull'area dell'incendio, ha informato il ministero della Difesa sloveno. Con gli



LE OPERAZIONI

AL LAVORO CONTRO I ROGHI (DAL PROFILO FACEBOOK DELL'ESERCITO SLOVENO)

Molti dei 500 sfollati sono potuti tornare a casa. Monitorata costantemente la fascia transfrontaliera

Spartan, aerei con una potenza equivalente ai Canadair, all'aeroporto di Lubiana è atterrato anche un C-130 romeno, con funzioni di assistenza, mentre Budapest ha mobilitato un aereo anti-incendio "Casa". Non è finita.

Ieri, infatti, nell'operazione di spegnimento degli incendi sul Carso sloveno, hanno infatti operato ben 13 elicotteri, ha specificato il ministro della Dife-

sa sloveno Marjan Sarec, che ha parlato di una vera sfida «per il controllo aereo», con tanti velivoli operativi in uno spazio relativamente piccolo.

Oltre a due velivoli dell'esercito sloveno e a uno della polizia di Lubiana, sempre in funzione anti-incendio, si sono attivati così nuovamente elicotteri da Austria, Croazia, Italia, Ungheria e Slovacchia.

Forze dall'aria che hanno avuto ieri il compito di circoscrivere il fuoco dall'alto il più possibile, ha spiegato Sarec, mentre molti degli oltre 500 sfollati rientravano nelle loro case, una notizia positiva.

Gli incendi nella loro drammaticità hanno dimostrato quanto sia fondamentale «il mutuo soccorso», ha sottolineato anche il ministro della Difesa serbo, Aleksandar Vulin, arrivato ieri sul posto dato che

anche Belgrado contribuisce alle operazioni di spegnimento.

Sul terreno, in Slovenia, sono stati mobilitati centinaia e centinaia di uomini, sempre più esausti.

Ieri, hanno comunicato le autorità di Lubiana, sono stati impegnati fin dal mattino un migliaio di Vigili del fuoco, centinaia di membri delle Forze armate slovene, decine di Forestali che sono stati impiegati nell'aprire "corridoi" tagliafuoco nella vegetazione in prossimità dei villaggi minacciati dalle fiamme devastanti, coadiuvati da svariate centinaia di volontari al lavoro anche di notte.

Al lavoro sempre più sfiniti e con l'incubo continuo che il vento si rinforzi, accendendo nuovi focolai e rendendo ancora più drammatica la situazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sono già 243 gli incendi in Italia da inizio anno e a oggi sono bruciati 27.704 ettari, contro una media storica doppia pari a quasi 54mila ettari. Negli ultimi 15 anni la media è stata di 263 roghi per l'intera stagione delle fiamme. Il 2021 è stata una vera e propria annata record, con 150mila ettari bruciati da 659 incendi. Sono i dati che arrivano dal portale dell'European forest fire information system della Commissione europea, analizzati da Gherardo Chirici, direttore del Laboratorio di geomorfologia forestale del Dipartimento di agraria dell'Università di Firenze.

TATJANA ROJC

La solidarietà



«Un enorme grazie a donne e uomini che fanno sforzi incredibili per contenere le fiamme dal Carso a Resia, dal Goriziano a Pontebba. Ho toccato con mano il generoso impegno delle comunità al Centro di raccolta di Aurisina dove la popolazione porta generi di prima necessità». Così la senatrice Tatjana Rojc, ieri al Centro operativo comunale di Duino Aurisina in municipio. «Dolore ascoltare i racconti di chi ha genitori, parenti, amici che non vogliono o possono abbandonare le case. Tanta sofferenza ma tantissima solidarietà».

CRALI AEROPITTORE, SEMPRE FUTURISTA

MONFALCONE
Galleria Comunale
d'Arte Contemporanea
8 LUGLIO
25 SETTEMBRE
2022

ORARI DI APERTURA
Lunedì, mercoledì
10.00_13.00
Venerdì, sabato, domenica
10.00_13.00 — 18.00_23.00

INGRESSO GRATUITO

www.galleriacomunaleartemonfalcone.it

Comune di Monfalcone
Via dell'Industria 17/19 - 48100
Tel. 0542/441111 - 441112

Comune di Monfalcone
Via dell'Industria 17/19 - 48100
Tel. 0542/441111 - 441112

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

Comune di Monfalcone
Via dell'Industria 17/19 - 48100
Tel. 0542/441111 - 441112

Comune di Monfalcone
Via dell'Industria 17/19 - 48100
Tel. 0542/441111 - 441112

Comune di Monfalcone
Via dell'Industria 17/19 - 48100
Tel. 0542/441111 - 441112

Comune di Monfalcone
Via dell'Industria 17/19 - 48100
Tel. 0542/441111 - 441112

Comune di Monfalcone
Via dell'Industria 17/19 - 48100
Tel. 0542/441111 - 441112

Comune di Monfalcone
Via dell'Industria 17/19 - 48100
Tel. 0542/441111 - 441112

Comune di Monfalcone
Via dell'Industria 17/19 - 48100
Tel. 0542/441111 - 441112

Comune di Monfalcone
Via dell'Industria 17/19 - 48100
Tel. 0542/441111 - 441112

Comune di Monfalcone
Via dell'Industria 17/19 - 48100
Tel. 0542/441111 - 441112

Comune di Monfalcone
Via dell'Industria 17/19 - 48100
Tel. 0542/441111 - 441112

Comune di Monfalcone
Via dell'Industria 17/19 - 48100
Tel. 0542/441111 - 441112

Comune di Monfalcone
Via dell'Industria 17/19 - 48100
Tel. 0542/441111 - 441112

Comune di Monfalcone
Via dell'Industria 17/19 - 48100
Tel. 0542/441111 - 441112

L'incendio

Jamiano e Sablici

Il rientro degli sfollati

Rogo in contenimento. I vigili del fuoco: «Come soldati in trincea»

Tiziana Carpinelli

L'incendio in mattinata «si è seduto», proprio così. Come un gigante insaziabile che ha galoppato senza requie alla velocità di 8 metri al secondo, divorando 600 ettari di bosco carsico, abbrustolendo bestiole intrappolate, scacciando da casa due interi paesi – Sablici e Jamiano –, quel gigante spietato ha perso il fiato. Meglio, è stato soffocato e quindi azzoppato. I pompieri gli hanno tagliato le gambe. Da terra con le manichette, dall'alto con i canadair. E lui, il gigante vorace, alla fine «si è seduto», come spiegano in gergo i vigili del fuoco.

E siccome «si è seduto», ieri mattina, i 300 residenti di Sablici e Jamiano hanno potuto

rientrare nelle loro case, a metà settimana abbandonate in fretta e furia. Abitazioni di nuovo allacciate alla rete elettrica, ripristinate dai vigili del fuoco, giunti a Doberdò del Lago da ogni parte della regione. La prima, vera bella notizia dopo quattro giorni di ininterrotto assedio del Vallone. Con ricorrenti risvegli di focolai, sparpagliati qua e là. Pure ieri, per la verità, ma con minor slancio, potenza. E assieme ai proprietari, sono tornate nei garage delle due frazioni anche le automobili: durante l'evacuazione era stato infatti impartito l'ordine di trasferire lontano tutti i veicoli a combustibile, per il pericolo di alimentare le fiamme.

Il fatto che il gigante di fuoco si sia «seduto» non signifi-

ca però che si sia placato. Con l'ingresso della bora, attesa fin da ieri pomeriggio, il pericolo che si riallacci al fratello titano sloveno, ben più esteso e aggressivo, viene seriamente considerato dagli addetti ai lavori. Tant'è che, come spiega il comandante provinciale dei vigili del fuoco di Gorizia Alessandro Granata, «ancora non è possibile avviare la bonifica». Operazione che a spanne richiederà «3 o 4 giorni di lavoro». Tradotto: ogni più piccolo fumo o punto bollente del terreno andrà manualmente irrorato d'acqua, per assicurare il completo spegnimento dell'incendio. Qui con la grande collaborazione dei volontari della Protezione civile e degli uomini della guardia forestale.

Al momento si è quindi



A CASA

A JAMIANO SI CERCA DI TORNARE ALLA NORMALITÀ (FOTO BONAVENTURA)

L'ordinanza a Monfalcone: stop all'obbligo di mascherina Ffp2

bloccati nella fase finale del contenimento. Per capire l'umore, gli uomini coordinati da Granata si sentono «dei soldati in trincea, ad attendere che piovva la tempesta di fuoco per bloccarla». Per questo motivo, nonostante sul lato italiano del confine la situazione ieri sia stata definita «sotto controllo», una cinquantina di pompieri resta disseminata sul Vallone a stoppare possibili focolai sul nascere. Potrebbe pure darsi che il maltempo atteso martedì (c'è chi paventa perfino il ri-

schio di alluvioni, passando così direttamente al disastro opposto, ma le previsioni sono in evoluzione) ponga fine ai roghi sul Vallone, facendo saltare la bonifica, se le precipitazioni saranno abbondanti.

Il lavoro ferve intanto al punto base dell'agriturismo Drejce, gestito dall'assessore alla Protezione civile Andrej Ferfolja, locale conosciutissimo anche dai bisiachi e triestini. «L'esercizio è per ovvie ragioni chiuso, ma l'ho messo a disposizione per il coordinamento», spiega. Non manca nulla: i paesani hanno inteso una fitta rete di aiuti. «I soccorritori possono trovare qui ogni bene – dice Ferfolja –, dall'acqua alle bevande energetiche, al panino o la bibita che reidrata con i sali minerali. Questa disgrazia ha messo in luce la generosità e l'altruismo di tutti: non sono parole di circostanza e non voglio citare esempi, perché veramente nessuno si è risparmiato».

La situazione di relativa tranquillità ha portato a miglioramenti anche ai piedi del Carso: a Monfalcone è stata alleggerita l'ordinanza, che non prevede più l'obbligo della Ffp2, a fronte di più contenuti e nella norma valori di Pm10. Resta invece l'indicazione a lavare con molta attenzione frutta e verdura a foglia larga dell'orto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

a.a. 2022 /2023

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN TRADUZIONE GIURIDICA ITALIANO - SLOVENO

IL CORSO

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione dell'Università degli Studi di Trieste, sostiene e organizza il Corso di perfezionamento in traduzione giuridica italiano - sloveno.

Il corso è erogato in lingua italiana e in lingua slovena, per accrescere le competenze in materia di traduzione e redazione di testi giuridici nelle due lingue e per approfondire la conoscenza dei due ordinamenti. Le lezioni si terranno da ottobre 2022 a giugno 2023: sono previsti due incontri infrasettimanali online e un appuntamento di 6 ore in presenza a Trieste. A fine corso, dopo il superamento della prova finale, saranno riconosciuti 50 CFU e sarà rilasciato un attestato di partecipazione, valido come titolo formativo in ambito concorsuale e in caso di colloqui di assunzione.

ISCRIZIONI

Iscriviti entro l'8 settembre 2022

Si richiede:

- Laurea di primo livello o titolo estero equivalente
- Versamento di un contributo di 50 euro

È previsto un colloquio di ammissione per valutare le competenze linguistiche dei candidati in italiano e sloveno.

MATERIE DI STUDIO

- Ordinamento italiano e sloveno
- Lingua italiana e slovena
- Traduzione it-slo-it
- Interpretazione dialogica it-slo-it

INFORMAZIONI

Inquadra il
QRcode
e approfondisci



Il nuovo apparecchio Maico: **PiCCOLO** il più richiesto

Maico investe in tecnologia e innovazione per mettere a disposizione apparecchi di alta qualità e dalle fantastiche prestazioni



**“ LO INDOSSI E...
LO DIMENTICHI ”**

Sconto di fabbrica

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica
offerta valida fino al 30 luglio

Prove gratuite dell'udito in studio e a domicilio

L'Udito è importante anche per la tua patente.

SENTIRE è indispensabile nella vita quotidiana per vivere le emozioni con intensità, ma anche PER LA TUA SICUREZZA.

Anche Nino Benvenuti VIENE A FARE la PROVA dell'UDITO. È importante per la TUA SICUREZZA e per la TUA PATENTE



MAICO SORDITÀ

TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45 dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

L'incendio



1917-2022

Le ferite del Carso

ROBERTO TODERO

Non avrei mai, mai, mai voluto vedere il Carso bruciare come nel 1917... mai! È impossibile non tornare con il pensiero agli anni della prima guerra mondiale vedendo quei fumi, quelle nubi colorate, leggendo quei nomi di paesi entrati un po' più di cento anni orsono nella grande storia e nelle storie personali di migliaia e migliaia di persone giunte da tanti luoghi d'Europa per la triste necessità della guerra.

Giunte in questo angolo di mondo per scoprire un territorio aspro, una roccia dura e tagliente, per conoscere la fame e più ancora la sete; e il fuoco, causato allora dalle

esplosioni delle granate o delle bombe a mano che nuovamente – e ancora – riecheggiano troppo numerose negli stessi luoghi. Il fuoco la fa da padrone e ancora una volta è l'uomo a dover fuggire, a dover cercare un riparo ma anche a dover combattere la nuova, antica emergenza. Risaprendo quanto l'acqua, se c'è, sia il bene più prezioso: disseta, spegne la sete così come spegne i roghi. E con l'uomo gli animali selvatici, da lavoro o d'affezione, sempre inconsapevoli vittime della follia umana e degli eventi più grandi di loro e di noi. Funzionali ieri ai trasporti necessari per alimentare il fronte, preziosi oggi per mantenere in vita un delicato ecosistema, un paesaggio rurale, una picco-

la economia che in questi momenti sembra andare in fumo.

Un uomo più di altri seppe raccontare il Carso di quegli anni lontani, un uomo che dopo il suo servizio di guerra svanì nel fuoco, anche se in un fuoco diverso: quello dei Lager nazisti. Destino comune a tanti, definiti "eroi" nel '14-'18, e trasformati in "razza" dopo i nefasti eventi del '33 in Germania e del '38 in Italia. Il fuoco, qualunque ne sia l'origine è un elemento ben noto sul Carso. Ci si scaldava al suo tepore amico d'inverno, mentre fuori soffiava la bora, usando quel poco di legna che si poteva raccogliere nei radi boschi; lo si ritrovava nelle lapidi affisse in tanti paesi che ricordano come

La Storia e le storie



quelle case, già distrutte negli anni della prima guerra mondiale siano nuovamente state distrutte con il fuoco dalla furia nazifascista nel secondo conflitto.

Le guerre, si dice, passano sempre attraverso gli stessi luoghi. Chi li definisce “soglie”, chi pensa a tanti tragici destini vissuti nei secoli tutti diversi ma così simili nel dolore: 1615–1617, le guerre dette gradiscane combattute anche sul Carso. Lo scontro tra gli arciducali e i veneziani divenuti trecento anni più tardi austro – ungheresi e italiani. Un nome fra tutti: Bosco Cappuccio, dove sorgeva il Forte Stella e dove nel 1915 avvennero i primi scontri tra gli opposti eserciti, ma anche Caresana, in provincia di Trieste, bruciata nel novembre del 1943 nel corso di tragiche rappresaglie anti partigiane. Casa mia, costruita nel '600, bruciata pochi anni dopo una prima volta, ricostruita - chi può raccontare la fatica? - per venir nuovamente data alle fiamme nel '43.

Oggi, nella torrida estate del 2022 persino a Caresana distante molti chilometri dai luoghi dei roghi è giunto l'acre odore dell'incendio che tutto brucia e consuma, è giunta la nube colorata che tutto nasconde. Ma il vento che in poche ore ha pulito il cielo sul paese è lo stesso che altrove è un nemico, un involontario complice delle fiamme.

LA DISTRUZIONE
IL CARSO FERITO DALLE FIAMME NEL FOTO
REPORTAGE DI KATIA BONAVENTURA

**È impossibile
non tornare
con il pensiero
agli anni
della Grande guerra**

**Oggi come allora
l'uomo deve fuggire
riscoprendo
quanto l'acqua sia
il bene più prezioso**

Kornel Abel: questo il nome dell'uomo narratore del Carso bruciato dalla guerra e a sua volta scomparso tra le fiamme dell'odio razziale. Così racconta degli uomini che si affaccendano attorno a un ferito: una borraccia, venuta da chissà dove, passa di mano in mano, seguita da un'altra e da un'altra ancora... Il fatto che qualcuno acconsenta di privarsi della sua acqua, avendo avanti a sé la prospettiva di una lunga giornata di caldo torrido e di sete diabolica, ha la sua importanza...

Ieri come oggi c'è chi volontariamente sacrifica il proprio tempo per aiutare chi combatte le fiamme. Portando acqua da bere, rifornendo centri di assistenza, aiutando come e quanto possibile. A co-

sto anche della propria stessa vita.

Ancora Kornel Abel: il Carso arde; fin dalle prime ore del mattino il sole batte su ogni pietra e le scalda tutte a poco a poco, fino a farle diventare roventi; sotto il doppio riflesso del cielo e delle rocce abbaglianti tutte le cose appaiono bruciacchiate. Gli alberi sono addirittura neri. La più vicina tinozza d'acqua è distante circa mille metri e con un caldo simile mille metri son come cinquemila...

Non diversamente oggi gli elicotteri e gli aerei anti incendio fanno la spola tra il Carso e il mare per salvare paesi dai nomi noti – ignoti: Jamiano, Doberdò, Rupa, Miren, Renče, Korite, Hudi Log, Kostanjevica. Un lungo elenco di nomi che contengono paure, speranze, vite. Imre Balassa, ufficiale ungherese narra la sua prima visione del fronte: sotto di loro fiammeggiava un enorme vortice di fuoco; le fiamme salivano al cielo con mugghi feroci, il vento sferzava, agitava il gran rogo, che urlava di pazzo furore; tutto ciò che la mano dell'uomo aveva costruito vi bolliva, si fondeva, crepitava es'agitava.

Oggi altri uomini, non meno “combattenti” di quelli di allora, si avvicinano al fronte del fuoco, alle granate dimenticate ma sempre pericolose, ai villaggi da difendere. No, non avrei mai, mai, mai voluto vedere il Carso bruciare come allora. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTO BONAVENTURA

Verso il voto

L'INTERVISTA

Giuseppe Conte

«Noi più progressisti del Pd
Infame dire che ho tradito
Ora Letta decida cosa fare»Il presidente 5S: «Un governo fondato sul decisionismo autoreferenziale non poteva che saltare
All'Italia servono agenda sociale e ambientale, il Pd si accontenta di bonus e dice sì alle trivelle»

ANDREA MALAGUTI

«Il Pd è arrogante. I progressisti siamo noi. Sul terzo mandato c'è la disponibilità di tutti di fare la cosa più giusta per il Movimento». Avvocato del Popolo con simpatie leghiste nel Conte Uno, centrista con lieve strabismo mancino nel Conte Due, malpancista draghiano nel Conte accantonato, infine eco-warrior e difensore dei deboli nella tragicomica estate pre-elettorale. Un Giuseppe Conte insolitamente amaro, spiega in questa intervista come intende rimettere assieme i cocci del Movimento Cinque Stelle. E risponde infastidito a Letta, che lo accusa di tradimento (campo largo addio), scavalcando lui e i suoi dem a sinistra. Molte vite politiche, forse troppe, e un orizzonte piuttosto cupo. Per rimanere in vita il leader pentastellato squaderna un programma che sembra ispirato da Landini e Melanchon. «Proteggiamo i poveri, facciamo pagare i ricchi». Buona idea, anche se magari un filo tardiva. Utile, però, per chi è intimamente convinto di «aver guardato la storia incedere, di averla subita, ma di averla affrontata con la schiena dritta» (come scriverebbe Pahor), eppure considerato da troppi il comandante di una armata fatta da uomini che Nietzsche definirebbe «senza petto». Esseri umani che non hanno niente dentro di sé. Nessuna meta. Nessuna fedeltà. Tanto meno nessun ideale. Questi due mesi che lo dividono dal voto del 25 settembre sono la sua ultima chance per dimostrare il contrario.

Presidente Conte, ha ucciso lei il governo Draghi?

«Davvero pensa siamo stati noi?».

Direi che è una delle ipotesi più accreditate. Per citare Letta: Conte è Gavrilo Princip che spara al duca Francesco Ferdinando scatenando la Prima guerra mondiale.

«Veramente il primo colpo di questa crisi l'ha sparato chi ha inserito nel decreto sugli aiuti una norma sull'inceneritore di Roma sapendo perfettamente di mettere due dita negli occhi al Movimento e di attaccare le nostre battaglie decennali per l'ambiente, la transizione energetica e l'economia circolare».

Perché nessuno si vuole prendere la responsabilità di avere affondato Draghi?

«Perché c'è una diffusa forma di ipocrisia. E quindi si prova a scaricare la colpa sul Movimento che ha solo chiesto di risolvere alcune criticità. Ma il punto vero è un altro. Un governo di unità nazionale che non riesce a costruire un terreno di dialettica politica ma si affida a un decisionismo autoreferenziale, alimentato solo da una ristretta cerchia di collaboratori, finisce inevitabilmente per andare in cortocircuito e saltare».

Non mi è chiaro: meglio che Draghi se ne sia andato? Mi bastano un sì o un no.

«Sono convinto che l'agenda sociale autunnale richieda forte visione politica e grande determinazione».

Lo prendo per un sì.

«Le rispondo che non abbia-

HA DETTO

IL CAMPO LARGO



Non esiste più? Non si può pensare di definire con arroganza il perimetro stabilendo chi è dentro e chi no

MARIO DRAGHI



Ho rispettato il suo ruolo confidando nel suo prestigio Ma non basta: servono risposte come sulle armi a Kiev



ALESSANDRO DI BATTISTA



Non lo sento da un po' Ci confronteremo Si è ritagliato uno spazio di assoluta libertà al quale non credo voglia rinunciare

LUIGI DI MAIO



Si dimentica che è stato lui a dimezzare il consenso ottenuto nel 2018. Da lui mi aspettavo maggiore responsabilità

mo visto risposte adeguate alle nostre richieste».

Letta, semplificando molto, le ha dato del traditore.

«Ma io l'unico impegno l'ho preso con i cittadini. I nostri obiettivi sono chiari: portare avanti le battaglie sulla giustizia sociale e sulla tutela ambientale. Come avevamo spiegato sin dal primo momento erano queste le ragioni del nostro appoggio al governo Draghi: difendere le nostre riforme su ambiente e giustizia sociale».

Traditore è brutto. Non le fa

male?

«È un'infamia, ma non mi fa male. Credo piuttosto che sia la spia di un certo modo di fare politica che non è il mio. Come Movimento siamo sempre stati lineari e coerenti. Interrogo spesso la mia coscienza e so che posso guardare i cittadini italiani diritto negli occhi».

Il campo largo non esiste più.

«L'ho sempre detto. Non si può pensare di definire con arroganza un perimetro di gioco e stabilire arbitrariamente

chi vi è ammesso. Ho sempre invitato a considerare la necessità di misurarsi con l'agenda sociale e ambientale che serve all'Italia. E da lì non mi muovo».

Non ha risposto.

«Ora ci arrivo. Col Conte 2 abbiamo salvato un milione di persone dalla povertà, ottenuto 209 miliardi dall'Europa e fatto crescere il Pil del 6,6%. Tutto questo grazie alla nostra agenda che di definisce come i veri progressisti».

Era prima della non fiducia.

«Ed è così anche ora. È il Pd

che ha cambiato linea accontentandosi di un bonus tantum da 200 euro e dicendo sì agli inceneritori e alle trivelle».

Una ferita che non si cura?

«Tocca al Pd decidere che cosa fare. Ovvio che se i dem cercano una svolta moderata che possa accogliere anche l'agenda di Calenda noi non ci possiamo stare».

Immagino che Calenda pensi lo stesso.

«Immagino anch'io. Certamente è impossibile costruire qualcosa di utile per i cittadi-

ni con chi – dando sfogo a pulsioni antidemocratiche – ha dichiarato più volte che il suo scopo è distruggere il Movimento».

Al di là delle aspettative di Calenda, sono i sondaggi a dire che per il Movimento le cose non vanno bene.

«Ci risentiamo il 26 settembre, dopo che gli italiani si saranno espressi».

In attesa di un improbabile chiarimento col Pd, va avanti con Speranza e Articolo 1?

«Con loro c'è genuina conso-

nanza di cose da fare».

Landini può essere un vostro compagno di viaggio?

«Nel rispetto dei ruoli reciproci. Landini, come Bombardieri, si sta dimostrando molto sensibile al dramma che si sta abbattendo sull'Italia e sicuramente sono interlocutori che possono contribuire alla nostra agenda progressista».

Salvini, Calenda, Renzi, Draghi, ora Letta. Non è facile andare d'accordo con lei.

«Questa domanda può essere fatta a chiunque nel quadro attuale dove sembrano tutti contro tutti. Ma nella mia vita politica io non ho mai attaccato e non mi sono mai scontrato con nessuno per motivi personali. Ho sempre posto questioni politiche».

Anche con Draghi?

«Certo. Ho sempre rispettato il suo ruolo e confidato sul fatto che il suo prestigio potesse essere utile al Paese in questo momento drammatico».

Quel "prestigio" se n'è andato.

«Stavo aggiungendo che il prestigio non basta. Che servono risposte concrete. L'ho chiarito sin da marzo esprimendo la mia contrarietà alla distrazione di risorse per famiglie imprese investendo nel riarmo, peraltro senza un coinvolgimento parlamentare che avrebbe dato più forza al governo».

Però avete votato a favore.

«Sulla risoluzione abbiamo cercato di ottenere il massimo per non mortificare il parlamento e ci siamo fermati proprio perché non eravamo interessati a mettere in difficoltà il governo. Abbiamo cercato ogni mediazione possibile. Anche di fronte alle pressioni di Palazzo Chigi e Farnesina che non volevano passare in Parlamento per le questioni più significative di politica estera. Scelta che invece avrebbe rafforzato il loro ruolo. Mi sono trovato di fronte a irrigidimenti incomprensibili».

Dopo le dimissioni di Draghi il decreto aiuti è passato da dieci a tre miliardi.

«Con noi sarebbe salito a trenta. Ora la cosa importante è avere un governo che appena si insedia a ottobre abbia la forza e la capacità di affrontare una manovra finanziaria politicamente coraggiosa».

Scostamento di bilancio e debito?

«Valuteremo ogni opzione. Già a Draghi abbiamo proposto scostamento di bilancio o extraggettito da estendere al compartimento assicurativo e farmaceutico. Chi colleziona profitti extra deve ridare qualcosa indietro a tanti cittadini che non ce la fanno».

È diventato sinceramente disinstaurato.

«Sono un cattolico democratico di formazione e progressista convinto».

Davvero il reddito di cittadinanza le piace così com'è?

«Qualsiasi riforma va calibrata nel corso del tempo, però bisogna intendersi: un conto è renderla più efficace, un altro cercare di smantellarla come vogliono fare Italia Viva e Fratelli d'Italia che continuano a comportarsi come se la povertà non esistesse».

Il ministro Di Maio ha detto: con Conte il Movimento

ha perso 11 milioni di voti e regalato il potere alla destra.

«Ma davvero vuole che risponda a battute di questo livello?».

Mi piacerebbe.

«Di Maio forse dimentica che è stato lui a dimezzare in pochi mesi il consenso ottenuto nel 2018. Da lui mi sarei aspettato un maggiore senso di responsabilità, visto il delicatissimo ruolo istituzionale che ricopre. Invece non ha mai perso occasione per fomentare e contribuire a destabilizzare la maggioranza».

Alla caduta di Draghi, a Mosca hanno brindato.

«Hanno poco da festeggiare. Le elezioni sono la forza delle democrazie. Nei sistemi autoritari come il loro le crepes sono meno visibili, ma quando appaiono fanno crollare quei sistemi di botto».

Lei Putin non l'aveva capito?

«Non è questione di capire. Putin ha una sua agenda e degli interessi strategici chiari da tempo. Ora ha commesso un gravissimo errore storico che mette a rischio il suo stesso sistema».

Presidente, nessuna deroga al doppio mandato, lo dice Grillo. Come fa con Fico o Taverna?

«Quella del doppio mandato è stata una intuizione straordinaria. La politica non deve pensare all'autoconservazione altrimenti si rischia di trovare un ministro degli esteri che invece di pensare alla guerra si dedica anima e corpo a garantirsi una carriera politica».

Così ha parlato di Di Maio ma non di Fico.

«Le persone che sono rimaste nel Movimento mi hanno assicurato anche in queste ore che sono pronte a lavorare con noi comunque vada».

Meloni presidente del consiglio resta oggi l'ipotesi più realistica.

«Noi chiederemo agli italiani di non permetterlo. Non per un pregiudizio ideologico, ma perché troviamo insensibile che chi guadagna 500 euro al giorno voglia togliere 500 euro al mese a chi non ha niente. A chi cancellerà misure anti-evasione e anti-corruzione. A chi concentrerà gli investimenti sulle spese militari. A chi, durante la pandemia, ha contrastato ogni provvedimento a protezione della salute dei cittadini».

In questa campagna elettorale surreale Berlusconi ha promesso mille euro per ogni pensione minima, mamme comprese, e un milione di alberi. Lei cosa promette?

«Ha promesso meno alberi di quelli che già garantiremo grazie al Pnrr, con i fondi ottenuti in Europa dal M5S. È cominciato il gioco a chi la spara più grossa. Io non partecipo. Voglio stare vicino a chi ha perso la speranza, impegnarmi per un'Italia migliore, guardare negli occhi chi ha bisogno. Ascoltare e cercare soluzioni condivise».

Alessandro Di Battista lo riprende a bordo?

«È un po' che non lo sento. Avremo occasione di confrontarci».

Il mandato di Grillo

Il fondatore torna sulla scena e ribadisce il limite sulle due legislature
«È la nostra luce nelle tenebre», ma i big del Movimento sono in rivolta

IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

Se non fosse stata chiara la prima volta, la seconda fosse sfuggita e la terza dimenticata, ecco Beppe Grillo tornare sul blog con un videomesaggio per ricordare ai suoi «ragazzi» che la regola dei due mandati non potrà essere modificata. «È la nostra luce nelle tenebre», dice il Garante delle regole e dei principi grillini, con la volontà di chiudere definitivamente la questione. E spegnere, magari, il cicalio dei big tornati a bersagliarlo di messaggi per ottenere una deroga che li salvi dall'incubo di scomparire.

Gran parte della nomenclatura pentastellata è destinata a dare l'addio al Palazzo, se Giuseppe Conte non riuscirà a trovare una soluzione. Raccontano che la sua vice, Paola Taverna, sia

Il video contro Di Maio «Gigino ora fa politica per lavoro, è diventato una cartelletta»

«furibonda». Vito Crimi «affranto», come anche il presidente della Camera Roberto Fico, che aveva già fatto la bocca su un collegio blindato in Campania. E poi Stefano Buffagni, Alfonso Bonafede, Virginia Raggi, i ministri Federico D'Inca e Fabiana Dadone: la lista è lunga e adesso sono in pochi a volersi spendere in campagna elettorale: «Se non mi candidano, è escluso che passi la mia estate ad aiutare un Movimento che vuole scaricarmi», dice uno degli interessati. È un pensiero «diffuso», quello di disertare i palchi e le piazze estive, che rischia di minare il cammino verso il giorno del voto. Per il senatore Gianluca Perilli, poi, lo stop alla ricandidatura avrebbe il sapore amaro della beffa: incaricato di organizzare rapidamente il programma di governo grillino, in una girandola di riunioni infinite, alla fine lascerebbe altri colleghi a raccogliergli il frutto.

Mentre i maggiorenti pentastellati si trincerano in un silenzio che meglio di ogni altra cosa fotografa il loro



Il fondatore del M5S Grillo sul blog ha parlato del limite dei due mandati come «un'interpretazione della politica in un modo nuovo, come un servizio civile»

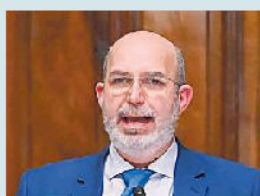
CHI DIREBBE ADDIO



Paola Taverna
È vicepresidente del Senato dal 2018



Roberto Fico
Attuale presidente della Camera dei deputati



Vito Crimi
Ex capo politico dei 5 Stelle prima di Conte



Federico D'Inca
Ministro ai Rapporti con il Parlamento

dramma, alcuni colleghi intervengono per applaudire il Garante. Danilo Toninelli è al secondo giro, ma aveva già annunciato che non si sarebbe ricandidato e ora brin-da: «Ho le lacrime agli occhi. Benissimo Grillo! Ora avanti a testa alta e se qualche altra zavorra si staccherà dal M5S, vorrà dire che riusciremo a volare ancora più alti». Potrebbe invece rientrare in corsa Alessandro Di Battista, di ritorno dalla Siberia, ma lui frena: «Intanti mi state scrivendo per dirmi che è il momento di buttarmi nella mischia - dice in un video sui social -, ma io non sono disposto a tutto pur di ritornare in Parlamento». E in quel «tutto» c'è soprattutto l'alleanza con il Pd.

A chi aveva due legislature alle spalle e ora è pronto a candidarsi in un altro partito, Grillo rivolge un pensiero velenoso: «Entrano in politica per diventare poi una "cartelletta". Gigino "a cartelletta" - punge il Garante riferendosi a Luigi Di Maio - ora è di là che aspetta il momento di archiviarli in qualche ministero della Nato. E con lui decine di altre cartellette che lo hanno seguito». Di Maio però è convinto di poter ottenere qualche seggio. E dal suo punto di vista, questo basta anche a mandare giù l'imbarazzo di essere entrato nel Palazzo con l'idea di scardinare la «vecchia politica», per poi trovarsi costretto - si racconta - a correre alle prossime elezioni a braccetto del

Centro democratico dell'infinito Bruno Tabacchi, giunto alla sua sesta legislatura.

Nel Movimento invece tira una brutta aria. Conte è preoccupato, le liste elettorali vanno chiuse rapidamente e adesso rischiano di avere pochi nomi di peso a trainare il partito. Si starebbe ragionando sull'ipotesi di modificare almeno le due regole interne che prevedono l'obbligo di candidarsi nel collegio elettorale in cui si ha la residenza e di portare gli over 40 in Senato e gli under alla Camera. E nel frattempo si studia una via d'uscita per il limite di due mandati, anche se «ora è complicato, quasi impossibile», ammettono ai piani alti del partito.

Grillo ha persino riesumato la vecchia battaglia per introdurre in Costituzione il limite di due legislature, perché adesso si è accorto che «tutti questi sconvolgimenti, queste defezioni nel nostro Movimento sono provocate da questa regola che è innaturale, che è contro l'animo umano». Peccato lo facciano dopo aver visto passare tre governi con i Cinque stelle a bordo, durante i quali l'argomento è stato sempre accuratamente evitato. Vorrebbe anche una legge proporzionale e una legge che introduca la sfiducia costruttiva, ma il suo partito ha contribuito alla caduta del governo Draghi e certi desideri, per forza di cose, sono destinati a restare tali.

OTiUMTE4LJyYlJlyNA==

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto

L'INTERVISTA

Andrea Orlando

«Draghi non va stratonato se vinciamo, Letta premier»

Il ministro del Lavoro: «Cresce tra i 5 Stelle la parte che vede nel Pd il principale bersaglio. Al voto separati Bersani e Speranza candidati dem, le nostre liste vanno aperte. Alleanze sui programmi, non con Renzi»

CARLO BERTINI

ROMA

Ora che le strade tra Pd e 5stelle si sono separate, il timore di Andrea Orlando è che la campagna elettorale degeneri in una sfida tra ex alleati, per questo il ministro del Lavoro lancia un avviso: «Attenti, il nemico è la destra di Meloni». Ma subito dopo aggiunge un appello che dimostra come la competizione sia iniziata: «E per battere la destra bisogna votare Pd». **Lei è tra quelli che consideravano Conte punto di riferimento dei progressisti?**

«Io, pur riconoscendo i meriti di Conte durante la pandemia, non ho mai usato questo termine, anche perché vedevo le incognite del processo in corso ed ho sempre pensato che l'alleanza avrebbe potuto avere due scopi: nella peggiore delle ipotesi evitare la saldatura tra diversi populismi; e nella migliore poteva diventare, per l'evoluzione del Movimento 5 Stelle, il presupposto di una coalizione con un profilo progressista». **E questa evoluzione che fine ha fatto?**

«Beh il primo scopo si è realizzato: sui temi della lotta alle disuguaglianze, della lotta alla precarietà e per la sicurezza del lavoro, su quelli ambientali, sulla difesa della sanità pubblica, abbiamo lavorato insieme; ma l'ultima vicenda della fiducia al governo non votata è uno stop che oggettivamente pesa sui passi fatti in precedenza, perché mette in discussione quel lavoro comune per calcoli di parte. In un momento difficilissimo per il Paese».

Conte vi attacca ma sembra anche lanciarsi un appello a non rompere. L'alleanza ormai è impraticabile?

«Sono stato tra quelli che ha lavorato di più per mantenere insieme la coalizione e sono stato perfino attaccato per questo. Ma dall'inizio avevo messo in guardia Conte: una rottura su un punto come questo sarebbe stato un errore che avrebbe creato una distanza molto grande. Ora non vedo il modo di recuperare. E anzi temo che questo farà crescere dentro il M5S la spinta a rafforzare la parte che vede nel Pd il bersaglio principale». **Conte già vi sfida sull'agen-**

“

GIUSEPPE CONTE



Gli riconosco i meriti durante la pandemia ma la vicenda sulla fiducia al governo pesa

MATTEO RENZI



È riuscito a dire che siamo corresponsabili della crisi Sui programmi distanze importanti

DARIO FRANCESCHINI



Il campo Draghi che promuove non è il punto di partenza. Non partiamo dalla tattica elettorale



Il ministro Andrea Orlando teme che la campagna elettorale degeneri in una sfida tra ex alleati

da sociale, ma anche lei gli rovescia l'accusa che non si voteranno le leggi su salari e precari per colpa loro...

«Per il ruolo svolto in questi mesi proprio sui temi sociali, abbiamo tutte le credenziali per raccogliere la sfida. Era evidente che la mediazione sull'agenda sociale, frutto della ricerca di un accordo con la destra, era una cosa a portata di mano. Seguendo il classico proverbio dell'uovo e la gallina, rischia di non arrivare la gallina domani. E anche se mi auguro che nel decreto aiuti ci possano essere alcune risposte, è chiaro che saranno meno forti».

Masenza di loro, tornate alla splendida solitudine di Renzi del 2018. Con chi volete allearvi? Con Calenda è possibile un'intesa?

«Calma, non vorrei partire da qui, la discussione ha preso una piega sbagliata. Non ci dobbiamo qualificare in base alle personalità con cui relazionarci, dobbiamo dire che proposta fare al paese e su questo misurare le vicinanza. Bisogna che il Pd metta in campo un'identità forte per rivolgersi a tre fasce di elettori: ad una parte dell'elettorato moderato che ora teme l'egemonia meloniana e antieuropea e vede in noi un ancoraggio solido e credibile all'Europa; agli astensionisti, molti dei quali votavano a sinistra e alle fasce più deboli della società, lancia-

do un'agenda sociale chiara su scuola, sanità pubblica, salari, protezione dei pensionati; e ai giovani, con una proposta forte su transizione ecologica e digitale».

Quindi prefigura un Pd che lancia un programma e vede chi ci sta, un ritorno al 2008 con Veltroni leader?

«L'ambizione deve essere quella di una forza che si candida a guidare il paese come allora, ma molto diversa dev'essere la lettura della so-

cietà: dopo la pandemia e con i contraccolpi della globalizzazione, il tema è mettere più l'accento sulla protezione: senza strumenti adeguati molti non hanno possibilità di riscatto sociale, né di affermare i propri meriti: non si tratta di garantire solo pari condizioni nella corsa, ma fare in modo che uno ci si possa iscrivere».

Franceschini propone un fronte anti-destra con Speranza, Calenda, Renzi, Gel-

mini, Di Maio, tutti in un "campo Draghi". Sta sbagliando?

«Non possiamo partire dalla tattica elettorale, ma dalla strategia per il futuro. Ed è la condizione essenziale per rafforzare anche l'unità del partito. Una coalizione è credibile se ha un messaggio per il paese, non semplicemente contro qualcuno. Certo, un messaggio è anche l'assunzione di responsabilità nel voto e nella difesa del governo Draghi, una scelta fatta nell'interesse dell'Italia, ma non può essere l'unico».

Parlare solo di agenda Draghi non è sufficiente?

«Dobbiamo rivendicare la modalità con cui si è affrontata la pandemia e il fatto che Draghi abbia imposto un forte ancoraggio all'Europa, una bandiera che dobbiamo raccogliere. Ma dobbiamo avere l'ambizione di risposte più radicali - rispetto a quelle costruite in una maggioranza così composita - a temi come salari, povertà, precarietà, oltre ai nodi sul futuro».

Possibile che alle elezioni Draghi venga indicato come futuro premier dalla coalizione di centrosinistra?

«Vedo che è stratonato da più parti, non penso lo gradisca molto e credo ragionevole che il nostro candidato sia il segretario, in coerenza con questa ambizione del Pd».

Candiderete nelle vlezioni Bersani e Speranza?

«La vocazione maggioritaria passa anche per rappresentare, con la composizione delle liste, una maggiore apertura e penso in questo caso si tratterebbe di candidature utili al messaggio che vogliamo dare. La partita non è chiusa, il primo tempo va giocato in casa provando a costruire un profilo chiaro del Pd».

Pensa che potreste rimettersi insieme con Matteo Renzi?

«Vedo che Renzi è riuscito a dire che in qualche modo il Pd è corresponsabile della crisi. Se poi stiamo ai programmi ci sono distanze significative sulla lettura della società: io per esempio non penso che la soluzione dei mali del paese sia l'abolizione del reddito di cittadinanza e credo sia giusto superare l'estrema precarietà del mercato del lavoro».



IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A SUPERGA

Mattarella, compleanno a Torino

Un diluvio di messaggi. Molti italiani ieri hanno fatto gli auguri al presidente della Repubblica Sergio Mattarella per il suo 81esimo compleanno: c'è chi lo ha visto come un santo, chi gli ha dedicato dei cuori sui social. Il Capo dello Stato ha visitato la basilica di Superga a Torino

Verso il voto

L'agenda
Meloni

Gli alleati: il programma lo discuteranno i leader
Forza Italia: anche noi abbiamo idee
E sulle armi all'Ucraina la Lega continua a frenare

IL RETROSCENA

Antonio Bravetti / ROMA

«**D**alle prime mosse e dalle prime dichiarazioni «elettorali» ascoltate, ho l'impressione che qualcuno non abbia capito bene quali saranno i problemi e le necessità dei prossimi mesi. Se pensano di affrontarli come nel 2000 significa condannarsi al fallimento. Del Paese». Guido Crosetto spiega come dentro Fratelli d'Italia abbiano accolto le prime promesse elettorali.

La prossima settimana è previsto un vertice per decidere la linea e il programma

li di Silvio Berlusconi. Mancano due mesi al voto: sessanta giorni di un'estate di comizi e raduni, e partire promettendo pensioni minime a mille euro e un milione di alberi piantati ogni anno non è, per il partito di Giorgia Meloni, il miglior modo per iniziare. «Nel programma comune dovremmo concentrarci sulle cose che si possono fare – ha spiegato ieri Meloni in un'intervista alla Stampa – meglio mettere una cosa in meno, che una in più che non si può realizzare».

Anche di programmi, oltre che di liste e leadership, si confronteranno Berlusconi, Meloni e Salvini nel vertice in programma la prossima settimana. Se nel centrosinistra si litiga sull'«agenda Draghi», nella riunita coalizione di centrodestra per ora ognuno va per sé. «FdI – assicura Meloni – è il partito che meno di tutti dovrà spiegare agli italiani co-

sa fare. Le nostre idee e priorità sono rimaste sempre le stesse». Le ha esposte a Milano, tre mesi fa, durante la kermesse «Energie da liberare» e le ripete da allora. L'«agenda Meloni» mette al primo posto il cuneo fiscale («La priorità è creare lavoro»), il rilancio del made in Italy, la riforma della Costituzione col semipresidenzialismo, la continuità col governo Draghi in politica estera: sostenere l'Ucraina «è una questione di serietà, non credo che gli altri vogliano metterla in discussione». E invece sì: «La Lega è un partito atlantista – assicura il capogruppo alla Camera Riccardo Molinari – ma sul tema delle armi molti cittadini hanno un dubbio che quella sia la strada da perseguire. Oltre al sup-



La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, in caso di vittoria, rivendica la guida del governo

L'ANNUNCIO DELLA CANDIDATURA

Palamara ritenta l'avventura politica
«I miei interlocutori? Il centrodestra»

Basta con l'uso politico della giustizia: «Continua la mia battaglia di verità». Luca Palamara lancia la sua associazione, «Oltre il sistema», e annuncia la sua candidatura alle elezioni politiche del 25 settembre. L'ex pm, attualmente sotto processo a Perugia, dopo l'esperimento fallito alle suppletive dello scorso anno, ritenta la volata in Parlamento. Con chi, però, non lo dice esplicitamente. Anche se



Luca Palamara

fa capire chiaramente che l'area è quella del centrodestra. «La giustizia sia un tema che storicamente ha interessato il centrodestra – ha risposto a chi gli chiedeva chi siano i suoi interlocutori – Ma non solo. La mia è una piattaforma che metto a disposizione delle forze politiche». Palamara ha ribadito le sue linee guida: innanzitutto allontanare dalla scena «l'uso politico» che si fa della giustizia. —

porto militare era necessario implementare l'azione diplomatica, una questione di buon senso. Prima lo diceva la Lega, ora lo condividono tutti i leader europei». Più facile, per ora, trovare sintonia sul cuneo fiscale, un intervento che anche il Carroccio condivide.

Non sarà facile limare e incastrare le promesse di tutti. Berlusconi qualche giorno fa, in uno dei tanti vertici a Villa Grande, ha mostrato ai convocati una cartellina con «Venti punti per l'Italia». Dentro ci sono un po' tutti i vecchi cavalli di battaglia: fisco, giustizia, semplificazioni, meno burocrazia. «Dobbiamo dare le risposte che gli italiani ci chiedono», spiega l'ex premier. In tv poi però ecco i primi fuochi d'artificio: pensioni minime a mille euro e milioni di alberi. Di contro, Salvini parla già di flat tax, riforma della Fornero e nuovi decreti sicurezza, ma soprattutto di «una necessaria, definitiva pace fiscale con cui rottamare e stralciare 50 milioni di cartelle esattoriali che rischiano di distruggere la vita a milioni di italiani».

La leader di Fratelli d'Italia ha come priorità la riduzione del cuneo fiscale

Difficile tenere insieme tutto. Osvaldo Napoli, un ex fedelissimo di Berlusconi passato con Azione, parla di «suggerimenti della destra populista, con scostamenti di bilancio per 50 miliardi, cancellazione dei debiti fiscali, milioni di alberi e migliaia di euro per tutti i pensionati, in una parola il fallimento dello Stato».

Ecco perché Meloni dagli alleati pretende «serietà» e «concretezza», convinta che «i manager e gli industriali» che ha incontrato nelle ultime settimane chiedano quello e non fuochi d'artificio. Intanto può continuare a guardarli dall'alto in basso. Un sondaggio Dire-Tecné realizzato il giorno dopo le dimissioni di Draghi accredita a FdI il 23,4% dei consensi (+0,2): è il primo partito, davanti al Pd al 23%. Lega e Forza Italia sono dietro: 14,6% per il Carroccio; 10,6% per gli azzurri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUPO

ANCHE QUESTA ESTATE TORNA IL SIMPATICISSIMO E AMATISSIMO LUPO!

1

Lupo si sveglia con un'idea grandiosa: diventerà un supereroe. Con costume e maschera e si trasforma in Super-Extra-Favolupo e inizia l'avventura.

1^A USCITA DAL 29 LUGLIO

2

Lupo detesta leggere. Quello che gli piace è vivere avventure per davvero! E se il suo incredibile viaggio nel Paese dei libri gli facesse cambiare idea?

2^A USCITA DAL 5 AGOSTO

3

Un giorno Lupo mette le zampe sulla mappa del tesoro del pirata Barbalupo. Un'avventura straordinaria tra meraviglie sottomarine e tanti pericoli!

3^A USCITA DAL 12 AGOSTO

FINO AL 4 SETTEMBRE

In edicola a 8,50€ cad. in più

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

La crisi energetica

Bollette

conto da 106 miliardi

Per le imprese una stangata record su luce e gas, ora la conferma degli sconti
Draghi convoca i sindacati, sale l'ipotesi del taglio dell'Iva nel decreto Aiuti

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

La crisi di governo non possono pagarla famiglie e imprese. Gli sconti in bolletta e i sostegni economici devono essere prorogati e, possibilmente, incrementati. Mario Draghi ne è ben consapevole e, a confermare l'assoluta necessità di nuovi interventi, arrivano anche i calcoli della Cgia di Mestre, secondo cui i rincari dell'energia elettrica e del gas arriveranno a pesare per 106 miliardi di euro nel corso del 2022. Una stangata che subiranno, per oltre il 63%, le regioni del Nord, dove è maggiore la concentrazione delle industrie: Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna.

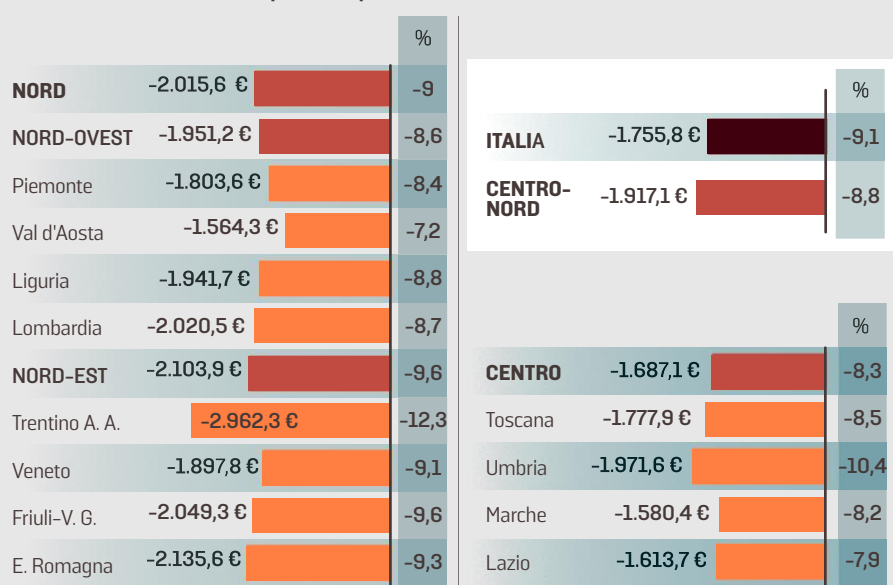
Secondo l'ufficio studi dell'associazione veneta, se in autunno la Russia dovesse chiudere ulteriormente le forniture di gas verso l'Europa, è probabile che il prezzo della materia prima subisca un'impennata tale da spingere il costo medio, nell'ultima parte dell'anno, a un livello ancora superiore a quello registrato nei primi sei mesi. Di fronte a questo scenario allarmante, Draghi, tradito dai partiti, riparte dai sindacati. A loro, nella riunione organizzata prima che si consumasse la crisi, aveva annunciato un nuovo decreto Aiuti per sostenere famiglie e imprese. Da loro, subito dopo le dimissioni, ha ricevuto un appello a «dare risposte» all'emergenza economica e sociale, mettendo il nuovo provvedimento al primo posto della lista degli «affari correnti», di cui ora deve occuparsi.

Saranno, dunque, i segretari di Cgil, Cisl e Uil, convocati per mercoledì a palazzo Chigi, i primi con cui il premier si confronterà per definire le misure del decreto Aiuti bis, che verrà varato la prima settimana di agosto. Sarà sviluppato sulla falsariga del primo, rinnovando innanzitutto tutti gli sconti inseriti nelle bollette di luce e gas: la sterilizzazione degli oneri di sistema, il bonus sociale erogato in base all'indicatore Isee (il tetto potrebbe essere alzato), il credito di imposta per le imprese energivore. Interventi in scadenza il 30 settembre, che verranno prorogati fino a fine anno. Per farlo servono circa 3 miliardi e mezzo, ma le risorse a disposizione sono quasi il triplo.

L'ammontare esatto verrà definito nei prossimi giorni, quando in Parlamento verrà votato l'assestamento di bilan-

CARO PREZZI: QUANTO INCIDE

Riduzione del reddito disponibile per abitante



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat

cio: il buon andamento delle entrate consentirà un margine di manovra da 10 miliardi, che verranno usati per il nuovo decreto Aiuti.

L'altro pezzo forte del provvedimento potrebbe essere la replica del bonus da 200 euro, che entro fine mese verrà versato nelle buste paga di 30 mi-

lioni di italiani, lavoratori e pensionati con un reddito inferiore ai 35mila euro. Un sostegno una tantum, che i sindacati vorrebbero fosse garantito anche ad alcune categorie «fragili», ad oggi escluse, dai precari della scuola ai lavoratori agricoli. Il raddoppio del bonus vale poco meno di 7 miliar-

di, qualcosa in più se verrà effettivamente ampliata la platea. Anche se in parlamento il governo non può più usare lo strumento della fiducia, è molto improbabile che qualcuno, proprio all'inizio della campagna elettorale, si metta di traverso su un provvedimento che porta beneficio nelle ta-

Periodo giugno 2019 - giugno 2022



L'EGO - HUB

rello della spesa, riducendo così il costo di alcuni beni di largo consumo. Ma per procedere in questo senso, bisogna ragionare bene sulle dimensioni e sulle modalità della sforbiciata, esponendosi anche alle valutazioni dei partiti. Luigi Marattin, deputato di Iv, spiega: «L'intervento sull'Iva è più immediato, ma bisogna definire il paniere dei beni, su quali aliquote agire, se per ridurle o azzerarle. Insomma, c'è da lavorarci e non mi pare ci sia il clima giusto». Dello stesso avviso Alessandro Cattaneo di Fi: «A mio parere, si fa prima a estendere il bonus da 200 euro che trovo anche più equo come tipo di sostegno economico».

Entrambi dubitano che Draghi li consulterà: «Già prima la discussione preventiva sui provvedimenti era limitata, figuriamoci ora». Questo non vuole dire che qualcuno non possa chiedere successivamente chiarimenti o modifiche, con il rischio di allungare i tempi di approvazione del nuovo decreto. A palazzo Chigi la priorità è portare a casa in tempi brevi il decreto Aiuti bis, senza impiccarsi al taglio dell'Iva, se si rivelasse foriero di dubbi e distinguo tra i partiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giani, presidente delle Misericordie: «Chiediamo solo sgravi fiscali»

«La solidarietà piegata dai rincari Le ambulanze rischiano lo stop»

IL CASO

Luigi Grassia

Nel 1244, quando nacque a Firenze l'associazione benefica detta Misericordia, Dante Alighieri non era ancora nato. Quasi ottocento anni dopo, le Misericordie (al plurale) sono distribuite in tutta Italia e contano 700mila iscritti, di cui 100mila attivi. Provvedono a moltissimi servizi alle persone, dal soccorso stradale agli aiuti economici alle famiglie bisognose, dalle campagne contro il Covid alle iniziative di accoglienza e integrazione degli immigrati, e dalla lotta agli incendi all'assistenza ai disabili.

Ma adesso il presidente della Confederazione nazionale delle Misericordie, Domenico Giani, lancia l'allarme, perché teme che la crisi economi-

ca attuale possa bloccare le loro attività, e fa un esempio concreto, quello delle autoambulanze: «Rischiamo di non poter soccorrere chi è stato ferito in un incidente stradale perché ci manca la benzina. In realtà, se si presenta il bisogno la benzina viene comunque pagata di tasca propria dai volontari. Ma il problema c'è, e si ripresenta in continuazione: con l'esplosione del prezzo dei carburanti, e di tutti gli altri prezzi, i nostri bilanci non riescono più a far fronte alle spese correnti. Ai politici, ora impegnati in campagna elettorale, lanciamo un appello: come minimo, non potrebbero concedere alle associazioni di volontariato uno sconto fiscale analogo a quello del carburante agricolo?».

Ma non è l'unica cosa che chiedono le Misericordie, per affrontare una crisi così aspra: «Alla politica chiedia-

mo più attenzione in generale. Sulle nostre attività al servizio degli altri, noi paghiamo le bollette dell'energia, l'Imu sugli edifici delle nostre sedi, l'Iva su tutto quello che compriamo. Abbiamo agevolazioni fiscali sull'acquisto delle autoambulanze, ma non sulle apparecchiature per attrezzarle, dai defibrillatori alle bombole di ossigeno. Nei secoli ne abbiamo viste di tutti i colori, siamo passati in mezzo a tutte le difficoltà immaginabili: dai Guelfi e Ghibellini a oggi, abbiamo vissuto guerre e cambi di regime a non finire. E in anni non troppo lontani c'è persino chi ci ha sequestrato le autoambulanze. Ma adesso rischiamo proprio di bloccarci».

Le Misericordie finanziano le loro attività con i contributi dei soci e con le convenzioni con le Asl e con le Regioni, se e dove ne hanno stipulate; invece non ricevono sostegni dal-

DOMENICO GIANI
PRESIDENTE
DELLE MISERICORDIE

Come misura urgente il governo potrebbe concederci un'agevolazione analoga a quella sul carburante per usi agricoli

lo Stato, se non in misura minima. Neanche la cornucopia di bonus elargiti dai vari governi negli anni della pandemia ha beneficiato le Misericordie: «Abbiamo ricevuto solo alcuni ristori specifici - dice Alberto Corsinovi, presidente delle Misericordie della Toscana - come quelle sulle mascherine e sulle sanificazioni. Ma si tratta di somme minime».

Può sorgere una domanda: ma possibile che un massa così notevole di persone (700mila, lo abbiamo detto), per di più connesse con il vasto mondo cattolico (Domenico Giani, fra altre cose, è stato anche capo della Gendarmeria Vaticana), non sia riuscita finora a trovare politici da cui farsi ascoltare? Giani spiega così l'apparente paradosso: «Noi non ci schieriamo politicamente. Al tempo dei Guelfi e dei Ghibellini i volontari della Misericordia agivano a volto coperto, per non essere identificati come di parte. E in un certo senso, ancora oggi noi siamo invisibili, perché non scendiamo in piazza a protestare, non alziamo la voce. Anche la mia non intende essere un protesta ma un appello. Speriamo che la politica ci ascolti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



DELLE COSE ESSENZIALI TI
ACCORGI QUANDO MANCANO.
L'ACQUA È UNA DI QUESTE.

#EMERGENZAIDRICA



INQUADRA IL QR CODE
E APPROFONDISCI

L'acqua è una risorsa preziosa. Preservarla è una scelta di civiltà e di rispetto.

L'Amministrazione regionale ha dichiarato lo stato di sofferenza idrica sul suo territorio: le temperature elevate e l'assenza di piogge riducono la portata di fiumi e torrenti e determinano l'abbassamento delle falde acquifere sotterranee. La scarsità di acqua ha ripercussioni negative

sull'economia e sull'ambiente. Per mitigarne gli effetti avversi, la Regione osserva sistematicamente lo stato della risorsa idrica per ottimizzarne l'utilizzo e prevenire gli sprechi. In questo momento, tuttavia, il comportamento di tutti noi fa la differenza.

SEI PICCOLI GESTI UTILI

1. Facciamo docce brevi
2. Chiudiamo il rubinetto mentre ci laviamo
3. Utilizziamo gli elettrodomestici a pieno carico
4. Usiamo i rompigitto per i rubinetti di casa
5. Laviamo l'auto o la moto con il secchio e non con il getto d'acqua
6. Ripariamo le piccole perdite



Wärtsilä, il braccio di ferro

L'azienda chiede 34 milioni dal Pnrr: una leva da usare al tavolo romano. Regione, Confindustria, sindacati: non ci fidiamo

Diego D'Amelio

Wärtsilä ha fatto domanda per ottenere 34 milioni dal Pnrr italiano: risorse legate alla progettazione di motori e generatori elettrici meno impattanti. La richiesta è stata avanzata a giugno, un mese prima dell'annuncio dei 450 licenziamenti. L'iniezione di danaro pubblico diventa adesso uno strumento di pressione sulla multinazionale da parte del governo.

Si preannunciano un braccio di ferro sulle risorse Ue e rapporti tesi, perché Regione, Confindustria e sindacati dicono ormai apertamente di non credere neppure alle rassicurazioni dei finlandesi sulla permanenza a Trieste dei settori non legati alla produzione, per i quali Wärtsilä ha annunciato investimenti. A rischio ci sarebbero non solo i 450 lavoratori diretti e altrettanti dell'indotto, ma pure i 520 dipendenti non toccati dal piano di esuberi.

LE GARANZIE DI WÄRTSILÄ

Il ceo Håkan Agnevall ha ribadito venerdì che il piano di ricollocazione in Finlandia non impatterà sulle divisioni triestine ricerca e sviluppo, vendita, project management, sourcing, assistenza e formazione. La promessa è che a Trieste ci saranno «investimenti legati allo sviluppo della tecnologia per combustibili sostenibili».

Gli investimenti non provveranno però dai bilanci dell'azienda, ma dai fondi del Pnrr italiano. Più volte in questi giorni il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti e il governatore Massimiliano Fedriga li hanno citati, senza mai quantificare la somma, che è di 34 milioni. Le istituzioni italiane useranno l'argomento Pnrr come leva al tavolo di trattativa, che si aprirà mercoledì a Roma nella sede del Mise. Sperando che l'arma non si riveli a doppio taglio. Nelle sue comunicazioni, Wärtsilä non ha mai subordinato l'accesso al Pnrr per il mantenimento delle restanti divisioni a Trieste ma, nell'irrigidirsi delle posizioni, l'azienda potrebbe legare i fondi al futuro della ricerca e sviluppo.

LA SFIDUCIA

I toni si alzano in vista del tavolo di crisi. L'assessore al Lavoro Alessia Rosolen dice che «lo spostamento della produzione può essere solo la premessa dello spostamento del resto: l'operazione di trasferimento a Vaasa altrimenti avrebbe poco senso. Wärtsilä per ora tiene qui ricerca, sviluppo e service grazie all'alta qualità degli addetti. Ma per come è iniziata la partita, dovremo fare in modo che le conseguenze non le paghino anche altri settori».

Rosolen alza il livello d'allarme e tira in campo i 34 milioni del Pnrr: «Vanno legati a un piano industriale chiaro e incentrato sulla permanenza della produzione. Non credo che

il governo italiano debba pietire la presenza di Wärtsilä, ma ricordare che molte entrate dell'azienda si ottengono grazie a Fincantieri».

I finlandesi sono ossi duri e non hanno fatto mancare una risposta all'ad Pierroberto Folgiero, che ha comunicato ai vertici di Wärtsilä la concreta possibilità dello stop ai rapporti commerciali, in caso di spostamento della produzione da Trieste. Fincantieri ha prospettato la ricerca di partner alternativi e la replica di Agnevall è di identico tenore: «Non escludiamo di poterci rivolgere ad

altri partner tecnologici nel mondo per lo sviluppo di progetti nel campo della propulsione green a uso navale». E qui si torna ai 34 milioni del Pnrr, strategici solo in caso di una prolungata collaborazione tra i due gruppi sullo sviluppo di nuovi motori.

I GOVERNI

Per Confindustria intanto la trattativa deve scavalcare la dimensione economica e arrivare al confronto politico tra governi: «Gli esecutivi italiano e finlandese devono dialogare, perché ci sono molti interessi

comuni, anche di natura strategica. L'azienda deve dialogare con il sistema paese che la ospita e sarebbe stato meglio non comunicare una decisione radicale con una pec, che per Wärtsilä dovrebbe mettere fine alla vicenda produttiva della Grandi motori di Bagnoli».

Rispetto agli ottimi risultati economici appena resi noti dalla società, Agrusti nota che «la cancellazione del sito di Trieste non aveva allora questa urgenza» e ciò spinge il rappresentante degli industriali verso il pessimismo: «Guardando lontano, non è scontato che ri-

cerca, sviluppo, service e subforniture possano essere sganciate dalla produzione. La produzione deve restare qui o si rischia la chiusura del resto». Sull'uso del Pnrr come strumento di pressione, Agrusti conclude che «va prima ricevuta la risposta al tavolo del Mise sul ritiro dei licenziamenti».

I SINDACATI

La Fim Cisl non si aspetta niente di buono. Il segretario provinciale Alessandro Gavagnin chiede «il ritiro della procedura», ma ammette che «Wärtsilä è decisa. Ora ci sono 60 gior-

ni per ricevere un piano di mitigazione dell'azienda e altri 30 per trovare un accordo o scatteranno gli esuberi senza nemmeno cassa integrazione. Ma su che basi possiamo discutere?». Anche il sindacalista non si fida delle rassicurazioni dell'azienda sugli altri 520 posti di lavoro: «Quello che afferma Wärtsilä abbiamo visto quanto vale. Non vediamo come service e ricerca possano resistere senza la parte produttiva. I 450 licenziamenti sembrano il primo passo della chiusura totale dell'impianto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO
DELLA GIUNTA FEDRIGA

«Fondi da subordinare a un piano chiaro fondato sul permanere della produzione»



MICHELANGELO AGRUSTI
PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA
ALTO ADRIATICO

«Il ramo motori deve restare qui o si rischia la chiusura di tutti i settori»



ALESSANDRO GAVAGNIN
RESPONSABILE PROVINCIALE
DEI METALMECCANICI DI FIM CISL

«I 450 licenziamenti sembrano il primo passo di una dismissione totale»

Offerte di qualità

Valide fino al 27 luglio 2022

PRODOTTO ITALIANO Melone retato 1ª qualità 0,99 €/kg Offerta	PRODOTTO ITALIANO Pesche piatte Passo dopo Passo 1ª qualità 1,99 €/kg Offerta	PRODOTTO ITALIANO Peperoni rossi e gialli 1ª qualità 1,98 €/kg Offerta
Fettine sceltissime di bovino Passo dopo Passo Despar* 11,99 €/kg Offerta	Hamburger di bovino Passo dopo Passo Despar 9,29 €/kg Offerta	Lonza di suino a fettine Passo dopo Passo Despar 7,59 €/kg Offerta
Formaggio grana padano dop riserva 12,90 €/kg Offerta	Mortadella Despar Premium 12,90 €/kg Offerta	Bocconcini di mozzarella di bufala Campana DOP Despar Premium 5x50 g - 13,96 €/kg 3,49 €/pz. Offerta

DESPAR
EUROSPAR



Il valore della scelta

La vertenza



I licenziamenti alla prova del diritto Ue

La decisione presa per aumentare la competitività

L'INTERVENTO

EZIO PERILLO *

«**L**a fine dello Stato di diritto corrisponde all'inizio del regno dell'arbitrario» (Emmanuel Macron, al Parlamento europeo, il 19 gennaio 2022).

Il 14 luglio scorso, i quartieri generali della società finlandese hanno comunicato ufficialmente - come un fulmine a ciel sereno - che lo stabilimento di Trieste avrebbe chiuso a fine anno. Si scopre così che la nuova strategia del gruppo sarebbe quella di centralizzare l'attività motoristica in Finlandia, nella prospettiva di realizzare, in questo settore, un minor costo di circa 35 milioni di euro. Tuttavia il minor costo aziendale, si sa, non è quasi mai un motivo legittimo di licenziamento. Comunque sia, tempo di svolgere, nel termine di 90 giorni, le formalità di legge (che nel caso di specie si annunciano come dei negoziati

fantoccio e in ogni caso inconcludenti rispetto al machiavellico fine da raggiungere con ogni mezzo) e poi, con l'arrivo dell'autunno, niente più cooperazione industriale intra-europea, basta con il mito del mercato unico! Insomma, in casa Wärtsilä, con l'inizio dell'anno nuovo, attività d'impresa solo domestica, autarchicamente made in Finland.

Il motivo invocato è peraltro molto chiaro: «Aumentare ulteriormente la competitività» dell'azienda. Trieste, attonita, si stringe compatta intorno al suo glorioso e produttivo stabilimento di Val Rosandra come pure ai suoi dipendenti. Il Presidente della Regione sembra il più inflessibile: per cominciare a negoziare, i finlandesi devono in primo luogo ritirare la loro decisione di apertura della procedura di licenziamento collettivo. Con nordico sangue freddo si replica invece, dal campo avverso, che la società è tenuta per legge a sedersi al tavolo del negoziato ma senza dover ritirare la decisione del 14 luglio. Il braccio di

ferro è solo agli inizi, in un'Italia tuttavia in piena crisi politica e con un potere ministeriale di trattativa che, nei prossimi mesi, sarà sempre più affievolito. Nell'incontro ministeriale previsto per mercoledì a Roma, i manager di Wärtsilä avranno quindi, dalla loro, più stabilità negoziale. Ma, anche così, quello che conta è pur sempre la sostanza delle cose. Torna alla mente la non lontana vicenda Whirlpool. La presente, tuttavia, ha in comune con la precedente solo la doppia-vu o poco più. La libertà d'iniziativa economica è un indiscusso diritto di valenza costituzionale - aveva ricordato il Tribunale di Napoli confermando la legalità del licenziamento collettivo di Whirlpool giustificato da obiettive difficoltà economiche - e in tali casi va giustamente tutelato. Ma quando le scelte strategiche aziendali sono motivate, come nel caso triestino, dalla sola «crescita di competitività» dell'impresa sul mercato europeo, la compatibilità e la proporzionalità di eventuali licen-

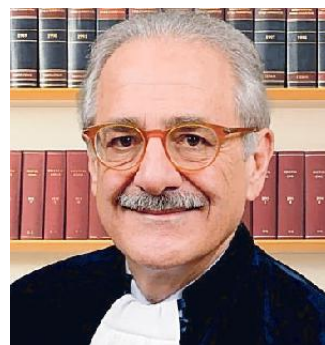
ziamenti collettivi vanno misurate e giustificate, in primo luogo, al livello di diritto europeo.

Anzitutto, è pacifico che la competitività in questione è quella relativa al mercato europeo e non a quello nazionale finlandese o italiano. E poi, la nozione di «crescita della competitività» è giuridicamente diversa da quella di «salvaguardia della competitività».

La «crescita» è sicuramente un lodevole obiettivo imprenditoriale. Essa non può tuttavia giustificare, da sola, il licenziamento di un certo numero di lavoratori (per non dire la chiusura di fatto dello stabilimento in cui essi operano) quando questo ramo d'azienda è invece, sullo stesso mercato europeo, sicuramente produttivo. Si aggiunga, anzi, che nell'hinterland più immediato attorno a questa fabbrica ci sono tra i committenti più importanti della società finlandese.

La «salvaguardia della competitività» non persegue invece l'immediato scopo del profitto ma quello del mantenimento della competitività dell'azienda sul mercato rilevante, prevenendo, in tempo utile, una sua probabile inflessione, anche attraverso misure di riduzione del personale, se davvero indispensabili.

In sostanza, solo la minaccia della perdita di competitività, fondata su parametri obiettivi di mercato - non imputabile a precedenti, infelici scelte economiche dell'azienda - può, a determinate condizioni, giustificare il preventivo licenziamento di un certo numero di dipendenti allo scopo appunto di «salvaguardare la competitività» della stessa sul mercato europeo. Tuttavia la decisione del 14 luglio non si fonda, prima facie, su questo specifico motivo bensì su quello, opposto, della «crescita della



EZIO PERILLO
È STATO GIUDICE AL TRIBUNALE DELL'UNIONE EUROPEA

Quello della crescita è un obiettivo che non può giustificare da solo gli allontanamenti quando lo stesso ramo d'azienda è produttivo

Diverso il caso della salvaguardia, che non persegue l'immediato scopo del profitto ma del mantenimento della posizione

Il giudice potrà valutare se si tratti qui di azione temeraria o compatibile con il principio della libertà d'impresa

competitività» del gruppo, da realizzare appunto a scapito dei suoi attuali dipendenti triestini. Il secondo considerando della direttiva Ue n.98/59 del 20 luglio 1998 in materia di licenziamenti collettivi prevede «che occorre rafforzare la tutela dei lavoratori in caso di licenziamenti collettivi, tenendo conto della necessità di uno sviluppo economico-sociale equilibrato nella Comunità». Seguono poi, in questo atto, le specifiche disposizioni al riguardo. Ebbene, se tutte le industrie europee del calibro di Wärtsilä, con più stabilimenti in diversi Stati membri dell'Unione, decidessero autonomamente di concentrare la loro produzione economica, pur competitiva, solo in casa loro, che senso avrebbe parlare ancora di attuazione del mercato unico europeo?

In definitiva, se il gruppo finlandese porterà la procedura appena avviata fino alle sue estreme conseguenze, spetterà allora al giudice competente valutare, eventualmente con l'ausilio della Corte di giustizia adita in via pregiudiziale, se i licenziamenti decisi dalla Wärtsilä per assicurarsi, sul mercato europeo, «un'ulteriore crescita di competitività» sono effettivamente compatibili con il diritto dell'Unione. In altri termini, si tratterà di sapere se l'iniziativa del 14 luglio è stata un'azione temeraria della Wärtsilä e, con il suo innegabile effetto sorpresa, forse anche un'azione antisindacale, e perciò appartenente al regno dell'arbitrario, oppure un'operazione economica strategicamente giustificata dalla salvaguardia di detta competitività, e quindi compatibile con il principio dello Stato di diritto e della libertà d'impresa. —

*Già Giudice al Tribunale dell'Unione europea



NUOVO LEXUS UX HYBRID

L'ENERGIA HA TROVATO IL SUO STILE.

CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY

TUO DA €199 AL MESE
TAN 5,49% TAEG 6,54%

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
47 RATE CON ANTICIPO € 12.550
RATA FINALE € **17.150**



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

UX HYBRID URBAN 2WD. Prezzo di listino € 42.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 34.300,00 (esclusa IPT, e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 701 + IVA 22%) valido in caso di permuta o rottamazione con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: anticipo € 12.550,00, 47 rate da € 198,43. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 17.150,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Eccedenza chilometrica € 0,10 per km. Durata del finanziamento 48 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio. Garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese di istruttoria € 400. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 22.150,00. Totale da rimborsare € 26.678,94 TAN (fisso) 5,49% TAEG 6,54%. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "LEXUS EASY" disponibili in Concessionaria e sul sito www.lexus-its.it. Offerta valida fino al 31/07/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Valori massimi WLTP riferiti a UX Hybrid: consumo combinato 6,0 l/100 km, emissioni CO₂ 137 g/km, emissioni NOx 0,005 g/km, -92% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Kharkiv: i russi bombardano i campi di grano della regione

Nell'ultimo giorno i soccorritori del dipartimento regionale di Kharkiv hanno effettuato 22 interventi, di cui 9 per estinguere incendi, 6 dei quali causati dai bombardamenti. «Gli incendi causati dai bombardamenti hanno colpito un campo di grano su un'area di 30 ettari»

**Washington conferma la morte di due suoi cittadini nel Donbass**

Gli Stati Uniti hanno riferito che due suoi cittadini sono morti nel Donbass mentre combattevano contro i russi. «Possiamo confermare la recente morte di due cittadini Usa», ha detto un portavoce del Dipartimento di Stato affermando di essere «in contatto con le famiglie» delle vittime.



IL RACCONTO

Grano bombe sull'accordo

A 24 ore dalla firma dei patti per l'esportazione dei cereali, la Russia ha attaccato il porto di Odessa da dove dovrebbero partire i cargo. Il ministro Kuleba: «Uno sputo in faccia all'Onu»

RICCARDO COLETTI

Missili russi sul porto di Odessa. Kalibr, lanciati dalle coste della Crimea, diretti al terminal del grano più grande di tutta l'Ucraina. «Missili lanciati meno di 24 ore dopo la firma degli accordi sull'export di grano – scrivere su Telegram il governo di Kiev –, Missili che dimostrano quando i russi non abbiano rispetto degli accordi internazionali».

Secondo quando riporta il comando Sud dell'Esercito «Quattro missili Kalibr hanno preso il volo dalle coste della Crimea – è scritto nella nota –, Due sono stato abbattuti dall'antimissilistica in mare. Altri due hanno colpito il porto». Due esplosioni alle prime luci dell'alba hanno riportato Odessa in pieno conflitto. «Proprio quando pensavamo di esserci lasciati il peggio alle spalle – racconta Maximilian –, proprio quando ero pronto a tornare in servizio». Max, 36 anni è uno di quegli odessiti che vive di mare. Fa il «pilota»: «Salgo sulle navi in ingresso al porto di Odessa e spiego al timoniere la rotta – aggiunge –, Proprio oggi avrei dovuto riprendere servizio. O meglio proprio oggi ci sarebbe stata la prima riunione operativa di noi piloti».

Lì dove tutto sarebbe dovuto ricominciare. Dove si arrivava, se si vive in centro città, scendendo la scalinata Kotiomykin. Dove prima della guerra i turni erano di 24 ore e le navi in attesa, in rada, si contavano grazie ai pinnacoli di fumo bianco «a perdita d'occhio oltre l'orizzonte». Bianco come i gas di scarico delle navi e non nero color degli incendi post esplosioni. L'ennesimo sfregio per Odessa; l'ennesimo pinnacolo di fumo nero al porto «ben diverso da quello delle navi cargo in approccio alle banchine» – chiosa Maximilian.

I 4 Kalibr di Odessa hanno innescato una serie di dichiarazioni che rischiano di offuscare, se non di affossare, l'accordo sull'export del grano firmato venerdì ad Istanbul. Dmytro Kuleba, ministro degli Esteri ucraino, abbandona il linguaggio della diplomazia: «uno sputo in faccia alla



Un fermo immagine del video dell'attacco russo al porto di Odessa

comunità internazionale ed alle Nazioni Unite».

«Purtroppo ci sono feriti – fa eco via Telegram Maksym Marchenko, governatore dell'Oblast di Odessa – L'infrastruttura del porto è stata danneggiata. Dopo questo attacco il mondo

intero dovrebbe capire cos'è la Russia: un paese terrorista. Tutti gli accordi con loro non valgono nemmeno la carta su cui sono scritti». Marchenko cita nel suo discorso anche Europa e Nazioni Unite «un messaggio al mondo intero: la Russia non

negozierà né si fermerà».

Mosca tace. L'unico a parlare per voce del Cremlino è il ministro della Difesa turco «I russi ci hanno detto che non hanno assolutamente nulla a che fare con questo attacco – le parole di Hulusi Akar – e che stan-

no esaminando la questione da vicino».

Mancano conferme internazionali, ma i resti dei missili trovati al porto, stando a quanto detto dall'esercito ucraino, non lasciano dubbi: sono Kalibr. Missili polivalenti capaci di volare anche oltre la velocità del suono. Missili utilizzati per lo più dalla Russia ed in dotazione a pochi altri eserciti alleati: Cina ed Iran su tutti.

Josep Borrell, capo degli affari esteri dell'Unione Europea ha affermato che l'attacco mostra il «totale disprezzo» della Russia verso il diritto internazionale. «Colpire un obiettivo cruciale per l'esportazione di grano il giorno dopo la firma degli accordi di Istanbul è particolarmente riprovevole» aggiungendo che l'Ue «condanna fermamente» l'attacco. Stesso tono usato dal segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres. Il numero uno dell'Onu ha subito condannato l'attacco, ricordando che la piena attuazione dell'accordo sul grano stipulato tra Russia, Ucraina e Turchia era imprescindibile.

«Questi prodotti sono fondamentali per affrontare la crisi alimentare globale e alleviare le sofferenze di milioni di persone bisognose in tutto il mondo», fa eco il portavoce delle Nazioni Unite.

L'attacco al porto di Odessa non è solo un messaggio militare all'Ucraina, ma rischia di passare come una provocazione al mondo intero. Negli accordi di Istanbul la Russia si era impegnata a non attaccare le navi cargo ed i porti destinati per lo sblocco dell'export del grano. Tre scali, a pochi chilometri di distanza uno dall'altro, che sarebbero dovuti uscire dal conflitto. Odessa, il porto con 8 banchine solo per il grano; Chornomorsk, scalo di riferimento della Compagnia di Navigazione del Mar Nero e Pivdenny: quello che di fatto è il porto più grande d'Ucraina, il 91° scalo al mondo per volume di merci. Pivdenny, salvo cambi di programma, sarà il porto più attivo per l'export del grano. Sono i numeri a confermarne la portata: nel 2021 ha toccato il suo record d'esportazioni sfiorando i 6 milioni di tonnellate di merci esportate. Un dato che fa capire quanto sarà difficile riportare l'export di grano ucraino ai volumi pre conflitto. Ai tempi in cui i porti attivi erano anche Kherson e Mykolaiv più le banchine sulle coste del Mar d'Azov.

Ad oggi i cereali stoccati nel paese, nella parte d'Ucraina libera, sono 35 milioni di tonnellate. I tre terminal citati nell'accordo dovranno lavorare con turni serrati per poter smaltire tutto ciò che è stoccato nei silos. Ad ora lavoreranno solo per i cereali, ma non è scontato raggiungere l'obiettivo. C'è poi da capire come «scorrerà» il traffico marittimo nel Mar Nero. Ad ora le stime parlano di 90 navi cargo pronte ad approdare. Per muoversi verso i porti ucraini dovranno attendere l'ok di Ankara. La Turchia, con le Nazioni Unite, è la garante dell'accordo. A lei spetta il compito di ispezionare le navi per evitare che possano portare armi occidentali in Ucraina. —



IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

L'attacco con missili Kalibr lanciati dal Mar Nero

Nel corso delle ultime ore, le forze russe hanno lanciato un attacco contro la città di Odessa. Nello specifico, le forze di Mosca hanno eseguito un attacco missilistico contro la città portuale ucraina, colpendo, sembrerebbe, diverse infrastrutture portuali, tra cui quelle utilizzate per il carico di prodotti cerealicoli sulle navi. L'attacco sarebbe stato eseguito, secondo fonti ucraine, con missili da crociera Kalibr, lanciati da unità navali russe nel Mar Nero. È inoltre possibile che le forze russe abbiano fatto ricorso

anche a missili aviolanciati, tra cui i vettori Kh-101. Una parte dei missili sarebbe stata intercettata dai sistemi di difesa anti-missile ucraini, mentre il resto dei vettori sarebbe andato a segno. A tal proposito, non si può escludere l'ipotesi che i russi tendano di effettuare ulteriori attacchi nel corso delle prossime ore.

L'attacco missilistico russo contro Odessa giunge a poche ore dalla firma dell'accordo con l'Ucraina per garantire l'export di grano e di



prodotti cerealicoli, firmato ad Ankara e mediato dalla Turchia e dalle Nazioni Unite. L'azione russa assume dunque un importante valore simbolico: Mosca, nonostante la firma dell'accordo, intende proseguire nell'obiettivo di indebolire Kiev attraverso la distruzione delle infrastrutture ucraine deputate all'export di prodotti cerealicoli: l'Ucraina, infatti, prima del conflitto, era il quarto Paese al mondo per esportazioni di grano. Non bisogna dimenticare, inoltre, che i rus-

si, nel corso del conflitto, hanno colpito diverse volte i depositi di grano ucraini, proprio al fine di infliggere ingenti danni ad uno dei settori chiave dell'economia ucraina, mettendo pressione al governo di Kiev. Infine, l'azione russa dimostra come Mosca intenda proseguire con l'offensiva militare in Ucraina, per raggiungere tutti gli obiettivi prefissati, e come le prospettive di un negoziato che porti ad un accordo di pace più ampio tra le parti siano al momento estremamente lontane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO PROFESSIONISTA: CORSO ON LINE

Attenzione! Il mutato contesto normativo prevede una formazione specialistica obbligatoria per l'amministratore di condominio.

Formazione che non può più limitarsi all'analisi della normativa propriamente condominiale, ma deve abbracciare trasversalmente tutti gli istituti giuridici che possono interessare il condominio.

Il nostro **corso on line**, aggiornato alle nuove normative in materia condominiale, è organizzato da Abiconf - Amministratori Beni Immobili Confcommercio e Terziaria Trieste Srl e si rivolge ad **aspiranti amministratori di condominio o amministratori di condominio che intendono cogliere al meglio le potenzialità offerte dalla nuova normativa**, e rilascia, previo superamento dell'esame orale finale, l'attestato di qualifica professionale valido su tutto il

territorio nazionale che permette di entrare subito nel mondo del lavoro.

Il Corso risponde infatti ai requisiti previsti dalle disposizioni del Ministero della Giustizia ai sensi del DM 140/2014.

Il Corso Online ha una durata di **80 ore, suddivise in 20 moduli didattici da 4 ore** ciascuno erogato nella modalità active learning, che prevede una forte e costante interazione tra docente e discenti al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi didattici e l'acquisizione delle necessarie competenze.

La partenza è prevista il **12 settembre 2022** con un calendario delle lezioni attualmente in fase di definizione. Indicativamente saranno previste 3/4 lezioni a settimana dalle 16.30 alle 20.30.

Al termine del corso è previsto

l'esame orale che si terrà in presenza presso la sede di Confcommercio Trieste.

Il costo del corso è di euro **550,00** + IVA.



Per maggiori informazioni è possibile inviare una mail a sandra.asaro@confcommerciotrieste.it

Un team di specialisti al servizio della tua salute

Per prendersi cura del tuo benessere e del tuo stato di salute nella nostra struttura è presente quotidianamente un team di professionisti, pronto a fornirti un'ampia serie di consulti e prestazioni medico-ambulatoriali.

PoliGardelli ti propone un'offerta completa di prestazioni mediche e ambulatoriali. Contattaci per scoprirne di più e prenderti cura da subito della tua salute.

I NOSTRI SPECIALISTI

- Dott. ANTONIO PISTAN
Ortopedia e traumatologia
- Dott. LUCA ODONI
Ortopedia
- Dott. MARCO CARBONE
Ortopedia pediatrica
- Dott. FULVIO ISCRA
Ozonoterapia
- Dott.ssa ERIKA BRISCIK
Dermatologia
- Dott.ssa MARGHERITA TOFANELLI
Otorinolaringoiatria
- Dott. FABRIZIO OTTOLENGHI
Psichiatria
- Dott. SERGIO OMERO
Medicina legale
- Dott.ssa LIDIA MOSCA
Dietologia e nutrizione



 **POLIGARDELLI**
Fisioterapia e Ambulatori Medici Specialistici

📍 Via Cicerone, 6/A - Trieste 📞 040 371155

🌐 www.poligardelli.it 📘 [poligardelli](https://www.facebook.com/poligardelli)

Dir. sanitario Dott. Antonio Pistan /
Struttura a media complessità Aut. A.A.S. N.1 57179-15

Convalidato il fermo. Tornata a Milano ha scelto di non andare a casa: «Desideravo non interrompere i giorni con lui»

La mamma della bimba morta sola «Volevo un futuro con il mio partner»

IL CASO

Andrea Siravo / MILANO

«Avevo paura che la bambina potesse morire, dall'altra parte, però, avevo anche paura sia della reazione e del giudizio negativo di mia sorella, sia di quella del mio compagno». Un timore che Alessia Pifferi ha iniziato ad avere domenica, quando la piccola Diana, un anno e mezzo il prossimo giovedì, era già sola e chiusa in casa da mercoledì sera. «Quando cominciavano a passare più giorni del solito, ho cominciato ad avere concretamente paura che la bambina morisse ma comunque mi auguravo non succedesse. Questo augurio nella mia mente era un po' una specie di speranza, che magari le cose che le avevo lasciato bastassero», ha detto la trentaseienne, interrogata dal giudice venerdì in carcere.

Struttura in cui resterà dopo che il gip Fabrizio Felice



La casa dove viveva la piccola Diana con la mamma Alessia Pifferi

ha convalidato il fermo e ordinato la misura cautelare. «Ha una personalità non equilibrata, incline alla mistificazione e alla strumentalizzazione degli affetti, nonché segnata dalla totale mancanza di rispetto per la vita umana», scrive nell'ordinanza. La trentaseienne soffre di «un'evidente instabilità affet-

tiva recentemente» manifestata «in una forma di dipendenza psicologica dall'attuale compagno, che l'ha indotta ad anteporre la possibilità di mantenere una relazione con lui anche a costo di infliggere enormi sofferenze» alla figlia.

Esclusa la premeditazione, è rimasta l'aggravante



ALESSIA PIFFERI
MADRE
DI DIANA

Temevo che Diana potesse morire, ma anche della reazione e del giudizio di mia sorella e del mio compagno

dei futili motivi. Con il suo comportamento Alessia non si è limitata a prevedere e accettare «il rischio» che la piccola Diana morisse ma, «pur non perseguendolo come suo scopo finale, alternativamente lo ha voluto», come è risultato anche da varie dichiarazioni, tra cui anche i riferimenti alla «paura» e «all'orgoglio di non chiedere aiuto alla sorella».

Con lei, che viveva a Milano e che avrebbe potuto in qualsiasi momento andare a soccorrere la nipote, Alessia non parlava da due mesi. I rapporti erano tesi e sempre più sfilacciati per attriti e rancori risalenti nel tempo. Eppure usava la sorella come scusa per non portarsi la figlia a Leffe, paese del compagno nella Bergamasca. «Lei mi diceva che preferiva venire senza di lei così "respirava"», ha raccontato l'elettricista di 58 anni. Già nei due weekend precedenti era successo che Diana venisse abbandonata. «In queste occasioni le lasciavo due biberon pronti con il latte, due bottigliette d'acqua e due di

the. Al mio rientro la bambina era in buona salute». Periodi che non superavano mai le 48 ore. «Il giovedì 14 ho raggiunto il mio compagno il giorno prima per una mia idea. Avrei voluto rientrare il venerdì e poi ritornare con la bambina la stessa sera o il sabato».

Poi però Alessia ha cambiato idea. «Da un lato non volevo chiedere a lui di accompagnarmi anche perché in quel periodo discutevamo molto, un po' per una questione economica». E ancora: «Non ero tranquilla, ma forse ha prevalso la mia stanchezza che mi portavo dentro, perché sono una ragazza madre, nessuno mi aiutava ed era molto pesante», ha provato a giustificarsi.

Neanche lunedì, quando ha accompagnato il fidanzato a Milano, è tornata casa. «Avevo pensato di utilizzare questo passaggio per andare a prendere la bambina, ma dopo la discussione non l'ho fatto. Lui mi ha detto che mi avrebbe riaccompagnata a casa poi però ho visto che mi prendeva la mano e che si dirigeva a Leffe, lì ho capito che saremmo tornati a casa sua e non ho detto niente». Troppo intenta a preservare quella relazione già in crisi. «Io ci contavo sulla possibilità di avere un futuro con lui. È per questo che ho ritenuto cruciale non interrompere quei giorni in cui ero con lui anche quando ho avuto paura che la bambina potesse stare molto male o morire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/DIRITTO ALLO STUDIO

CON I GIOVANI PER L'UNIVERSITÀ E IL POST DIPLOMA

SCOPRI COME SU
WWW.ARDIS.FVG.IT

ALLOGGI E BORSE DI STUDIO PER STUDENTI CAPACI E MERITEVOLI:

- Aperto il bando ARDiS per l'assegnazione di borse di studio e alloggi per l'anno accademico 2022/23 nelle residenze universitarie di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Gemona
- Possono accedere al bando gli studenti iscritti o che intendono iscriversi alle Università e ai Conservatori della regione e all'Accademia di Belle Arti 'Tiepolo' di Udine
- I requisiti di merito per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo prevedono il raggiungimento di un numero minimo di crediti formativi

LE NOVITÀ:

- Aumentati i limiti di reddito per accedere ai benefici: **ISEE massimo fino a € 24.335,11 e ISPE non superiore a € 52.902,43**
- Borse di studio incrementate con importi **fino a € 7.081,40** e ulteriori incentivi **per le studentesse iscritte alle lauree STEM**
- Prevista la pubblicazione di un bando specifico per gli studenti degli ITS

SCADENZE PRESENTAZIONE DOMANDE:

- Per gli alloggi anni successivi: **entro le ore 13.00 del 1 agosto 2022**
- Per gli alloggi matricole: **entro le ore 13.00 del 30 agosto 2022**
- Per le borse di studio: **entro le ore 13.00 del 28 settembre 2022**



agenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia



COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 28/2021 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA



Professionista delegato: Paolo Altin, dottore commercialista con studio in Trieste, via del Coroneo n. 4, tel. 040/370780.

Si rende noto che il giorno **22.09.2022 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore "Astalegale.net S.p.A." ([\[aste.net\]\(http://aste.net\)\), dell'immobile pignorato di seguito descritto:](http://www.spazio-</p></div><div data-bbox=)

Unità immobiliare sita al piano terra rialzato con cantina al piano seminterrato di uno stabile in via Pergolesi n. 8 a Trieste, composto da atrio d'ingresso, cucinino, tre camere, servizio igienico, ripostiglio e disimpegno per mq 92 ca. P.T. 12269 del C.C. di S.M.M. Inferiore, Corpo Tavolare 1°; P.T. 12269 del C.C. di S.M.M. Inferiore, Corpo Tavolare 2°.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova come descritto nella perizia di stima redatta dal geom. Bedeschi, disponibile anche presso il Professionista ovvero al sito www.astalegale.net, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 64.500,00.-**, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 500,00. Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate entro le **ore 12.00 del 19.09.2022** sia con modalità tradizionale che con modalità telematica venendo applicata alla presente vendita la forma della vendita sincrona mista. Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, www.venditepubbliche.giustizia.it, e su: www.astalegale.net. La richiesta per

la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Si precisa infine che, ai sensi dell'art. 571, co. 2, c.p.c., potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato.

Trieste, 11 luglio 2022.

*Il professionista delegato
dott. Paolo Altin*

ESECUZIONE IMMOBILIARE RE 137/2019 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA QUINTO ESPERIMENTO



Vendita separata di 2 Lotti individuati dai seguenti numeri e al prezzo per ciascuno indicato. I beni fanno parte del condominio di via San Pio

X n.7 a Trieste.

Vendita 16 settembre 2022 ore 9.30

Lotto 3) posto macchina esterno; prezzo base € 3.248,44; offerta minima € 2.436,33.

Vendita 16 settembre 2022 ore 10.30

Lotto 8) posto macchina esterno; prezzo base € 3.543,75; offerta minima € 2.657,81.

I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dell'ing. Giulio Gregori del 18.11.2020-18.1.2021. Si rimanda per ogni approfondimento, oltre che alla citata relazione di stima e agli allegati di questa, all'avviso di vendita integrale, tutti documenti pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche", e sul sito www.fallcoaste.it

La richiesta di visita degli immobili in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il "portale delle vendite pubbliche".

Il termine per presentare l'offerta su supporto analogico o in via telematica scade il giorno 12.09.2022 alle ore 12. Professionista delegato: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n.1, tel. 040 636782; e-mail: segreteria@studiolegaleaugusto.com

Trieste, 12 luglio 2022

*Il professionista delegato
avv. Giancarlo Augusto*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 90/2020

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: avv. Mariela Carolina Ceballos, con studio in Trieste, via Valdirivo n. 40, tel. 040.7600807, e-mail: avv.carolinaceballos@gmail.com; coadiutore di custodia: Maurizio Stricca, tel. 338.3676320, e-mail: m.stricca65@gmail.com. Si rende noto che il giorno 5 ottobre 2022 alle ore 11 avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto unico:
Ripostiglio uso cantina sito al piano seminterrato in Strada per Lazzaretto n. 2, al prezzo base di € 13.600,00.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 571, il comma, c.p.c. potranno essere accettate offerte di acquisto per un prezzo non inferiore al 75% del prezzo base sopra riportato (**€ 10.200,00**). Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dal geom. Marco De Carli in data 7/3/2022 ed integrata in data 28/6/2022, disponibile anche presso il Professionista ovvero sul sito www.astalegale.net, a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, ed in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.

Le domande di partecipazione e le offerte possono essere presentate, entro le ore 12 del 4/10/2022, sia con modalità tradizionale (busta chiusa consegnata al Professionista Delegato) che con modalità telematiche venendo applicata la forma della vendita con modalità sincrona mista a mezzo del gestore **Astelegale.net S.p.A.**.

L'avviso di vendita integrale è pubblicato su <https://venditepubbliche.giustizia.it> nonché su www.astalegale.net

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 19 luglio 2022

Il Professionista Delegato
Avv. Mariela Carolina Ceballos

TRIBUNALE DI TRIESTE

PROCEDURA FALLIMENTARE N. 7/2021

ESTRATTO DELL'AVVISO

DI VENDITA COMPETITIVA



Si rende noto che, in ottemperanza al Supplemento del Programma di Liquidazione depositato in data 16.6.2022, approvato dal Comitato dei Creditori ed autorizzato dal Giudice Delegato in data 29.6.2022, il giorno **16 settembre 2022 alle ore 15.00**, avanti al Curatore del Fallimento STS s.r.l. in Liquidazione, n. 7/2021, dichiarato dal Tribunale di Trieste, avv. Claudio Bragaglia, con studio in Trieste, via Dante Alighieri n. 5 (tel. 040 9828110, e-mail, claudio.bragaglia@effebilex.it), avrà luogo la vendita competitiva con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore www.astalegale.net su piattaforma www.spazioaste.it, degli immobili di seguito descritti:

Lotto Unico

1) **Terreno in zona edificabile sito in Trieste (Opicina)**, censito in P.T. 89 C.C. di Opicina, c.t. 1°, p.c.n. 1247/7 – Prati di 5^ classe; Comune di Trieste, sez. di Villa Opicina, Fg. 17, part. 1247/7, prati 5^, Sup. mq. 564, Reddito dominicale € 0,87, Reddito agrario € 0,58;

2) **Terreno in zona non edificabile sito in Trieste (Opicina)**, censito in P.T. 9800 C.C. di Opicina, c.t. 1°, p.c.n. 1247/4 – Prati di 5^ classe; Comune di Trieste, sez. di Villa Opicina, Fg. 17, part. 1247/4, prati 5^, Sup. mq. 1.653, Reddito dominicale € 2,56, Reddito agrario € 1,71.

Prezzo base: € 100.000,00, oltre all'IVA di legge ove dovuta.

Termine ultimo per offerte analogiche e telematiche **12 settembre 2022, ore 12.00.**

L'avviso di vendita in forma integrale e la perizia di stima dell'immobile sono inseriti sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>, nonché pubblicato sul sito www.astalegale.net.

Trieste, 1 luglio 2022

(il curatore avv. Claudio Bragaglia)

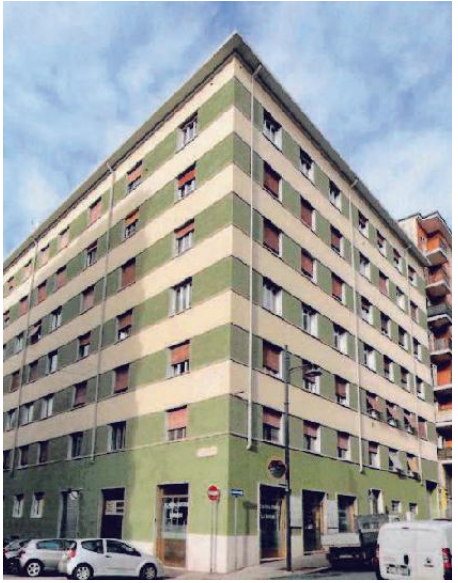
TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 144/2019

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

PROFESSIONISTA DELEGATO

AVV. ILEANA DAGOSTINI



Immobile in vendita: alloggio al sesto piano dello stabile condominiale sito in Trieste, via delle Settefontane n. 56, composto da ingresso, corridoio, bagno-wc, ampio soggiorno, due camere da letto, ripostiglio e cucina con poggio, nonché cantina al piano seminterrato, il tutto per una superficie commerciale complessiva di mq. 105,57.

Lo stabile è munito di ascensore e l'impianto di riscaldamento è centralizzato.

L'alloggio è occupato senza titolo opponibile alla procedura, che ha avviato le operazioni di rilascio.

Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: P.T. 2151 del c.c. di Rozzol, c.t. 1°, ente indipendente costituito da appartamento sito al sesto piano della casa civico n. 56 di via Settefontane, costruito sulla P.T. 2102 di Rozzol, composto da quattro stanze, bagno con latrina, cucina con poggio, ripostiglio, corridoio e ripostiglio in cantina, marcato "S", colorato in rosso, nel piano al G.N. 585/1952, cui sono pertinenti 65/1.000 p.i. di permanente proprietà del c.t. 1° della P.T. 2102 di Rozzol, nonché 325/10.000 p.i. della P.T. 5517 di Rozzol.

Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste – Nuovo Catasto Edilizio Urbano: Comune di Trieste, sezione urbana O, foglio 8, particella 386/4, subalterno 17, zona censuaria 1, categoria A/2, classe 3, consistenza 6,5 vani, superficie catastale 105 mq., ubicazione via delle Settefontane n. 56, piano 7-T, rendita € 1.023,88.

Vi è concordanza tra le iscrizioni tavolari e quelle catastali, ma non vi è concordanza tra la planimetria catastale e lo stato in natura.

Vendita senza incanto: **14 ottobre 2022 alle ore 15.00** presso lo studio del professionista delegato **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net s.p.a.**

Prezzo base d'asta: € 106.000,00.=

Offerta minima: € 79.500,00.=

Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 10.10.2022

Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni

Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ileana Dagostini, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, tel. 370 3344418, email idadagostini@conseiver.it.

L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia <https://pvp.giustizia.it/pvp/>, nonché sul sito www.astalegale.net.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 cpc.

Qualsiasi informazione può essere richiesta al professionista delegato a mezzo dei recapiti sopra indicati.

Trieste, 6 luglio 2022

Il professionista delegato
avv. Ileana Dagostini

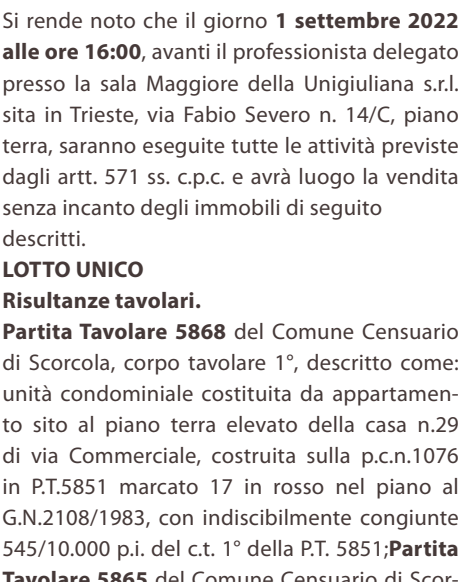
TRIBUNALE DI TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

SENZA INCANTO

CON GARA SINCRONA MISTA

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 23/2021



Si rende noto che il giorno **1 settembre 2022 alle ore 16:00**, avanti il professionista delegato presso la sala Maggiore della Unigiuliana s.r.l. sita in Trieste, via Fabio Severo n. 14/C, piano terra, saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 ss. c.p.c. e avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili di seguito descritti.

LOTTO UNICO
Risultanze tavolari.
Partita Tavolare 5868 del Comune Censuario di Scorcola, corpo tavolare 1°, descritto come: unità condominiale costituita da appartamento sito al piano terra elevato della casa n.29 di via Commerciale, costruita sulla p.c.n.1076 in P.T.5851 marcato 17 in rosso nel piano al G.N.2108/1983, con indiscibilmente congiunte 545/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 5851;
Partita Tavolare 5865 del Comune Censuario di Scorcola, corpo tavolare 1°, descritto come: unità condominiale costituita da vano cantina sito al piano terra elevato della casa n.29 di via Commerciale, costruita sulla p.c.n.1076 in P.T.5851 marcato 14 in verde nel piano al G.N.2108/1983, con indiscibilmente congiunte 7/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 5851.

Risultanze catastali.
Unità immobiliare: Comune di Trieste, sezione urbana S, foglio 5, particella 1076, sub.17, zona censuaria 1, categoria A/2, classe 3, consistenza 5,5 vani, superficie catastale mq.129 – totale escluse aree scoperte mq.127, rendita catastale Euro 866,36; **Unità immobiliare:** Comune di Trieste, sezione urbana S, foglio 5, particella 1076, sub.14, zona censuaria 1, categoria C/2, classe 12, consistenza mq.5, superficie catastale mq.9, rendita catastale Euro 19,37. L'immobile è attualmente occupato dal debitore che però non ha la residenza nel comune di Trieste.

Professionista delegato e custode giudiziario: avv. Ferdinando Ambrosiano, con studio in Trieste, via Battisti n. 20, primo piano, tel. 040.2461958 - mail: studiolegale@avvambrosiano.it - pec: ferdinando.ambrosiano@pectriesteavvocati.it, da contattare per poter effettuare la visita dell'immobile pignorato. Si rammenta che la richiesta di visita dell'immobile deve essere inoltrata attraverso il portale delle vendite pubbliche (<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/>) che provvederà a contattare il custode giudiziario.

Modalità di vendita. L'immobile è venduto a corpo e non a misura nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche con riferimento alla legge 47/1985 e al D.P.R. 380/01, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, oneri e pesi, anche irregolarità edilizie, così come descritto nella perizia dd. 21.3.2022 redatta dal geom. Armando Gilardi e suoi allegati, rinvenibili sul sito www.astalegale.net e sul Portale delle vendite pubbliche alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

DATA VENDITA: 1 settembre 2022, ore 16:00
Le offerte di acquisto dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 25 agosto 2022 e potranno essere presentate in maniera analogica (cioè in modo tradizionale, su carta resa legale con bollo da 16 euro) mediante deposito presso lo studio del professionista delegato (dal lunedì al giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00) oppure, in alternativa, con modalità telematica previo accesso e registrazione al portale del gestore delle vendite telematiche ASTALEGALE.NET s.p.a. indicato nell'ordinanza di delega ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link.

L'aggiudicatario dovrà provvedere al **saldo prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione**. Il pagamento in favore della procedura andrà eseguito tramite assegno circolare non trasferibile intestato a "ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 23/2021 - TRIBUNALE DI TRIESTE" oppure bonifico bancario sempre a favore della procedura (IBAN: IT 18 G 02008 02242 000106415713). Dovranno altresì essere contestualmente corrisposti gli oneri fiscali (tassa di registro, ipotecaria e catastale), le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività (solamente in misura pari al 50%).

Prezzo base: € 177.500,00. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. l'offerta minima per partecipare alle operazioni di vendita deve essere pari ad almeno € 133.125,00 (prezzo base diminuito del 25%), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.. Il versamento della cauzione, pari al 10% del prezzo offerto, va eseguito con assegno circolare non trasferibile intestato a "ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 23/2021 - TRIBUNALE DI TRIESTE" allegato alla domanda analogica oppure bonifico bancario sempre a favore della procedura (IBAN: IT 18 G 02008 02242 000106415713) con causale "cauzione per offerta di acquisto, lotto unico". La ricevuta, completa del numero di identificazione del versamento stesso, va allegata alla busta telematica o cartacea contenente l'offerta. L'accredito della cauzione dovrà risultare visibile sul conto stesso al momento dell'apertura della gara pena l'invalidità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

In caso di pluralità di offerte valide, al termine del loro esame avrà inizio la gara, che si svolgerà con modalità sincrona mista, partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori a euro 1.000,00.

Per maggiori delucidazioni si invita a leggere la perizia dd. 21.3.2022 redatta dal geom. Gilardi e suoi allegati. Il presente avviso è inserito per intero sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, nonché pubblicato sul sito www.astalegale.net e un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo". Maggiori informazioni potranno essere fornite dal delegato alla vendita a chiunque vi abbia interesse.

Trieste, 14 giugno 2022

Il professionista delegato
Avv. Ferdinando Ambrosiano

Tutti gli annunci li trovate su:

 **Immobiliare.it**
il N°1 degli annunci immobiliari

 **ENTI e TRIBUNALI**
il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari

e annunci.ilpiccolo.it

Turismo

L'Assoturistica locale lancia l'iniziativa: volantini informativi e guardie comunali all'opera. Previste sanzioni per i recidivi

La stretta di Zara per il decoro pubblico

Centro storico vietato a bikini e torsi nudi

ANDREA MARSANICH

La Città di Zara ha deciso di unirsi a Ragusa-Dubrovnik, Lesina, Macarsca e Vodizze: tutte località dove fin dalle stagioni passate – con ordinanze comunali – è vietato ai turisti, e ovviamente anche ai residenti, di circolare lungo il centro cittadini in abiti succinti. In altre parole, si proibisce alle donne di passeggiare in bikini, e agli uomini a torso

nudo. A Zara l'iniziativa è partita dall'Assoturistica locale. «Anche se in città non si impedisce ufficialmente alle persone di camminare vestite in modo che noi riteniamo indecoroso - ha spiegato il direttore Mario Paleka - chiederemo ai turisti di rispettare tradizioni e cultura: abbiamo così predisposto dei volantini informativi in quattro lingue da distribuire ai visitatori dei nostri uffici turistici. Collocheremo poi una serie di pan-

nelli in città, nei quali sarà fatta presente ai visitatori la necessità di avere un look consono alla tutela del decoro urbano».

L'iniziativa procederà per gradi: «Nei primi tempi ha aggiunto Paleka - informeremo turisti e abitanti su quanto stabilito, poi passeremo ai fatti concreti e in caso di ripetute inadempienze nel centro storico di Zara scatteranno le multe». La speranza è che volantini e pannelli basteranno a impedire che si gi-



A PASSEGGIO
UNO SCORCIO DEL CENTRO STORICO
DI ZARA (FOTO DA ZADAR.TRAVEL)

L'errore di traduzione sugli avvisi: «In costume ovunque ma non in spiaggia»

ri tra gli antichi bastioni in costume da bagno o senza maglietta. L'entità delle multe? Non è stata ancora fissata, ha precisato Paleka. Ma saranno le guardie comunali a far presente a uomini e donne la necessità di avere un abbigliamento adeguato, sia passeggiando lungo la centralissima Calle Larga o nelle calli, sia entrando in negozi e locali.

«Nessuna caccia alle streghe – ha riferito Robertino Dujela,

assessore municipale agli Affari comunali e alla salvaguardia ambientale – vogliamo però che i nostri ospiti, e sono tanti a Zara, capiscano la necessità di un minimo di decoro».

Non tutta l'operazione fin qui è filata liscia. Nel volantino stampato plurilingue, causa un grossolano errore di traduzione si legge che il costume da bagno va indossato ovunque a Zara, fuorché nelle spiagge: il contrario insomma di quello che si intendeva scrivere. L'Assoturistica si è impegnata a stampare a breve i volantini corretti.

A fare da apripista in materia di ordinanze pro-decoro anni fa era stata la città di Lesina (Hvar), sull'omonima isola. L'ordinanza lì prometteva sanzioni anche per urla, schiamazzi e altri disordini. La regola, in vigore, prevede ammende fino a 500 euro per la passeggiata in costume da bagno e fino a 700 per chi beve alcolici in area pubblica. A Ragusa-Dubrovnik già nel 2016 un'ordinanza prevedeva multe di oltre 130 euro (dimezzate con pagamento immediato), la stessa cifra richiesta a Spalato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



É mancato all'affetto dei propri cari

Claudio Preschern
di anni 60

Lo comunicano a quanti lo hanno conosciuto e gli hanno voluto bene la mamma DILETTA, la moglie ADRIANA, i figli KARIN e MARCO con ANNA e ADAM, il fratello ENNIO, i nipoti unitamente ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati lunedì 25 luglio alle ore 15.00 nella Chiesa di Santo Spirito in Gradisca d'Isonzo, ove potremo salutarlo dalle ore 14.00. Seguirà la cremazione. Un Santo Rosario sarà recitato oggi, domenica 24 luglio, alle ore 18.30 nella Chiesa della B.V. Addolorata in Gradisca d'Isonzo.

"Non fiori ma offerte a favore di ASUGI-Cure palliative"
Iban
IT06D0306912344100000046103

Un sentito ringraziamento alla dott.ssa MARIA TERESA ZARBO, alle dott.sse MARTA CALLIGARIS e LAURA REDIVO, a tutto lo staff delle cure palliative e a tutto il personale del Servizio Infermieristico Domiciliare.

Gradisca d'Isonzo,
24 luglio 2022

Tutti i dipendenti dell'Impresa Remigio Preschern S.r.l. partecipano al dolore dei familiari per la perdita di

Claudio

Gradisca d'Isonzo,
24 luglio 2022

31 GENNAIO 1947

21 LUGLIO 2022

Orlando Flavia

Partecipiamo al Vostro dolore

Beatrice, Elvio, Federico, Andrea e Valerio

Trieste, 24 luglio 2022



Ci ha lasciati troppo presto la nostra amata

Flavia Orlando in Bencina

Moglie, Mamma e Nonna esemplare. Ne danno il triste annuncio il marito UMBERTO, i figli LAURA e ROBERTO, il genero PAOLO e l'amato nipote ALESSANDRO. La saluteremo mercoledì 27 alle ore 11.00 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2022

Ciao Super Nonna, ALESSANDRO.

Trieste, 24 luglio 2022

Si uniscono al dolore la consocera MARINA e famiglia CADENARO.

Trieste, 24 luglio 2022

Vi siamo vicini: BEATRICE, ELVIO, FEDERICO, ANDREA, VALERIO.

Trieste, 24 luglio 2022



Ci ha lasciati

Elvira Bortoluzzi ved. Crinelli

Lo annuncia la famiglia. Le esequie si terranno giovedì 28 alle 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2022

E' mancato ai suoi cari

Francesco Cenetiempo

Ne danno l'annuncio la moglie Barbara, i figli, la madre e la sorella. Lo saluteremo mercoledì 27 alle 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2022

Siamo vicini con tutto il nostro affetto a DIEGO e famiglia.

Associazione Mattador

Trieste, 24 luglio 2022

Un grande abbraccio all'amica Federica ed alla sua splendida famiglia.

Margherita

Trieste, 24 luglio 2022

Il presidente, il consiglio direttivo e i soci del Circolo della Cultura e delle Arti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

Francesco Cenetiempo

Trieste, 24 luglio 2022



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Degrassi

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO con MILLY. Il funerale si terrà mercoledì 27, alle ore 10.00, presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 24 luglio 2022

ANNIVERSARIO
Luciana Versi

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con affetto e gratitudine la sua vicepresidente.

Trieste, 24 luglio 2022



Ci ha lasciati all'improvviso

Ugo Cova

di anni 82

già direttore dell'Archivio di Stato di Trieste

A tutti quelli che gli hanno voluto bene e hanno potuto apprezzare la sua umanità buona e sapiente lo ricordano il fratello Luciano con Maria Paola, i nipoti Riccardo con Shirley e Martino, la nipotina Muskan, Mauro, il cugino Giorgio, Adriana con Claudio, Vera e Svetlana.

I funerali avranno luogo in forma strettamente privata.

Trieste, 24 luglio 2022

E' mancato improvvisamente il

Prof. Furio Bertoli Pagnacco

Lo annunciano con dolore la sorella GRAZIA e le nipoti FEDERICA e SUSANNA con le rispettive famiglie. Lo saluteremo il 29 luglio alle ore 12.30 presso la struttura di via Costalunga. Chi lo desidera potrà pronunciare qualche parola in suo ricordo.

Trieste, 24 luglio 2022

Marzia con Gaia, Serena e Giuliano vi sono vicini con affetto

Trieste, 24 luglio 2022

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Ghezzi ved. Pederzoli

Lo annunciano i figli ETTORE e IDA con i rispettivi coniugi e gli amati nipoti.

La saluteremo lunedì 25 luglio alle ore 11 presso Costalunga.

Trieste, 24 luglio 2022

All'età di 92 anni ha raggiunto la sua GIANNA

Aldo Michelis

Sottoufficiale degli Alpini

MARA con ARMANDO, SARA, ALBERTO, EMMA e SAMUELE, MAURO con SILVIA, SIMONE, NICHOLAS e GIULIANA.

Ringraziamo MONICA e famiglia.

Lo saluteremo il 30 luglio alle 9.20 al Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 24 luglio 2022



Il Cielo ha accolto

Marcello Aere

Lo annunciano la moglie MARIA, i figli PATRIZIA e LUCA e famiglie.

I funerali si terranno mercoledì 27 luglio al cimitero di Sant'Anna. Esposizione dalle ore 8.30, S.Messa ore 10.50.

Trieste, 24 luglio 2022



ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it



Con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030, l'umanità si è data per la prima volta nella storia una direzione precisa per il suo futuro. Questi obiettivi riguardano sfide impegnative che coinvolgono ambiti disciplinari molto diversi, dall'economia (disuguaglianza, crescita e lavoro, povertà), le scienze sociali e la demografia (parità di genere, città sostenibili) alla fisica e l'ingegneria (energie rinnovabili, acqua), all'ecologia (ecosistemi terrestri e marini) e le scienze della terra (clima).

La recente pandemia ha reso evidente come tutti questi aspetti non possano essere considerati separatamente.

Oltre alla ricerca applicata nei vari ambiti, questi obiettivi richiedono un nuovo impulso nella ricerca di base per integrare competenze di diverse discipline al fine di cogliere i meccanismi che governano, in un mondo sempre più interconnesso, le dinamiche sottostanti alle sfi-

La scienza di base al servizio del futuro

MATTEO MARSILI *

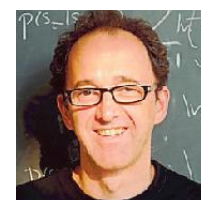
de globali. Proprio per questo, pochi giorni fa, le Nazioni Unite hanno lanciato l'anno internazionale della ricerca di base per lo sviluppo sostenibile.

Le istituzioni triestine hanno colto la sfida e, tra le altre iniziative, su iniziativa della Fondazione Internazionale

Trieste, abbiamo organizzato il workshop su "Quantitative Human Ecology", una collaborazione tra il Centro internazionale di Fisica teorica (Ictp), la Sissa e Marija Mamlouk dell'Istat di Trieste. Ci siamo avvalsi della collaborazione del Santa Fe Institute del New Mexico e di Simon

Levin, dell'Università di Princeton, per riunire un gruppo di esperti ai massimi livelli da diverse discipline.

Il nostro obiettivo è quello di identificare ambiti quantitativi in cui le competenze in scienze di base presenti nei nostri istituti possano essere messe a frutto.



La differenza tra i tempi caratteristici delle dinamiche globali e della politica, l'integrazione della componente umana nei fenomeni ambientali e l'identificazione di fatti stilizzati rilevanti, sono le tre sfide che ci siamo posti. Come ha dimostrato la ricerca sui cambiamenti climatici in cui l'Ictp ha svolto un ruolo pionieristico, la scienza ha la potenzialità di fornire la base su cui si può costruire il consenso sulle misure per affrontare le sfide globali. Il workshop vuole essere il punto di partenza per nuovi progetti e collaborazioni in questa direzione.—

*Research Scientist Ictp e Coordinatore del workshop

Quantitative Human Ecology

MARTA GALESIC

Cosa c'è dietro le nostre decisioni



Qui e nei box sotto e a destra, alcuni fra i partecipanti al workshop. Docente di dinamiche sociali umane al Santa Fe Institute, Marta Galesic (foto Santa Fe Institute) si occupa in primis dello studio di meccanismi cognitivi che interagiscono con l'ambiente fisico e sociale producendo fenomeni sociali apparentemente complessi. Tra i suoi interessi la comprensione di come le persone colgono e affrontano incertezza e complessità insite in decisioni della vita quotidiana. —

PARTHA DASGUPTA

Ricchezza inclusiva: al di là del Pil



Partha Dasgupta è Professore emerito di economia alla University of Cambridge e membro della Pontifical Academy of Social Sciences. Insieme all'economista Karl-Goran Maler ha sviluppato il concetto di "Ricchezza Inclusiva", ovvero un indice di sviluppo alternativo al Pil che tiene conto non solo della ricchezza materiale di un paese, ma di altri aspetti come la salute, l'educazione e le risorse naturali di quella data Nazione.

SANDRA DÍAZ

L'influsso delle piante sull'ecosistema



Docente di Ecologia alla National University of Córdoba, Sandra Díaz (foto Daniel Cáceres) è attiva nello studio delle caratteristiche funzionali delle piante indagando come influiscono sull'ecosistema. Coi suoi contributi sulla biodiversità è nell'1% di scienziati più citati al mondo nel proprio settore. Membro senior dell'Accademia delle Scienze dell'Argentina, Foreign Member della Royal Society.



L'esperto di modelli di propagazione delle epidemie: «Abbiamo bisogno di decisori capaci di interpretare e pesare gli input scientifici per determinare un reale impatto sulla società»

Vespignani: nei nostri dati una chiave per puntare a un mondo più sostenibile

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

Prevedere il futuro «è una questione di dati». Alessandro Vespignani, esperto di modelli di propagazione delle epidemie alla Northeastern University di Boston, lo spiegherà al workshop triestino "Quantitative Human Ecology", occasione per far comprendere come, per anticipare gli effetti inevitabilmente nefasti di un virus che rimbalza, della perdita di biodiversità, del cambiamento climatico, è necessario maneggiare con la massima attenzione i big data, vale a dire numeri grandi e complessi.

Vespignani, lei anticipò la diffusione del virus Ebola. Anche il Sars-CoV-2 era prevedibile?

Nessuno di noi ha la palla di

vetro per prevedere la prossima pandemia. Ma quando iniziamo ad avere dati sulla circolazione di un certo patogeno, inizia un lavoro di "intelligence" per consegnare ai decisori informazioni utili.

Quali le difficoltà di questo lavoro?

Esattamente come con le previsioni meteo, che non ci consentono di sapere che tempo farà tra sei mesi, gli orizzonti temporali sono di due-tre settimane. Invece, le analisi sugli scenari possono consentire di correggere alcuni comportamenti in modo da ridurre quanto possibile i danni. Su Ebola, vista la circoscrizione del virus, il lavoro è stato più semplice. Sul Covid, catastrofe globale, c'è stata più confusione.

I numeri del coronavirus non sono stati interpretati come si sarebbe dovuto?

C'è spesso stata una disconnessione tra quanto arrivava

ALESSANDRO VESPIGNANI

SCIENZIATO, OPERA ALLA
NORTHEASTERN UNIVERSITY DI BOSTON

«Sul Covid spesso c'è stata disconnessione fra quanto arrivava dalla ricerca e le politiche poi adottate»

dalla scienza e quelle che sono poi state le politiche adottate. Fin dalle prime settimane del contagio, c'erano avvisi chiari sulla serietà del fenomeno, ma la reazione non è stata adeguata al pericolo.

Imotivi?

Quando un decisore evacua una città causa uragano in arrivo, lo fa sulla base di previsioni meteo, ma anche della foto di un satellite. Con le epidemie questa foto non c'è. La co-

municazione sul Covid è stata faticosa e così ci si è mossi in ritardo. Poi le cose sono cambiate. Anche se un problema è rimasto: i dati della pandemia non sono mai stati né precisi, né puntuali.

È possibile dire se e quando il coronavirus sparirà per sempre?

Possiamo probabilmente solo dire il contrario, e cioè che il coronavirus rimarrà con noi ancora per un po'. Le pandemie non hanno una data di scadenza, non c'è il giorno della liberazione. Ci saranno alti e bassi che dipenderanno dai comportamenti imprevedibili delle varianti. Ci dobbiamo abituare a tenere la guardia alta. La coda, peraltro, può essere gestita visto lo scudo dei vaccini e degli antivirali.

Sempre i numeri ci dicono che è meglio vaccinarsi?

Più passa il tempo e più ci si dimentica dei momenti duri di

AMBIENTE, SALUTE, INNOVAZIONE: IL NOSTRO IMPEGNO PER IL FUTURO



Tutelare l'ambiente e la salute contribuendo a migliorare le condizioni di vita del territorio e di chi lo abita attraverso il co-stante investimento in innovazione e la specializzazione del personale. Questo è l'impegno che Italspurghi Ecologia - dal 1984 riferimento per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti di ogni tipo per le imprese, per i privati cittadini e per le pubbliche amministrazioni - condivide con New Eco, azienda attiva nel settore delle analisi chimiche, ambientali e alimentari.

Il mondo è la nostra unica casa ed essere più sostenibili è l'unico futuro.



quando non c'era il vaccino. L'impatto del virus è indiscutibilmente mitigato. Serve seguire le politiche di richiamo, dalla terza alla quarta dose, come da indicazione degli istituti internazionali. Si deve avere pazienza, esattamente come facciamo ogni anno con l'influenza invernale.

Le sfide del futuro le vinceranno i fisici?

In epidemiologia i fisici si occupano di modelli analitici, ma la scienza è un lavoro di squadra che ha bisogno di competenze interdisciplinari. Il nostro lavoro di oggi serve perché le istituzioni si preparino a gestire quanto meglio possibile la prossima pandemia. Ma non ci sono solo le pandemie. Il cambiamento climatico porta malattie nuove in varie parti del pianeta, la siccità è un problema di sanità pubblica, e dobbiamo perciò puntare a un mondo più sostenibile, che ci metta al riparo da crisi sistemiche di diversa natura.

Come ci si sente a conoscere il futuro prima degli altri?

Erodoto diceva che "fra le pene umane la più dolorosa è quella di prevedere molte cose e di non poterci fare nulla". Si deve sempre distinguere tra il mondo della scienza che ha delle indicazioni e il livello delle decisioni. Spesso il canale si interrompe e subentra la sensazione dell'impotenza. Oggi abbiamo un grande bisogno di decisori capaci di interpretare e pesare gli input scientifici per determinare un reale impatto sulla società.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Krakauer, presidente del Santa Fe Institute: c'è qualcosa nella vita che resiste al tentativo di sciogliere i nodi in pochi semplici fili

L'età della complessità è alle porte: dobbiamo iniziare a comprenderla

L'INTERVENTO

DAVID C. KRAKAUER*

All'inizio del 2020 un nuovo virus si è diffuso nel mondo. Non del tutto nuovo: era un coronavirus piuttosto simile a migliaia di altri in circolazione in tutto il mondo in quel momento. Ma a differenza di altri virus simili, questo ha raggiunto una diffusione globale con un impatto sociale, economico, politico e psicologico quasi catastrofico. Questo microbo ha tirato tutti i fili del mondo moderno e li ha intrecciati in un gigantesco arazzo di distruzione. Nonostante i nostri migliori sforzi per trattare il mondo come discreto, disconnesso e indipendente, questo microrganismo ha dimostrato che le cose stanno diversamente. Possiamo ambire alla semplicità, ma dobbiamo imparare a convivere con la complessità.

Le scienze naturali hanno fatto grandi progressi prendendo i disordini concettuali e rivelandoli come grovigli di pochi e semplici fili analitici. Ma ci sono aree della conoscenza in cui la teoria non è riuscita a fornire contributi predittivi paragonabili per portata e precisione a quelli raggiunti nelle scienze della fisica, della chimica o della geologia. Queste sono tutte aree dominate dai processi viventi, dalle cellule semplici fino ai complessi assemblaggi di organismi nelle società. C'è qualcosa nella vita che resiste, almeno a prima vista, al tentativo di sciogliere i suoi nodi in pochi semplici fili. Questa è la firma della complessità: la ferma riluttanza del mondo evoluto e sociale a



DAVID KRAKAUER
PRESIDENTE SANTA FE INSTITUTE
SULLA COMPLESSITÀ (FOTO KATE JOYCE)

Il nuovo virus ha intrecciato le linee del mondo moderno in un gigantesco arazzo di distruzione

MERCOLEDÌ

La serata

Il workshop partirà domani: alle 9 la cerimonia di apertura. Mercoledì l'evento pubblico "Ecologie umane: la scienza, i dati e il futuro delle nostre società" si terrà nel giardino del Museo Sartorio alle 20.30. Dopo la performance delle attrici Ariella Reggio e Sara Alzetta, Omar Monestier, direttore de Il Piccolo e Messaggero Veneto modererà il dialogo tra Elisa Omodei (Central European University) e Alessandro Vespignani per scoprire come la scienza dei dati potrebbe aiutarci a rendere il pianeta sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PABLO MARQUET

I database che aiutano l'ambiente



Pablo Marquet è professore del Dipartimento di Ecologia presso la Pontificia Universidad Católica del Cile e professore a contratto al Santa Fe Institute. Si occupa principalmente di ecologia e di cambiamenti climatici. La sua ricerca si concentra sull'applicazione delle conoscenze ecologiche e sull'analisi dei database per supportare il processo decisionale nel campo della sostenibilità ambientale.

ANNE GOUJON

Le popolazioni: macroanalisi di tratti



Anne Goujon è direttrice del programma "Population and Just Societies" dell'International Institute for Applied Systems Analysis. I suoi interessi scientifici sono centrati sulla macroanalisi di tratti della popolazione che vengono acquisiti durante l'infanzia e che raramente cambiano dopo l'emancipazione dai genitori, come per esempio la religione e l'educazione.

STEFANI CRABTREE

Archeologia e resilienza delle società



Stefani Crabtree è professore di modellizzazione socio-ambientale nel Dipartimento di Ambiente e Società al Quinney College of Natural Resources, Utah State University. I suoi interessi di ricerca includono lo studio di meccanismi di feedback tra la salute degli ecosistemi e la salute umana e lo sviluppo di metodi basati sull'archeologia per comprendere la resilienza delle società umane.



PUNTA IN ALTO.

**Alta formazione.
Alto tasso di occupazione a un anno dalla laurea.
Alta concentrazione di istituzioni scientifiche e ricercatori.
Alta qualità della vita.**

A Trieste c'è un vento che non è un semplice fenomeno atmosferico, ma una forza che infonde una spinta propulsiva alla città intera e spinge tutto verso l'alto.

È un vento di conoscenza, di studio e di passione, di prestigio intellettuale e di divulgazione scientifica che, insieme a un'offerta formativa completa e moderna, **fa di Trieste e della sua Università la scelta di chi punta in alto.**

UNITS.IT



Ateneo di qualità accreditato ANVUR - Fascia A



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Workshop on Quantitative Human Ecology



25 - 29 Luglio 2022
ICTP Hybrid Meeting
Trieste, Italia

Maggiori informazioni:
<http://indico.ictp.it/event/9818/>

Eventi pubblici

Lunedì, 25 Luglio 2022

09:00 - 10:30

Cerimonia di apertura (in inglese)

Intervengono:

Atish DABHOLKAR (Direttore ICTP),
Stefano FANTONI (Presidente FIT),
Andrea ROMANINO (Direttore SISSA),
Robert NEEDHAM (Console Generale U.S.A.),
Alessia ROSOLEN (Assessore, Regione Friuli Venezia Giulia),
Giovanni COMELLI (Direttore Dipartimento di Fisica,
Università di Trieste),
Andrea ILLY (Co-presidente Regenerative Society
Foundation e Presidente Illycaffè),
David KRAKAUER (Presidente Santa Fe Institute on
complexity),
Matteo MARSILI (ICTP),
Nicole MATTEONI (Assessore, Comune di Trieste)
Moderatore: Sandro SCANDOLO (ICTP)

10:30 - 12:00

ICTP Colloquium "Quantitative Human Ecology: Untangling the Determinants of Sustainability" (in inglese)

*Evento dedicato all'International Year of Basic
Sciences for Sustainable Development 2022 delle
Nazioni Unite*

10:30:

Reviewing the Economics of Biodiversity: Afterword
Speaker: Partha DASGUPTA (University of Cambridge, UK)

11:15:

The Socio-Ecological Loop
Speaker: Pablo A. MARQUET (Pontificia Universidad Católica
de Chile, Santa Fe Institute, Chile, USA)

Mercoledì, 27 Luglio 2022

20:30 - 22:00

Ecologie umane: la scienza, i dati, e il futuro delle nostre società

Evento Pubblico, Giardino del Museo Sartorio

Omar MONESTIER, direttore de Il Piccolo, discuterà
con Elisa OMODEI (Dipartimento di Network and Data
Science della Central European University di Vienna)
e Guido SANGUINETTI (Professore di Fisica Applicata
e chair of data science alla SISSA) di come i Big Data
stiano influenzando la nostra vita e di come possano
essere utilizzati per raggiungere gli obiettivi di sviluppo
sostenibile. L'incontro sarà aperto da un'introduzione di
Alessandro Vespignani (Direttore del Network Science
Institute, Northeastern University, Boston).

La discussione sarà introdotta da una breve
performance di Ariella REGGIO e Sara ALZETTA, nei
panni di un frullatore e un tostapane, che ci porterà nel
XXIII secolo e ci racconterà come il pianeta sarà riuscito
a diventare sostenibile.

*Ingresso libero fino a esaurimento di posti.
In caso di maltempo, l'evento si terrà nell'Aula
Budinich, al Centro Internazionale di Fisica Teorica,
Strada Costiera 11 a Trieste.*



The Abdus Salam
**International Centre
for Theoretical Physics**
www.ictp.it
Trieste, Italy



ECONOMIA

Bolletta luce e gas per le imprese della regione 4 miliardi in più

La Cgia di Mestre: «Si rischia il collasso del sistema»
Incognite della guerra in Ucraina. Distretti a rischio

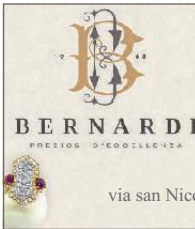
Franco Vergnano / TRIESTE

Era dalla guerra del Kippur e dalle famose “domeniche a piedi” del 1973-1974, dovute al quadruplicamento del prezzo del petrolio, che l'intero Occidente non soffriva più così tanto sul versante dell'energia, con lo spettro del razionamento per il prossimo autunno. In questo scenario, oltre alle bollette delle famiglie, anche l'industria paga prezzi salatissimi. Solo per le aziende del Friuli Venezia Giulia è di ben 4 miliardi di euro il costo aggiuntivo 2022 a causa dei rincari di energia elettrica e gas. La stima, puntuale e originale come sempre, è stata calcolata dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre (Associazione artigiani piccole imprese) che è giunta a questo risultato ipotizzando, per l'anno in corso, gli stessi consumi registrati nell'anno pre pandemico, e applicando per tutti i 12 mesi del 2022 le tariffe medie di luce e gas sostenute in questi ultimi sei mesi: «Una stangata che rischia di provocare – come racconta il coordinatore Paolo Zabeo - una vera e propria debacle del nostro sistema produttivo, specie per quanto riguarda molti distretti e tutte le industrie energivore come vetro, ceramica, chimica, plastica, siderurgia, ecc.

E c'è solo da sperare che i già ipotizzati “razionamenti” (con tanto di distacchi programmati per le aziende che hanno contratti di questo tipo) non riguardino l'intero mondo produttivo perché altrimenti sarebbero davvero guai ancora peggiori per tutti, dal Pil all'export, con pesanti ripercussioni sull'occupazione». Vediamo qualche dettaglio. Se nel 2019 il costo medio dell'energia elettrica per le aziende ammontava a 52 euro per Mwh, nei primi sei mesi del 2022 si è attestato a 250 euro (+378%). Pertanto, a fronte di un consumo delle imprese del Friuli Venezia Giulia di 8.228 Gwh, il costo totale per le imprese nel 2019 ha toccato 1,3 miliardi di euro; quest'anno, invece, la bolletta toccherà i 4,1 miliardi di euro (differenza +2,7 miliardi). Per il gas, viceversa, se tre anni fa il costo medio era di quasi 16 euro per Mwh, nei primi sei mesi del 2022 il prezzo ha sfiorato i 100 euro (+538%). Perciò, a fronte di un consumo medio annuo delle imprese del Friuli Venezia Giulia di 11.021 Gwh, nel 2019 le aziende della regione più a est del Paese hanno sostenuto un costo medio complessivo di 372 milioni di euro, contro 1,6 miliardi del 2022 (dif-

ferenza +1,3 miliardi di euro). In conclusione, sommando i 2,7 miliardi di extra costi per la luce agli 1,3 per il gas, otteniamo appunto gli oltre 4 miliardi di costi aggiuntivi che le aziende della nostra regione dovranno sopportare quest'anno rispetto al 2019 (periodo pre-Covid). Ma non basta. Perché, sempre secondo i calcoli dell'Ufficio studi Cgia mestrino, i «quattro miliardi di extra costo potrebbero essere addirittura sottostimati. Se il prossimo autunno la Russia dovesse ridurre ulteriormente le forniture di gas verso l'Europa, è probabile che il prezzo possa subire un'impennata che spingerà il costo medio, nell'ultima parte dell'anno, ad un livello molto superiore a quello registrato nei primi sei mesi del 2022». Una preoccupazione che ha fatto sua, nei giorni scorsi, anche Michelangelo Agrusti di Confindustria Alto Adriatico, ponendo l'accento sul “fattore B”: cioè le bollette salate, che inducono le imprese a investire nella transizione energetica. "Atto dovuto" visto che, nell'ultimo anno, gli incrementi di prezzo per le aziende sono stati iperbolici: quello dell'energia elettrica è cresciuto del 220 per cento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

via san Nicolò 2, Trieste | +39 040639006 | info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

STIMA REGIONALE DEI COSTI ENERGETICI PER LE IMPRESE NEL 2022

Energia elettrica e gas rispetto al 2019, anno pre-Covid

Regioni e ripartizioni	ANNO 2019		ANNO 2022	
	Consumo (in GWh)	Stima costo (in MLN €)	Stima costo (in MLN €)	Costi addizionali rispetto al 2019 (in MLN €)
Lombardia	112.742	10.607	35.080	+24.473
Emilia Romagna	66.098	5.072	17.536	+12.464
Veneto	56.855	5.038	16.868	+11.830
Piemonte	51.008	4.075	13.959	+9.884
Toscana	36.451	3.085	10.431	+7.347
Lazio	28.532	2.705	8.932	+6.227
Puglia	20.970	2.234	7.215	+4.981
Sicilia	19.955	2.043	6.647	+4.604
Campania	17.637	1.922	6.182	+4.260
Friuli Venezia Giulia	19.249	1.732	5.780	+4.048
Trentino Alto Adige	11.485	1.063	3.528	+2.465
Marche	11.730	1.039	3.479	+2.440
Abruzzo	11.705	996	3.364	+2.368
Umbria	9.456	859	2.861	+2.002
Sardegna	5.783	952	2.877	+1.925
Liguria	8.903	805	2.684	+1.879
Calabria	3.673	462	1.450	+988
Basilicata	4.063	420	1.363	+943
Molise	2.174	202	671	+468
Valle d'Aosta	1.679	154	511	+357
ITALIA	500.148	45.462	151.418	+105.955
Nord Ovest	174.332	15.641	52.234	+36.594
Nord Est	153.687	12.905	43.713	+30.808
Mezzogiorno	85.959	9.230	29.767	+20.538
Centro	86.170	7.687	25.703	+18.016

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Terna, Arera, Eurostat e GME

L'EGO - HUB



SCHEDA

Dai laterizi alla meccanica: le aziende in difficoltà

Con aumenti dell'energia elettrica e del gas in difficoltà le imprese del Fvg del vetro, della ceramica, del cemento, della plastica, laterizi, la meccanica pesante, l'alimentazione, la chimica.

Stima costi energetici per le imprese del FRIULI VENEZIA GIULIA nel 2022

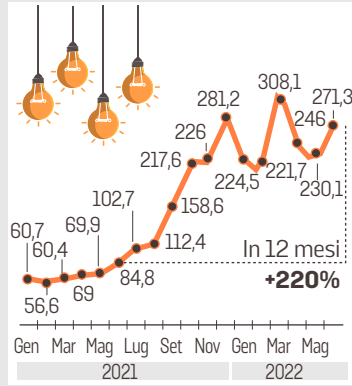
(energia elettrica e gas rispetto al 2019, anno pre-Covid)
Valori in GWh e milioni di euro

	ANNO 2019		ANNO 2022	
	Consumo (in GWh)	Stima costo (in MLN €)	Consumo (in GWh)	Costi addizionali rispetto al 2019 (in MLN €)
Energia elettrica	8.228	1.360	4.110	+2.750
Gas (**)	11.021	372	1.671	+1.299
TOTALE ENERGIA ELETTRICA E GAS	19.249	1.732	5.780	+4.048

**Utenze industriali (generazione elettrica esclusa), del commercio e dei servizi (escluso servizio pubblico); al netto degli autoconsumi.
Fonte: Ufficio Studi CGIA su dati Terna, Arera, Eurostat e GME

L'escalation del prezzo dell'energia elettrica nel biennio 2021-2022

Valori in euro per MWh



L'EGO - HUB

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE con gas R32

PROMOZIONE 2022

con ulteriore 10% di sconto
oltre al 30% previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia



INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

“Lo guardi, ti sente, lo ami”



climassistance.it | info@climassistance.it

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC ASLI	DA KOPER A RADA	ore 2
NORWEGIAN GEM	DA VENEZIA A ORMEGGIO 29	ore 5
COSTA LUMINOSA	DA ZADARA A ORMEGGIO 30	ore 7
ASPEN DOSS.	DA PATRASSO A ORMEGGIO 31	ore 7.15
CRYSTAL SERENITY	DA FREEPORT A RADA	ore 8
GALLIPOLIS.	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 9
CRYSTAL SYMPHONY	DA FREEPORT A SEZIONE H	ore 11
CELTIC C.	DA ALEXANDROÛPOLIS A RADA	ore 23

IN PARTENZA

NORWEGIAN GEM	DA ORMEGGIO 31 PER KOTOR	ore 17
COSTA LUMINOSA	DA ORMEGGIO 30 PER DUBROVNIK	ore 17
GALLIPOLIS.	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore 21
ASPEN DOSS.	DA ORMEGGIO 31 PER PARASSO	ore 21

MOVIMENTI

BF PHILIPP	DA RADA A MOLO VII	ore 6
------------	--------------------	-------

TRIESTE

MANDARINA DUCK

COLLEZIONI ESTATE 2022

Ballarin®
PELLETERIE

b

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Il gioiello fatiscante

L'USCIO ORIGINARIO

«Irrecuperabile»



Il portone originale in legno è l'emblema dello stato in cui versa il palazzo, in particolare per lo storico dell'arte Gianni Contessi, che, senza mezzi termini, si professa «sconvolto» e confessa per l'appunto di temere «che il portone sia già irrecuperabile: forse potrebbe salvarlo soltanto l'Opificio delle Pietre dure di Firenze», ovvero il centro di restauro nazionale.

L'USO FATTO NEGLI ANNI

«Scelte brutali»



«È una tale vicenda di lunga data che non si può farne una colpa all'amministrazione odierna, se non per il disinteresse». Lo dichiara lo stesso Contessi, che oltre a mettere in evidenza quelle che sono le cose che non vanno dal punto di vista strutturale punta il dito anche contro le scelte fatte in passato: «Hanno suddiviso l'interno per metterci la sede dei vigili urbani e altri uffici in maniera davvero brutale».

Vuoto e ormai a pezzi: il degrado del Carciotti in attesa della rinascita

Lo stato del portone in legno e di altre parti esterne innesca l'allarme dello storico dell'arte Contessi, che per il recupero suggerisce l'esempio del Castello di Berlino

Giovanni Tomasin

Ha quasi duecentovent'anni il portone di legno di palazzo Carciotti, è originale. Oggi è tarlato e roso come un vecchio scafo abbandonato, caratteristica che ormai condivide con il resto della facciata e del palazzo. Inutilizzato ormai da anni, un'asta a vuoto dopo l'altra, il tempo chiede ormai il conto a una delle opere più significative del neoclassico europeo, proprietà del Comune, che versa da parte posteriore in condizioni da malaparata.

Nei mesi scorsi l'edificio risultava essere un possibile oggetto di operazione immobiliare da parte dell'imprenditore triestino Gabriele Ritossa, ma in Municipio al momento non risultano interessanti concreti sulla struttura. La quale, da quando anche il corpo di Polizia municipale ha abbandonato la parte posteriore, resta in attesa della resurrezione, e nel frattempo decompone.

Osservando lo stato del palazzo, lo storico dell'arte Gianni Contessi si dice «sconvolto»: «È in condizioni disastrose - dice -. Temo che il portone sia già irrecuperabile, forse potrebbe salvarlo soltanto l'Opificio delle Pietre dure di Firenze (il centro di restauro nazionale, ndr)». Ma è tutto lo stabile a necessitare di soccorso: «Il



IL DEGRADO DAVANTI AGLI OCCHI
SOPRA E A LATO ALCUNI DETTAGLI
FOTOGRAFATI DA ANDREA LASORTE

«In condizioni disastrose uno degli edifici più belli del neoclassicismo europeo»

Carciotti è un edificio che con ampie disamine e foto compare nei più autorevoli testi sull'architettura dell'Ottocento, come quelli di Henry-Russell Hitchcock o Middelton e Watkin». Demetrio Carciotti lo fece erigere come suo fondaco e magazzino, nonché come sua residenza, ma anche «a maggior decoro della città», come lui stesso dichiarò. Spiega Contessi: «Nella sua visione il palazzo sarebbe dovuto rimanere alla città come abbellimento, e infatti è un edificio magnifico, uno dei più belli

del neoclassicismo europeo. Un edificio di livello europeo». Il palazzo è stato progettato dall'architetto neoclassico Matteo Pertsch a fine Settecento, ed è una delle vette del genere. All'interno figurano opere portanti per la storia dell'arte triestina, dalle statue dello scultore Antonio Bosa, erede di Canova, alle pitture di Giuseppe Bernardino Bison: «Era l'autore delle grandi decorazioni neoclassiche di Trieste fra Sette-Ottocento, come gli affreschi del soffitto di palazzo della Borsa - dice an-

cora Contessi -. Altre sue opere si trovano al Sartorio, o in una famosa collezione privata cittadina». Al Carciotti un pezzo di storia cittadina racchiude un pezzo di storia europea, insomma: lo conferma simbolicamente il fatto che - in una notte del 1816 - vi abbia alloggiato nientemeno che il Metternich.

Non sempre gli amministratori della città, però, ebbero per la creatura del grande commerciante greco la stessa cura che lui aveva prestato all'edificarla. Anzi. Già il governo italiano, appena arrivato a Trieste nel 1918, vi piazzò la Capitaneria di porto. In seguito sarebbe arrivato il Governo militare alleato, poi i lunghi decenni del Comune italiano post-1954. Da allora, sostiene Contessi, l'ente ha sempre mostrato di non aver grande coscienza della portata del bene che aveva ereditato: «Hanno suddiviso l'interno per metterci la sede dei vigili urbani e altri uffici in maniera davvero brutale, senza avere la percezione di star manomettendo un'opera del maggior architetto neoclassico di Trieste. Di star manomettendo, insomma, un monumento e un'opera d'arte».

Conclude lo storico dell'arte: «È una tale vicenda di lunga data che non si può farne una colpa all'amministrazione odierna, se non per il disinteresse». Piuttosto che tentare la via dell'albergo, dice Contessi, conviene guardare ad esempi europei come il Castello di Berlino - «un edificio di scala urbana, in proporzione come il Carciotti» - ricostruito negli ultimi decenni e trasformato nell'Humboldt Forum: «A fare il progetto è stato l'architetto vicentino Franco Stella, il Comune potrebbe contattarlo per una consulenza e risolvere finalmente il problema del palazzo».

Il Comune fa sapere che al momento non ci sono novità in arrivo per il Carciotti, e che sono previsti interventi di messa in sicurezza, qualora ritenuto necessario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIRABORA
CANTIERI040 631754
Via Coroneo, 17INFO@CANTIERITIRABORA.IT
WWW.CANTIERITIRABORA.ITScannerizza
il codice QR

ABITARE
IL CENTRO
IN VENDITA

TIRABORA CANTIERI

21 Nuovi Alloggi •
Totalmente ristrutturato •
In Via Corridoni - Trieste •
Consegna Agosto 2022 •

PRENOTA ORA
040 631754
WWW.CANTIERITIRABORA.IT

Prezzi a partire da
100.000 Euro

VIA CORRIDONI
PRIMINGRESSO
LUMINOSO

L'AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE

Mense scolastiche, svolta web per iscrizioni e scelta dei menu

In arrivo il nuovo sistema di gestione su internet che coinvolgerà direttamente le famiglie facilitando anche i pagamenti. Matteoni: «Servizi sempre più digitali»

Micol Brusaferrò

Tutte le procedure si potranno ultimare con pochi passaggi, semplicemente collegandosi a internet. Con l'avvio dell'anno scolastico 2022-2023 prenderà il via un nuovo sistema di gestione del servizio di mensa scolastica che vedrà il diretto coinvolgimento delle famiglie. Un avviso è stato pubblicato in questi giorni su www.triestescuolaonline.it per allertare in tempo tutti i genitori.

Per i bambini che pranzano nelle scuole dell'infanzia comunali e statali e nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali del territorio cittadino, i genitori saranno chiamati infatti a iscriversi al servizio i figli tramite l'utilizzo del software accessibile su www.triestescuolaonline.it.

Lo dovranno fare, in particolare, tutte quelle famiglie che a gennaio 2023 iscriveranno i loro figli alle rispettive scuole, secondo le consue-



Bambini a pranzo in una mensa scolastica

te modalità. L'accesso al programma si potrà effettuare con spid, carta d'identità elettronica o carta regionale dei servizi.

Oltre ad iscriversi i propri figli al servizio di mensa, le famiglie potranno anche scegliere eventuali diete speciali, sia per ragioni di salute che

per altre motivazioni.

Per quanto riguarda il pagamento, gli utenti riceveranno un avviso via mail ogni due mesi con indicato l'importo da versare per i pasti consumati, che saranno prenotati ogni giorno dal personale delle scuole sempre tramite il nuovo programma. Per non

sbagliare, ci sarà anche il manuale, che verrà pubblicato online a settembre, sul sito, alla sezione "come inserire anagrafiche e iscrizioni ex novo".

La novità, come spiega l'assessore comunale alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia Nicole Matteoni, «rientra nel più ampio proget-

to di semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei servizi. Come anche l'implementazione di quelli relativi ai centri estivi. Tutto quindi si può effettuare online. Sono processi su cui l'Area Educazione, che gestisce un alto numero di utenti, vuole investire, per facilitare il rapporto delle famiglie con il Comune».

Per l'anno scolastico 22-23, per agevolare mamme e papà che hanno già iscritto a scuola i loro figli, non sarà comunque necessario effettuare l'iscrizione alla mensa, ma i genitori dovranno comunque accedere al nuovo programma per verificare la correttezza dei dati inseriti d'ufficio e completare le informazioni con l'indicazione della propria e-mail di riferimento, nonché per ricevere in corso d'anno gli avvisi di pagamento. A partire dal mese di settembre 2022, sempre all'indirizzo www.triestescuolaonline.it, sarà possibile scorrere tutte le informazioni relative al funzionamento e all'operatività del programma, con particolare riferimento alla sezione "come verificare l'iscrizione al servizio già presente". La mensa come sempre sarà a pagamento, con un costo intero, ridotto o con l'esonero, in base all'Isee che ogni famiglia deve rendere disponibile. Le tariffe assegnate verranno comunicate entro il mese di agosto, con pubblicazione protetta sul solito sito www.triestescuolaonline.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MISURA DI SOSTEGNO

Contributi per la scuola: domande entro il 31

C'è tempo fino al 31 luglio per presentare la domanda per ottenere il Pacchetto scuola, contributo destinato alle famiglie con figli che frequenteranno l'anno scolastico 2022-2023. Il sostegno economico è destinato a genitori con bambini che a settembre inizieranno la quinta della scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado o il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, con residenza anagrafica nel Comune di Trieste. E serve un Isee non superiore a 10.632,94 euro. Le risorse messe in campo complessivamente dal Comune sono 200 mila euro. Per la primaria si possono ottenere da 84 a 120 euro, per la scuola secondaria da 140 fino a un importo massimo di 200 euro. Le domande possono essere presentate esclusivamente online con accesso informatico su triestescuolaonline.it, attraverso spid e la carta di identità elettronica. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare all'ufficio Diritto allo Studio, Università e Ricerca, al numero 040 6754020. —

M.B.

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

**LA FREQUENZA
GIUSTA
PER IL TUO
FUTURO**



UNIUD

**NUOVE LAUREE
PER NUOVE
PROFESSIONI**

UNIUD.IT

IL LUTTO: AVEVA 63 ANNI

Addio a Francesco Cenetiempo, poeta e intellettuale poliedrico

Scrittore, sceneggiatore e giornalista, instancabile promotore di incontri sul cinema dedicati ai giovani. Il figlio Diego, regista: «Era fonte d'ispirazione»

Gianfranco Terzoli

Il mondo della cultura triestina è in lutto. È scomparso dopo una breve malattia a 63 anni lo scrittore, poeta e giornalista Francesco Cenetiempo. Direttore della sezione Cinematografia del Circolo della cultura e delle arti è stato consulente di varie case editrici curando antologie e monografie di autori italiani. Come giornalista ha collaborato alle pagine culturali di quotidiani tra cui La Voce del Popolo e settimanali, per i quali ha curato inserti sui grandi maestri del cinema. Ha firmato infine numerosi soggetti per teatro e cinema e ideato rassegne sulla cinematografia italiana. Nel 2021 ha pubblicato «Fulgidi quegli anni», sguardo sull'attività cinematografica del Circolo della cultura e delle arti.

«L'ho conosciuto – rammenta la direttrice della sezione Letteratura, Cristina Benussi – soprattutto per l'attività al circolo e a contraddistinguere



FRANCESCO CENETIEMPO
LO SCRITTORE, POETA E GIORNALISTA
SI È SPENTO A 63 ANNI

era la sua enorme attenzione verso il mondo giovanile: teneva incontri su cinema e tecniche cinematografiche nelle scuole ed era un vulcano di idee che ci trascinava sempre verso iniziative innovative. Era estremamente disponibile con tutti e la sua era un'autentica passione. I nostri discorsi erano volti al recupero di alcuni profili culturali della Trieste dell'Otto-Novecento». Cenetiempo avrebbe dovuto valutare le opere video iscritte al con-

corso di letteratura e cinema «Giani Stuparich». «Il Premio porterà un suo ricordo. Ci ha lasciato con un libro su Pasolini, «L'ultimo eretico», scritto di getto come se sentisse di avere poco tempo. Lo dovevamo presentare in autunno e in quell'occasione gli dedicheremo un evento speciale. La sua scomparsa ci ha colpiti tutti profondamente: è – commenta Benussi – una grossa perdita che non ci aspettavamo avvenisse in questo modo».

«Mio padre – ricorda il regista Diego Cenetiempo – è stato un uomo di cultura a tutto tondo, che ha esplorato vari linguaggi mosso da una grande curiosità e toccato molti ambiti culturali. Aveva iniziato il suo percorso come poeta, proseguendolo poi come editore e quindi giornalista, sceneggiatore e infine promotore culturale. Per me è stato una fonte d'ispirazione e se faccio questo mestiere in gran parte lo devo al suo stimolo continuo. Curioso, poliedrico, dotato di

grande ironia e intelligenza e con una cultura non comune, ha affrontato la malattia con grande dignità e discrezione».

Francesco e Diego avevano lavorato insieme al progetto «Italiani sbagliati» che univa un libro e un dvd. «Il mio primo documentario, di cui lui aveva curato la sceneggiatura e io la regia e con il quale ci siamo fatti conoscere dalla Comunità italiana in Istria: è sempre emozionante esordire grazie a una persona così vicina e anche in quel film si parlava di storia, ma attraverso il suo primo grande amore, la poesia; a parlare infatti erano i poeti e non i politici. Prima ancora avevamo realizzato un corto sulla figura di Virgilio Giotti, poeta che lo ha incuriosito molto nonostante fosse dialettale e le origini di mio padre meridionali». «Trieste – conclude – è stata una città molto accogliente nei suoi confronti, dov'è riuscito a portare avanti il suo slancio creativo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TESTIMONIANZE DI AFFETTO PER IL 32ENNE MARION



Alex Marion, il 32enne deceduto venerdì in un incidente

Quanti ricordi per Alex «La gioia nei suoi occhi quando diventò papà»

Si moltiplicano le testimonianze di affetto per Alex Marion, il 32enne triestino deceduto venerdì sulla Grande viabilità Triestina, mentre sulla sua moto stava andando a lavorare. La data del funerale non è ancora fissata.

Daniele Decorti, una guardia giurata che per anni ha lavorato agli ingressi della Siot, ricorda «che Alex veniva a fare degli interventi agli impianti di climatizzazione da esterno, per conto dell'azienda di Muggia per cui lavorava». «Ho di quel ragazzo un bellissimo ricordo – testimonia Decorti – e non dimenticherò mai quando con gli occhi pieni di gioia mi comunicò di essere diventato pa-

pà». Decorti, venerdì mattina, mentre era sul posto di lavoro ha appreso la notizia dell'incidente mortale, «e quando scorrendo l'articolo ho letto il suo nome – ammette – mi sono venuti i brividi».

Sergio Visentin allo stesso modo aveva incontrato Alex all'interno della Siot. «Tutti e due intervenivamo come esterni – spiega –, ma mentre io mi lamentavo perché avrei preferito un posto in quell'azienda e non nella piccola realtà dove lavoro, lui era orgoglioso di essere assunto a «La Climatizzazione», perché lì si sentiva parte di una famiglia». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTI PER FERIE

I.P.

L'oro
Laurenti di Stigliani
Perito Gemmologo
IGI in sede
Largo Santorio, 4 (via Ginnastica) - TRIESTE • Tel. 040.772770

COMPRA • VENDE
SCAMBIA
RITIRO DI INTERE
EREDITA
TRATTATIVE RISERVATE

AMBULATORIO DENTISTICO
Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra
CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI
VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO
IMPLANTOLOGIA GUIDATA PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI
TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

L'ALIMENTARE
Prodotti Tipici Pugliesi
di Domenico Lorizzo
Sapori del Sud
Tel. 349 7523641
Piazza Vico, 6/A - Trieste
domenico077@yahoo.it
L'alimentare di Lorizzo Domenico

PROSSIMA APERTURA
By Mr. Crowley
Chef Luca
NUOVA OSTERIA LA RANA
VIA VERGERIO 12
Per informazioni
Cell. 3791107698 (chef Luca)
Cell. 3473508496 (Andrea Mr Crowley)
ci trovi su

Giuggiola
RISTORANTE
SPECIALITÀ DI PESCE
CARNE E VEGETARIANI
Via Cadorna, 9 - TRIESTE
Per info Tel. 348.3923402

LA CONVENIENZA
AREA FRUTTA
VIA GIULIA 35
ORARIO CONTINUATO
08.00 - 19.30
CONSEGNE A DOMICILIO
AREA FRUTTA

MACELLERIA da REMO
di Ivaldi Remo del 1996
Via Benussi, 2 - Trieste • Tel. 040 382536

L'OPERAZIONE SPECIALE DOPO IL PRELIEVO DA UN DONATORE COMPATIBILE

Dalla Toscana al Burlo I roghi non fermano il viaggio del midollo per salvare una bimba

Il trasporto garantito in tempi record nonostante gli incendi dai volontari di Logistica dei trapianti della Protezione civile

Laura Tonerò

Una bambina ricoverata al Burlo ha bisogno di un trapianto di midollo. Il donatore compatibile c'è, è stato trovato, ma si trova in Toscana. E fra la Toscana e Trieste si è messa di traverso la violenta sequenza di incendi che sta devastando il Carso e crea un'infinita serie di disagi e impedimenti in termini di viabilità e logistica. Eppure i volontari del Nucleo operativo di Protezione civile (Nopc) - Logistica dei trapianti riescono a superare anche quell'ostacolo, arrivando a destinazione anche con un certo anticipo rispetto alle stime previste. La bimba può essere salvata. È successo l'altro giorno, in pie-

na emergenza incendi. «Il trasporto di cellule staminali ematopoietiche midollari e periferiche ed emocomponenti richiede molta attenzione per la delicatezza e l'importanza del materiale», indica il Registro italiano donatori di midollo osseo: «Deve essere predisposto in modo tale che le cellule raccolte e i relativi campioni biologici annessi arrivino al centro trapianti deputato nel minor tempo possibile dal prelievo».

Per i «corrieri», quindi, stavolta è stata una corsa contro il tempo ancor più complicata. Trieste era isolata, la viabilità ordinaria risultava interrotta. Ma alla fine «ce l'hanno fatta» sottolinea l'Nopc - grazie alla loro capacità e alla loro deter-

minazione, ma soprattutto sapendo fare squadra, chiedendo assistenza, cambiando voli, attivando auto a supporto e chiedendo autorizzazioni al volo». La Protezione civile del Fvg ha garantito il massimo supporto e ogni informazione utile a ridurre i tempi di trasporto. «La sacca di midollo osseo è arrivata all'aeroporto di Ronchi e quindi è stata trasferita dai volontari della Protezione civile al Burlo Garofolo», conferma l'istituto materno-infantile di via dell'Istria. In realtà il Burlo spiega che la piccola paziente che deve essere trapiantata «aveva un'infezione, quindi la sacca è stata congelata». Ma è lì, pronta. Si procederà al trapianto appena gli spe-



Il Burlo Garofolo, dov'è ricoverata la bambina

cialisti lo riterranno possibile. Va ricordato che il Centro trapianti di midollo osseo del Burlo è l'unico centro regionale di riferimento clinico per trapianti di cellule staminali emopoietiche allogeniche e terapia cellulare in ambito esclusivamente pediatrico. Si occupa, da oltre 30 anni, di bambini affetti da malattie emato-oncologiche e genetiche, con alto tasso

di remissione rispetto ad altre opportunità terapeutiche. Il Centro esegue trapianti da tutte le fonti cellulari disponibili. In media ogni anno i trapianti di midollo osseo di tipo allogenico nei pazienti pediatrici al Burlo sono 12, uno al mese. Tornando al caso specifico e al trasporto di questi giorni a Trieste, il presidente del Nopc Massimo Pieraccini si dichiara

IL PROCESSO

Cronista aggredito: Assostampa e Odg parti civili

Il giudice Anna Battaglia ha accolto la richiesta di costituzione di parte civile da parte dell'Assostampa Fvg e dell'Ordine regionale dei giornalisti nel procedimento giudiziario avviato dal giornalista del Piccolo Gianpaolo Sarti, aggredito il 6 novembre durante una manifestazione «No vax» e «No Green pass». Nel corso dell'udienza dello scorso 15 luglio i rappresentanti regionali dei giornalisti avevano chiesto la costituzione di parte civile attraverso l'avvocato Antonio Santoro che assiste Sarti. L'avvocato Alessandra Devetag, che difende l'imputato, si era opposta. Il presidente regionale dell'Ordine Cristiano Degano e quello di Assostampa Carlo Muscatello anticipano che l'eventuale risarcimento verrà devoluto in beneficenza. (la.to.)

«felice e orgoglioso di questa sfida superata e soprattutto dell'opportunità donata». E, rivolgendosi direttamente alla bambina, spiega che «grazie a questo generoso lavoro di squadra e soprattutto grazie al donatore Admo hai avuto la tua seconda vita. Noi ce l'abbiamo messa tutta, ora tocca a te. Buona seconda vita».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO RENAULT KANGOO VAN

international van of the year 2022

NUOVO RENAULT EXPRESS VAN

fino a 3,7 m³ di volume di carico

a Luglio gamma small van Renault

150€ * tua a partire da /canone mese (iva esclusa)

in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault anticipo 5.685,68 € - TAN 5,00% - TAEG 8,27% 47 canoni, valore di riscatto 4.528,01 € solo P. IVA. salvo approvazione finrenault. info in sede

Nuova Gamma Renault EXPRESS. Consumi ciclo misto: 5,1-7,0 l/100 km. Emissioni 132-159 g/km. Consumi ad emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

*esempio leasing calcolato su express van blue del 75 a € 14.150 /iva, messo su strada, ipoteca e contributo pfu escl. a), in caso di permuta e rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Importo totale del credito: € 15.247,80 comprensivo di prezzo del veicolo € 14.929,03 (iva € 928,03, ipoteca € 261, calcolato su provinciale di roma, contributo pfu escluso) e, in caso di adesione, di 4 anni di assicurazione copra 350,45 € e anticipo € 5.685,68 (comprensivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 38,53), n. 47 canoni da € 150,00, riscatto € 4.528,01, interessi € 1.465,23, importi iva esclusi: tan 5,00% (tasso fisso) e taeg 8,27%, importo totale dovuto € 15.529,30 iva inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto), spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 spese gestione tasse di proprietà € 15,00 all'anno, spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto, importi iva esclusi, offerta riservata ai possessori di partita iva, salvo approvazione finrenault, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibili presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito www.finrenault.it, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta valida presso la rete aderente fino al 31/07/2022

Renault raccomanda

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Torza Armata 95 - Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquilina 108 - Tel. 0431 32620AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO
e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECHCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

DEA
CALZATURE ELEGANTI

FUORI
TUTTO

Tel.040.303660 - Via S. Sebastiano 5, Trieste

MANUTENZIONE
DI TUTTE LE CALDAIE

55€

IVA e ANALISI DEI FUMI COMPRESI

BRENCI
IMPIANTI & RESTAURI
Tel 040.215101

LA SENTENZA

Porto, non fu caporalato Assolti i vertici Gst

Il fatto non sussiste: decadute le accuse a Sferch e Delrio mosse da 13 lavoratori supportati dal Clpt

Laura Tonerò

Giorgio Sferch e Graziano Delrio, legale rappresentante e delegato al personale della Gst - Gruppo servizi Trieste, sono stati assolti dall'accusa di caporalato in porto. Erano stati infatti accusati da 13 addetti, allora dipendenti Gst, supportati in questa vicenda dal Coordinamento dei lavoratori portuali di Trieste (Clpt) e assistiti dall'avvocato Nicola Sponza, di aver violato l'articolo 603 bis del Codice penale, che definisce il reato di "sfruttamento del lavoro".

La sentenza di assoluzione è stata pronunciata l'altro giorno dal giudice Anna Battaglia, che ha stabilito che il fatto non sussiste. Un sospiro di sollievo dunque per Sferch e Delrio - difesi dall'avvocato Paolo Volli - usciti da una vicenda giudiziaria a cui, tra l'altro, il Clpt aveva dato molta enfasi sui suoi canali di comunicazione, raccontando



Il Porto nuovo in un'immagine d'archivio

passo passo l'evolversi dell'iter giudiziario. Non c'era ancora traccia su quegli stessi canali, a ieri, del contenuto del dispositivo letto venerdì in aula dal giudice Battaglia.

I rappresentanti della Gst, con una denuncia presentata nel 2018, erano stati accusati di aver commesso, dal 2015 al 2018, il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, quello che in al-

tri termini viene chiamato caporalato perché «utilizzavano - si legge nel capo di imputazione - i lavoratori sovente quale forza di lavoro per altre società operanti nel Porto di Trieste».

Ma Sferch e Delrio erano stati accusati anche «di omettere di contabilizzare e retribuire correttamente il lavoro prestato», di «imporre turni continuativi gravosi e la frui-

zione di periodi di ferie decisi unilateralmente dal datore di lavoro». Non solo: i 13 dipendenti nel rivolgersi all'autorità giudiziaria avevano pure denunciato che la Gst «imponesse che l'attività di carico sui traghetti venisse fatta in condizioni non sicure, e ciò approfittando dello stato di bisogno di quei lavoratori trattandosi di lavoratori che si trovavano in stati di disoccupazione a seguito del fallimento della società cooperativa Gsi».

Era infatti dopo il crac di quella realtà che la Gst li aveva assorbiti. L'accusa sosteneva pure che i vertici della società invitassero i propri dipendenti ad iscriversi alla Uil. I 13 dipendenti si erano rivolti al Clpt, che aveva parlato di «lavoratori derubati, doppi turni non pagati, buste paga "fantasiose", persone che lavorano senza orari e chiamate a lavorare due ore prima». Era scattata la denuncia. E Sferch e Del Rio erano stati rinviati a giudizio.

Le indagini - affidate alla Guardia di finanza e all'Ispettorato del lavoro - sono state coordinate dal pm Cristina Bacer, che una volta chiuso il fascicolo aveva chiesto l'archiviazione e l'assoluzione. «L'azione portata avanti dalle parti civile era del tutto infondata», così l'avvocato Volli: «Il comportamento della Gst è sempre stato assolutamente regolare, come verificato dagli organi inquirenti e convalidato ora dal Tribunale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Da Ponterosso alle 19
Vaccini: stasera corteo
per la libertà di scelta

Oggi alle 19 partirà da Ponterosso «un corteo commemorativo silenzioso» per le «migliaia di persone adanneggiate dai vaccini anti-Covid». Lo ricorda in una nota al Piccolo il consigliere comunale M3v Marco Bertali: «Chiediamo libera scelta senza coercizioni di alcun tipo, dopo adeguata informazione».

In via Giulia
Auto finisce sull'isola
spartitraffico

Nel primo pomeriggio di ieri un'auto guidata da una 35 enne, con a bordo anche le due figlie, è finita contro l'isola spartitraffico di via Giulia. Sul posto 118 e Polizia locale. Le persone coinvolte non hanno riportato gravi ferite.

Nis Polizia locale
In un mese 13 multe
per accattonaggio

L'attività del Nis della Polizia locale a giugno: 13 sanzioni per accattonaggio, 4 denunce per imbrattamento, una per ubriachezza, una per atti contro la pubblica decenza a Barcola, un'altra per atti osceni nella bretella tra largo Città di Santos e piazza Duca degli Abruzzi e una denuncia per percosse, lesioni, minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale.

L'INIZIATIVA

Un “villaggio” dello sport in piazza Sant’Antonio

Ieri l'allestimento nell'ambito del tour itinerante che coniuga movimento e salute: in tanti si sono cimentati nelle varie discipline, nonostante l'afa

Francesco Cardella

Quando l'attività motoria non guarda al podio quanto piuttosto al benessere dell'individuo. È stato il tema emerso ieri nel corso della tappa triestina di “Sport e Salute”, il progetto itinerante a cura dell'omonima azienda pubblica legata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, uno scalo allestito in Piazza Sant'Antonio sulla base di un piccolo villaggio dello sport organizzato in collaborazione con Decathlon, Telepass e Renault, abitato per l'occasione da diverse discipline, come il tennis e il tennis da tavolo, il tiro con l'arco, l'hockey, il basket, gli scacchi e persino il tango, qui ridisegnato tra il sudore e l'afa estiva in una poco conosciuta chiave sportiva.

Il messaggio del progetto “Sport e Salute” è quindi chiaro, parla a tutte le generazioni e intende convogliare i dettami principali per un quadro educativo, più aggregativo che performante, votato ad un stile di vita magari meno social e più socializzante sul campo: «A Trieste



Tra le varie discipline anche il tiro con l'arco. Francesco Bruni

la componente sportiva trova precisi e vari riferimenti - ha sottolineato nell'intervento di ieri l'assessore allo Sport del Comune, Giorgio Rossi - è una città di sport per eccellenza e non soltanto legata alle forme del mare ma ad altre opportunità, grazie anche alle possibilità degli impianti nel territorio. Questione di cultura quindi.

Ogni tappa in Italia si avvale di un testimonial, anzi di un “legend” e a Trieste il ruolo è stato interpretato da Angelika Savayuk, ginnasta italiana di origini ucraine, atleta che ha conquistato il bron-

zo nella ritmica alle Olimpiadi di Londra nel 2012 e più volte campionessa del mondo a squadre. Il suo messaggio? Semplice e diretto: «Di sport ne ho praticato tanto, forse anche troppo per raggiungere risultati personali - ha ironizzato l'ex atleta dell'Aeronautica Militare - ora vorrei solo trasmettere alla comunità e far intendere lo sport come un modo per volersi semplicemente bene». Il viaggio di “Sport e Salute” continua ora verso Rimini e poi in direzione di Ferrara in agosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggio nelle parrocchie



DON RUDY CON UNA FEDELE



UNA DONNA IN PREGHIERA



DON SABADIN NELLA SUA CHIESA. FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE



L'ACCESSO ALLA CHIESA



CAMPO SAN GIACOMO

I bimbi di varie nazionalità giocano attorno alla chiesa: qui si mescolano il carattere laico della città e lo "zoccolo" cattolico delle famiglie istriane

In una San Giacomo ormai multiethnica don Rudy sperimenta la Trieste del futuro

IL CUORE DEL RIONE

Lorenzo Degrassi

Anziani che si rifugiano dal sole sulle panchine della piazza insieme a giovani e giovanissimi che giocano a pallone. Il tutto in una babele di lingue che riducono il dialetto triestino in netta minoranza. Questo è Campo San Giacomo, dove sorge la chiesa che pro-

prio domani celebra il patrono di cui porta il nome. Per festeggiarlo sarà officiata la messa solenne alle 19, alla quale seguirà la benedizione del rione attraversato con la reliquia del santo in prima fila. Rione difficile, questo, di estrazione popolare. Oggi come in passato. L'edificio sacro dedicato all'apostolo San Giacomo è stato consacrato e aperto al culto il 25 luglio 1854 dal vescovo di allora, Bartolomeo Legat, costruito sui resti di una cappella prees-

istente, in quelli che erano i limiti dell'epoca della città, sulla strada che portava verso l'Istria. La parrocchia, oggi retta da don Rudy Sabadin, esiste dall'anno successivo.

«La situazione della San Giacomo odierna è estremamente interessante - spiega il parroco - perché rappresenta il laboratorio dell'Italia del futuro. I bambini qui giocano assieme. Italiani, serbi, rumeni e tutti quelli che gravitano attorno a questa piazza. Senza farsi pro-

blemi legati alle nazionalità, crescono in uno dei pochi spazi liberi e deputati all'aggregazione sociale presenti in città. Il rione è composto da persone molto diverse fra loro ma che riescono a convivere senza troppi problemi. Di questa piazza la parrocchia è solo una delle componenti».

Alcuni bambini continuano a giocare a pallone, utilizzando le mura perimetrali dell'edificio di culto come "porte", ma a don Rudy non dà fastidio. Si dispiace di più sapendo che molti di loro non sono mai entrati in una chiesa. Che l'edificio principale della piazza sia un oggetto misterioso per i più piccoli basta chiederlo ai diretti interessati. «Adesso sappiamo che è una chiesa - risponde uno di loro - ma all'inizio pensavo fosse un castello». «Un castello pieno di misteri», gli fa eco l'amico. E chi invece non fa misteri della propria conoscenza in ambito spirituale sono gli anziani che passeggiano o cercano di questi tempi un po' di refrigerio sotto gli alberi. «Siamo sempre meno quelli che frequentano la messa domenicale - annota con amarezza una signora in sedia a rotelle - soprattutto dopo le restrizioni dovute al Covid. Molti di noi anziani si sono abituati a guardare la

LA PIAZZA E I SUOI SPAZI
L'EDIFICIO SACRO FU APERTO AL CULTO IL 25 LUGLIO 1854

Quasi 200 i poveri aiutati dalle volontarie. Il campo scuola è il "gioiello" dell'oratorio di via Colombo

Domani la festa del patrono: dopo la messa delle 19 la processione con la sua reliquia

messa alla televisione ed è una comodità difficile da scalzare».

Lo zoccolo duro comunque c'è, fa notare don Rudy, così come non mancano le attività legate alla parrocchia. «A San Giacomo storicamente sono state le famiglie istriane, cattolicissime, a tenere alta la spiritualità del rione. Ora che la vecchia generazione sta venendo a mancare torna a emergere il carattere laico di questa parte di Trieste». Ciò nonostante le

attività non mancano. «La più significativa è quella di aiuto ai poveri. Qui aiutiamo tra le 150 e le 200 persone, un numero che fortunatamente non è aumentato dopo la pandemia». A occuparsi di questa encomiabile attività sono le volontarie della parrocchia, come le signore Laura, Ester o le altre presenze storiche come Rita e Nadia. Ecco che, nella riemergente laicità del territorio, spicca ancora di più la ritrovata vocazione di un "figlio" di San Giacomo. Non più tardi di un mese fa, infatti, il vescovo Giampaolo Crepaldi ha ordinato prete don Nicola Bissaldi, cresciuto proprio all'interno della parrocchia.

Un capitolo a parte lo merita l'oratorio di via Colombo, che subisce la "concorrenza" dei vicini salesiani: dopo un periodo difficile, anche qui legato al Covid, le attività sono tornate a pieno regime. Sono una settantina i giovanissimi che lo frequentano oggi, con i bimbi impegnati dal primo mattino fino al tardo pomeriggio. Fiore all'occhiello dell'oratorio è il campo scuola. «Quest'anno siamo riusciti a riportare i bambini in montagna - conclude don Rudy - sulle Dolomiti friulane, nella zona della Val Montanai».

**5 ANNI
DI GARANZIA
E ASSISTENZA STRADALE**

ALPINA dal 1979



040 231905
Linea diretta **320.3336251** h8/20
www.alpina.srl seguici su **@alpinatrieste**

ECLIPSE CROSS 4X4 PLUG-IN HYBRID

SI ROTTAMAZIONE SI PRONTA CONSEGNA

Sicura 4x4 Comoda Silenziosa
Comandi Completi Facili da Usare

**AI PRIMI Acquirenti
un omaggio Strepitoso**

da € 299/mese*

Trazione Integrale, 2 motori elettrici
1 termico, Ricarica rapida in 25min
80%, **Batteria ioni di litio**
Garanzia 8 anni*, Doppia Ricarica.



PERMUTIAMO E ACQUISTIAMO LA TUA AUTO

*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ip, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2012, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it - Greatwall.it - Ssangyong.it e Giottivictoria.it. Validato fino revoca.

I PIANI DI RILANCIO: SUPERATA L'IPOTESI DI UN CENTRO PROFUGHI PROVVISORIO

I nuovi proprietari dell'ex Lido: «Sarà un hotel all'avanguardia»

Allo scoperto il gruppo triestino Rte che ha acquisito l'albergo all'asta fallimentare «Restituiremo a Muggia una struttura ricettiva innovativa. Largo alla domotica»

Ugo Salvini / MUGGIA

L'ex hotel Lido tornerà a breve a essere uno dei pilastri del sistema dell'accoglienza turistica di Muggia. Lo ha annunciato ieri il gruppo triestino Rte, comunicando l'avvenuta acquisizione della storica struttura ricettiva (di cui si era saputa a metà aprile l'avvenuta vendita all'asta fallimentare per un milione e 261 mila euro ma non l'identità del compratore) con l'obiettivo di «rilanciare un edificio fondamentale del territorio cittadino». Il gruppo Rte ingloba fra l'altro la Rosso Srl, società triestina con un'importante background nel settore dell'edilizia, che si occuperà dell'esecuzione dei lavori.

La destinazione come albergo è stata dunque confermata, per la soddisfazione dei muggesani e del Comune, che temevano di assistere impotenti chissà per quanto tempo all'abbandono di quell'hotel ristorante che, per decenni, era stato un punto di riferimento. Sia



Il nuovo Lido nei progetti definiti per ora al computer dal gruppo Rte

per i turisti, sia per i tanti triestini e non solo che, in quelle sale, hanno vissuto tappe importanti della loro vita familiare, come banchetti e feste in occasione di matrimoni, battesimi, prime comunioni e cresime, oltre che anniversari e veglioni per le festività di fine anno.

Superata l'ipotesi di adattare temporaneamente la struttura a centro profughi, come si era immaginato all'inizio della guerra in Ucraina. «La destinazione d'uso rimane quella co-

nosciuta – sottolinea infatti il gruppo Rte – ma saranno le innovazioni a farla da padrone, per assicurare a coloro che vi alloggeranno la migliore qualità di vita possibile». «Il nostro progetto – precisa Paolo Rosso, ceo del gruppo Rte – vuole rendere ancor più accogliente il territorio e ridare luce a una Muggia che, con il suo bellissimo centro storico, la merita tutta. Vogliamo restituire alla comunità muggesana una struttura funzionale all'avanguardia a livello di domotica e

ricettività. Oggi più che mai, in un'epoca nella quale il cambiamento è veloce, abbiamo la possibilità di tracciare un passaggio importante, in linea con le prospettive delineate dalla giunta e dal sindaco Paolo Polidori».

«Fare un investimento di questa portata – commenta lo stesso Polidori – significa non solo dare un impulso fondamentale all'incremento dell'offerta di posti letto nel Comune di Muggia, ma anche e soprattutto credere nel suo sviluppo turistico, nelle sue potenzialità e, mi sia consentito evidenziarlo, nell'impegno, nell'affidabilità e nella serietà di quest'amministrazione. Se così non fosse non si spiegherebbe il fatto che, negli ultimi mesi, si sia moltiplicato l'interesse per una struttura così importante. Perciò ringrazio gli acquirenti, a fianco dei quali si stanno muovendo tanti altri investitori che stanno guardando a Muggia».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fogar e Bussani all'attacco del sindaco
Consiglio straordinario sulle crisi industriali: opposizioni contro Polidori

IL CASO

Clima incandescente a Muggia fra il sindaco, Paolo Polidori, e l'opposizione, in vista del Consiglio, convocato in seduta straordinaria mercoledì alle 18.30. Al di là della delicatezza dell'ordine del giorno, che prevede il dibattito sull'emergenza occupazionale alla Wärtsilä e alla Flexe la risoluzione a sostegno dei lavoratori della Wärtsilä, va registrato il reciproco e durissimo scambio di battute nelle giornate precedenti la convocazione, che è avvenuta sulla base di una richiesta di otto consiglieri, che hanno sottoscritto il relativo atto.

Maurizio Fogar, capogruppo della lista "Muggia" e primo artefice della raccolta di firme che ha portato a questa convocazione, commenta così: «Non avendo ricevuto alcun segno di risposta dal sindaco, al quale mi ero rivolto per iscritto, sottolineando la necessità di una convocazione urgente del Consiglio, per discutere dei problemi delle due aziende, silenzio che ritengo inquietante e incomprensibile per la drammatici-

tà della situazione e i tempi necessariamente stretti che essa impone, mi sono rivolto ai colleghi. In poche ore abbiamo ottenuto otto firme, compresa la mia, e l'adesione di un nono consigliere. Il Regolamento ne richiede quattro, perciò Polidori ha dovuto convocare l'assemblea». «Spero sia chiaro – osserva Francesco Bussani (Pd) – che se gli otto consiglieri di minoranza non avessero richiesto la convocazione, niente si sarebbe mosso, perciò è imbarazzante che ora il centrodestra ne rivendichi il merito». «Sono dichiarazioni stucchevoli e nauseabonde», la replica di Polidori: «Innanzitutto è su mio invito che tutte le forze politiche di Muggia hanno incontrato i lavoratori di Wärtsilä. La richiesta di convocazione di Fogar, rincorsa da Bussani per non star fuori dalla porta, l'ho comunque accolta, pur se le perplessità sono molte. Non vorrei che qualcuno si alzasse la mattina con l'ansia di rincorrere qualsiasi strumentalizzazione, pur di certificare la propria esistenza politica».—

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MISTERFIN
L'AGENTE FINANZIARIO

CESSIONE DEL QUINTO PER PENSIONATI

Scopri la comodità di un Prestito Personale rimborsabile direttamente dal cedolino della pensione!

La rata massima è pari ad un quinto della tua pensione netta.

AGENZIA DI TRIESTE

Viale dei Campi Elisi 60

+39 040 3720202

Visita il sito web www.misterfin.it

Udine - Trieste - Monfalcone - Pordenone - Mestre - Padova - Vicenza

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai consumatori" disponibile presso Pittilino Srl, iscritto all'albo degli Agenti in Attività Finanziaria tenuto dall'OAM al n. A3966, con sede legale ed operativa in Via Adriatica 97, 33030 Campoformido (UD), P.IVA n. IT02550370304 iscritto al RUI al n. E000710074. Pittilino Srl opera in qualità di agente della Prexta Spa, Intermediario Finanziario iscritto al n. 117 dell'Albo Unico tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 385/1993 ("TUB") con sede legale in Via F. Sforza, Palazzo Meucci - 20079 Milano 3 - Basiglio, (cod. fisc. 07551781003) e facente parte del Gruppo Bancario Mediolanum, per la distribuzione dei prodotti cessione del quinto, delegazione di pagamento, anticipo trattamento fine servizio e prestito personale di Prexta, la quale si riserva la valutazione del merito creditizio e dei requisiti necessari alla concessione dei finanziamenti, ovvero di altre Banche/Intermediari Finanziari collocati da Prexta. In tale ultima ipotesi questi ultimi, previa valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento, saranno i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali.

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
La Fil di Milano
al Teatro Verdi

Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi, di terrà il concerto de La Fil Filarmonica di Milano diretta da Marco Seco con la partecipazione del pianista Alessandro Taverna nell’ambito del Progetto Beethoven. Il programma propone di Ludwig van Bee- thoven l’esecuzione dell’Ou- verture Leonore n.3 in do maggiore, op.72b Fantasia Corale in do minore, op.80 Sinfonia n.7 , op.92. Prota- gonisti della serata la LaFil Filarmonica di Milano diret- ta da Marco Seco, il pianista Alessandro Taverna e l’Or- chestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste. Ingresso a

pagamento.

Alle 21
Santa Barbara
e Fumo di Londra

Oggi, alle 21, al Circolo cul- turale sloveno di Barcola (via Bonafata, 6) si esibirà la Filarmonica di Santa Bar- bara di Muggia e l’Associa- zione musicale folcloristrica triestina Fumo di Londra per la rassegna Le bande in concerto. La Filarmonica di Santa Barbara di Muggia è attualmente diretta dai maestri Irina Perosa e Mat- teo Firmi. Nelle sue esibizio- ni alterna brani della tradi- zione, marce, brani origina- li per banda, colonne sono- re di film e musiche moder- ne. Fumo di Londra affron-

ta un repertorio di canzoni popolari triestine che stuzzica le corde vocali, sfida le memorie delle persone che ascoltano e le arricchisce con la consapevolezza di mantenere il Folk nel cuore di tutti. Ingresso libero.

Alle 16
Gli Ottoni del Verdi
suonano a Servola

Oggi, alle 16, all’ex cinema di Servola, si esibirà il grup- po strumentale “Gli Ottoni del Teatro G. Verdi”. Massi- milano Morosini (tromba), Massimiliano Oldrati (trom- ba), Simone Berteni (cor- no), Domenico Lazzaroni (trombone) e Ercole Laf- franchini (basso tuba). Mu- siche di J. Clarke, G. Verdi,

F. Lehár, R. Benatzky, H. Carmichael, G. Miller, R. Rodgers - L. Hart, P. Anka - C. François - J. Ravaux, G. Gershwin. Ingresso libero.

Alle 21
"Corro da te" di Milani
al Giardino del cinema

Oggi, alle 21, al Giardino Pubblico Muzio de Tomma- sini, per la rassegna Il Giar- dino del Cinema, sarà pro- iettato il film “Corro da te” di Riccardo Milani con Pier- francesco Favino, Miriam Leone, Pietro Sermonti, Va- nessa Scalera, Pilar Foglia- ti. Gianni è un businessman in carriera, seduttore seria- le. Ma quando incontra Chiara, musicista per lavo- ro e tennista per passione

nonostante l’incidente che l’ha resa paraplegica, inizia a cambiare prospettiva su molte cose. Evento a paga- mento.

Domani
Mike Sponza e band
al Castello di S. Giusto

Domani, alle 21, al Castello di San Giusto, si terrà il con- certo “An evening with the Blues” con Dana Gillespie, Ronnie Jones e Mike Spon- za. Il fil rouge che lega Trie- ste a Londra, tessuto da Mi- ke Sponza, tra i top blue- smen europei, con due vere icone: Dana Gillespie, car- riera iniziata con David Bo- wie, Andy Warhol e Bob Dy- lan, e Ronnie Jones, poten- te soulman ammirato da

Led Zeppelin, Who. A cura di Epops Music. Spettacolo a pagamento.

Domani
Domace Cabaret
in scena a Barcola

Oggi, alle 21, al Circolo cul- turale sloveno di Barcola (via Bonafata 6) si terrà lo spettacolo “Domace Caba- ret”. Flavio, Maxino ed Elisa in un live che sprizza musi- ca, sketch e triestinità da tut- ti i pori. Trump, Uolter, Nel- la, Tepano, Dipi e tanti altri si alterneranno alle parodie di Maxino e alla potenza vo- cale di Elisa Bombacigno . Una produzione di Petit So- leil con Maxino Flavio Fu- rian e Elisa Bombacigno. In- gresso libero.

MOSTRE

La follia antartica
di Sir Shackleton
In Sala Veruda
arriva “Fortitudo”

La pittrice Paola Folicaldi Suh racconta le peripezie della spedizione dell’Endurance

Francesca Schillaci

In onore della drammatica storia della spedizione antar- tica dell’Endurance (1914 - 1917), la pittrice Paola Foli- caldi Suh ha elaborato un ci- clo di dipinti epici ripresi da alcune fotografie in biancoe nero scattate dal fotografo della spedizione Frank Hur- ley, come emblema dell’espo- sizione “Fortitudo: la spedi- zione antartica dell’Enduran- ce di Sir Ernest Shackleton nei dipinti di Paola Folicaldi Suh” in mostra Sala U. Veru- da (Piazza Piccola, 2) del Co- mune di Trieste fino 16 set- tembre 2022 a ingresso libe- ro, con orario ferial e festivo (10-13/ 17-20).

Promossa e realizzata dal Museo Nazionale dell’Antar- tide in collaborazione con il

Comune di Trieste, la mostra è curata da Ester Colizza, Ioanna Protopsalti e Giangui- do Salvi del Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell’Università di Trieste con il coordinamento generale di Francesca Pitacco. Grazie ad un lavoro di due anni, l’arti- sta Folicaldi Suh ha riportato fedelmente l’atmosfera straz- ziante dell’impresa polare at- traverso l’attenta ricerca del- la luce nella pittura.

Questa volontà nasce dalla consapevolezza che il nome di Sir Ernest Shackleton, veterano delle campagne antar- tiche, esiste come memoria considerata tra le imprese più eroiche delle esplorazio- ni polari. La spedizione Endu- rance fu la prima missione con destinazione Antartide organizzata dal Regno Uni-



Un dipinto di Paola Folicaldi Suh per la mostra "Fortitudo"

to. La nave, dopo essere sal- mata allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, giunse nel continente antartico con tut- to l’equipaggio, ma restò in- castrata nella banchisa.

Da qui, si svolsero una se- rie di peripezie eroiche da parte di Sir Ernest Shackle- ton per cercare di portare in salvo i suoi uomini ad ogni co- sto, sopravvivendo a venti- due mesi di ghiaccio. Proprio per l’importanza umana che questo evento storico ricop- re, la mostra Fortitudo è ar- rivata anche in Gran Breta- gna, Austria e in Nuova Ze- landa all’Antarctic Opening Season Festival di Christ- church. Quest’anno, inoltre, cade il centenario della mor- te dell’esploratore britanni- co di origini irlandesi, nato a Kilkee nel 1874 e morto in

South Georgia nel 1922, mo- tivo ulteriore per ricordare l’eroe delle terre polari da cui si rifà anche il titolo della mo- stra Fortitudo, in riferimento al motto della famiglia di Sir Shackleton “Fortitudine Vin- cimus: con fermezza d’animo si vince”. La fermezza d’ani- mo dell’esploratore sembra essere sopravvissuta non solo alla memoria, ma anche nel ritrovamento del relitto dell’Endurance, affondato il 21 novembre 1915 nel mare di Weddell.

Ad annunciare la scoperta è stato l’archeologo subac- queo e direttore della spedi- zione internazionale Endu- rance22, Mensun Bound, di- chiarando che il relitto della nave è in ottime condizioni, nonostante giaccia a 3.008 metri da più di cento anni. —

DOMANI

Guardare la terra dal cielo
all’Antico Caffè San Marco
con il “telerilevamento”

Francesco Cardella

Quali sono le modalità del telerilevamento e quali crite- ri governano le strumenta- zioni a bordo delle aeromo- bili? Se ne parlerà nel corso dell’incontro di domani all’Antico Caffè San Marco di via Battisti 18, a partire dalle 18, con ingresso libero della conferenza a cura del Circolo culturale Astrofilo, dal titolo “Il telerilevamen- to come strumento di indagi- ne del territorio: guardare la terra dal cielo”, appunta- mento racchiuso nel ciclo “Pianeta Terra”. La confe- renza intende porre l’accen- to sui sistemi di “acquisizio- ne laser, fotografico, termi- co e iperspettrale”, dando ri- lievo alle attuali tecnologie applicate all’interno delle sonde e dei rover alla volta dello studio dei pianeti. In cattedra per l’occasione un autentico esperto di carto- grafia e telerilevamento. Si tratta di Alessandro Pavan, ingegnere ambientale in for- za dal 2004 all’Ogs (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimenta- le) dove opera nel gruppo AiRS, ovvero Airbone Remo-



Il telerivelamento

te Sensing. Alessandro Pa- van si occupa da anni dell’ac- quisizione e della conse- guente elaborazione di dati aerei, ha inoltre curato la realizzazione di modelli di strumentazione portatile volta al campionamento dell’aria, con utilizzo sul campo o sui droni di proprie- tà del gruppo AiRS.

L’attività del Circolo Cul- turale Astrofilo proseguirà nella giornata del 31 luglio ma nel contesto di “Trieste Estate”, con “Houston, ab- biamo un problema”, con Matteo Miluzio e Filippo Bo- naventura, in programma alle 21 al Civico Museo “Sar- torio” in Largo Papa Giovan- ni XXIII (ingresso libero)

Maggiori dettagli visitan- do il sito www.astrofilitrie- ste.it.

CINEMA

TRIESTE

IL GIARDINO DEL CINEMA

Arena Estiva Giardino pubblico.
www.casadelcinematrieste.it

Corro da te 21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Secret Love 16.15, 18.00, 19.45, 21.45
Odessa Young, Colin Firth, Olivia Colman. Cannes

Thor, love and thunder 16.15, 18.15, 20.15, 21.30

Elvis 16.15, 21.15

Top Gun 19.00

Studio Ghibli: Kiki consegne a domicilio 16.15, 18.00, 19.45, 21.00

Studio Ghibli: La principessa Mononoke 20.45
A solo 4 €

Disney: Lightyear, la vera storia di Buzz 16.15, 19.15

The Twin - L'altro volto del male 18.00, 20.00, 21.45

Animazione: Peter va sulla luna 16.15, 17.45

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel-Thor, love and thunder 16.00, 16.45, 17.45, 18.45, 19.30, 20.30, 21.30

Elvis 17.15, 20.45

Top Gun Maverick 18.00, 21.00

Peter va sulla luna 16.15

The Twin - L'altro volto del male 21.45

Miyazaki - Principessa Mononoke 19.00

X - A sexy horror story 22.00

Disney - Lightyear la vera storia di Buzz 16.30

Jurassic world - Il dominio 18.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Thor: love and thunder 17.30, 18.20, 20.30, 21.30

Fly - vola verso i tuoi sogni 17.45

Elvis 20.45

Peter va sulla luna 17.40

The Gray Man 21.00

The Twin - L'altro volto del male 18.00, 21.30

GORIZIA

KINEMAX

Thor: love and thunder 18.00, 20.30

Principessa Mononoke 18.00

La donna del fiume 20.40

Secret Love 18.00, 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 10.00-13.00 e 18.00-21.00.

CONCERTO SINFONICO – PROGET-TO BEETHOVEN

Oggi domenica 24 luglio ore 20.30. Musiche di L. van Beethoven. Direttore: Marco Seco. Pianoforte: Alessandro Taverna. Orchestra e Coro della Fonda- zione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Orche- stra LaFil Filarmonica di Milano. In collaborazione con Società dei Concerti di Trieste. Evento Trieste Estate 2022. Biglietti a partire da 11 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30 Sha- kespeare in the Park - Frammenti d'amore, passione, potere, gelosia; 1h30'. Spettacolo itinerante; è fortemente consiglia- to l'acquisto in prevendita.



Capelli Capelli

Capelli spenti, caduta, prurito,
parlane con Giorgio,
esperienza e professionalità

Salone Giorgio

Via del Monte 1/B,C,D - Trieste
Tel. 040/2601970 - www.giorgiodelben.it

LA PROPOSTA

Si utilizzi una rete di droni per prevenire le emergenze sul Carso

La tecnologia più aiutarci a contenere fenomeni terribili come gli incendi del Carso? Se lo chiede il lettore Marcello Del Re, che scrive: «Egregio direttore, in questi giorni in cui il Carso bruciava mi sono posto la seguente domanda: un sistema di droni avrebbe potuto evitare tutto ciò? La risposta che mi do è "sì": una flotta di droni con un reticolo di rotte prefissate, operativi sulle 24 ore, attrezzati con rilevatori ad infrarosso e telecamere per individuare e scoraggiare eventuali piromani, avrebbero potuto individuare i focolai permettendone con poco sforzo lo spegnimento sul nascere. Il rapporto costo benefici considerato il valore ormai risibile di tali apparecchiature ed il costo enorme provocato dagli incendi di questi giorni in termini di vite umane, di ettari di boschi di-



strutti, di animali morti, di case danneggiate, di interruzioni della mobilità e produzio-

ne di Co2 è infinitesimale. Tornando alla domanda iniziale, se la risposta dovesse esser

si, allora la tragedia vissuta in questi giorni griderebbe vendetta al cielo». —

LE LETTERE

Storia
I due mostri del Novecento

Le vicende di questo tempo, in pieno disordine mondiale dal punto di vista politico economico mi hanno indotto a fare alcune riflessioni storiche. Nel 1945, dopo la seconda guerra mondiale, vinse il comunismo, che per i paradossi della storia avvenne esattamente il contrario di quello che voleva Stalin, che pensava di costruire il socialismo in un solo paese, con buona pace dell'assassinio di Trotsky avvennuto nel 1940 a Città del Messico che voleva esattamente il contrario esportando la rivoluzione bolscevica. La conseguenza fu che l'Unione Sovietica prese il controllo di mezza Europa per mezzo secolo. Chi studia qualche esame di economia si rende immediatamente conto che quel sistema, non poteva assolutamente funzionare, ne dal punto di vista economico ne dal punto di vista sociale. Non eri una persona ma un servo dello stato che dipendeva dai monocrati di partito, e dalle direttive del centralismo "democratico", che regolava i dettami della deontolo-

gia sovietica. Nel 1989 la situazione si ribalta, con il crollo del muro di Berlino, vince il capitalismo, e la Nato si allarga fino quasi a raggiungere il Cremlino, con gli effetti che l'Ucraina ci dimostra. Nel sistema capitalista, lo si evince oggi più che mai, e forse peggio di essere un servo dello stato, poiché la persona umana è sostanzialmente diventata un centro di costo, a male appena sopportato se si rende tre volte tanto. Salvo essere espulsi dal mercato a causa della volatilità del sistema e i suoi processi di delocalizzazione che lasciano sul lastrico centinaia di lavoratori e le loro famiglie. La situazione della Wartsila di questi giorni, lo evidenzia anche troppo bene. Si vive nella totale precarietà, i giovani non possono sposarsi, non si può contrarre un mutuo, non si fanno figli, il tutto condito con un regime pensionistico promosso da una legge criminale che la storia dirà quante migliaia di lavoratori la pensione non la raggiungeranno mai anche a causa della mancanza di 600. 000 nascite che mancano all'appello negli ultimi 10 anni che avrebbero dovuto sostituire coloro che dovrebbero uscire dal mondo produttivo. La comunità europea che cosa è stata, solo il collante di una moneta che non rispecchia assoluta-

mente l'economia dei singoli stati, ma che stritola quelli che si trovano in una situazione economica più debole. Invece di avere una sanità comune, un debito comune, una politica di immigrazione comune, una difesa comune, ci si è spinti con logiche ragoneristiche verso un medio evo del terzo millennio dove il signorotto di turno gioca a fare il bello e cattivo tempo, secondo la moda del momento. Per cui o ci si mette in testa di creare veramente gli stati

uniti d'Europa o il declino sarà inevitabile per tutto l'occidente ma non farlo subito, immediatamente!

Giulio Torres

Politica
I sindaci per Draghi

In risposta alla segnalazione pubblicata a firma Podgornik: Meloni ci pensi ad attac-

ELARGIZIONI

In memoria di Antonella Bensi dalla Mamma ed il Fratello 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Germano Perdomi dalle colleghe della Tirso di Federica 55 pro FONDAZIONE LUCETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Germano Perdomi dalle colleghe della Tirso di Federica 55 pro Fondazione ANT ITALIA ONLUS

In memoria del nostro amato Bruno Zilli, dalla sua famiglia 100 pro AMICI DI POLDO via Roma 194, San Vito al Torre (UD) CF 90020420304

In memoria di Diego Cuttin (21° anniversario) dalla moglie, dalle figlie, dai generi e dai nipoti 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

MATRIMONI

Rossi Diego con Morandini Marta; Quaranta Paolo con Cesca Fabrizia; De Filippo Salvatore Loris con Urizzi Alice; Pittini Stefano con Mennuni Carlotta; Demeo Giuliano con Sansone Michela; Giorgi Giorgio con Benussi Eufemia; Giamanco Adriano con Grubelli Roberta; Era Nicolò con Foggia Loredana; Canzi Livio con Fornara Mara; Oliva Tomas Adria con Di Giacomo Sara; Pagan Stefano con De Marco Iris; Gligo Stefano con Bossi Deborah; Crivellaro Andrea con Roberti Camilla; Pertout Diego con Iagodnich Gabriella.

LA VISITA

Il console di Francia in Prefettura



Il prefetto di Trieste, Annunziato Vardè, ha ricevuto nel Palazzo del Governo di piazza Unità d'Italia il console di Francia a Milano, François Revardeaux, accompagnato dal console onorario Riccardo Illy.

chiede se sia corretto che i sindaci, i governatori che rappresentano tutti i cittadini che amministrano, usino le istituzioni così, senza pudore, come se fossero sezioni di partito.

Graziella Goitan

Sanità
I vaccini e il caldo

Ma con quale criterio gli hub vaccinali sono aperti dalle 15 alle 19? Ma come si può pensare che gli anziani e i fragili, con questo caldo, escano in quelle ore, quando viene raccomandato loro di restare a casa? Non è una scelta intelligente né umana! Dopo non ci si lamenti che siano così pochi. E che i casi aumentino tanto!

Adriana Macori

Verso il voto
La scelta scriteriata di perdere Draghi

Gentilissimo direttore, il governo Draghi è caduto, con conseguenze negative per gli Italiani e per l'Italia, affossato da una classe politica priva di visione e ripiegata su

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

24 LUGLIO 1972

A causa di uno sciopero nazionale della stampa, "Il Piccolo" non esce, per cui si danno notizie precedenti.

- Fabio Jegher ha assunto la presidenza della Società Triestina Trotto Montebello, sostituendosi al fratello dottor Alfredo che, per pressanti ragioni di lavoro, è stato costretto alle dimissioni dopo otto anni.

- Breve nota in retrospettiva sulle mostre d'arte fantastica, allestite a Trieste nell'ambito del Primo congresso europeo della fantascienza alla Stazione marittima e la personale di Alessandri alla Lanterna.

- Al "Burlo Garofolo", ospedale pediatrico regionale, si è aggiunto un reparto neuropsichiatrica. Si è potuto così evitare il triste spettacolo di bimbi colpiti da malattie nervose e psichiche accolti nei nosocomi per grandi.

- Nell'intento di sviluppare l'inserimento dei giovani nel settore edile, la Scuola di qualificazione degli operai edili ha promosso un incontro con una prolusione del presidente, il geometra Mario Savino.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
23/7/2022

BARI

(21 52 10 37 88)

CAGLIARI

(31 2 45 66 8)

FIRENZE

(86 30 21 11 7)

GENOVA

(87 41 26 65 13)

MILANO

(5 25 70 65 6)

NAPOLI

(18 40 90 33 37)

PALERMO

(27 7 24 28 15)

ROMA

(40 77 17 11 3)

TORINO

(30 72 45 76 78)

VENEZIA

(70 23 12 45 29)

NAZIONALE

(87 35 64 14 10)

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2 18 27 41 72

5 21 30 45 77

7 23 31 52 86

10 25 40 70 87

Numero
Oro

21

Doppio
Oro

52

SuperEnalotto

29 - 32 - 46 - 56 - 66 - 90

Jolly

21

Superstar

89

JACKPOT

243.600.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

6+

- €

Nessun

5+1

- €

Ai 10

5

26.984,85 €

Agli 828

4

331,11 €

Ai 29.766

3

27,77 €

Ai 459.304

2

5,59 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

6+

- €

Nessun

5+1

- €

Nessun

5

- €

Ai 2

4

33.111,00 €

Ai 139

3

2.777,00 €

Ai 2.067

2

100,00 €

Ai 13.829

1

10,00 €

Ai 30.900

0

5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

GLI ATTI "INDEFETTIBILI"

Finché non sono riunite le nuove Camere sono prorogati i poteri delle precedenti. La stessa cosa che ho detto alla mia ex moglie che mi ha da poco lasciato. Pensavo di aver maturato negli anni un qualche tipo di vitalizio su certe cose e invece niente. Secondo lei continuare a andare a letto insieme è una cosa caratterizzata da una discrezionalità politica. E non è neanche legata a obblighi internazionali. Potrei fare solo cose in scadenza: bollette, spese condominiali. Su questo i costituzionalisti dovrebbero fare più chiarezza. Non si può parlare allo stesso tempo di "disbrigo degli affari correnti" e di "adempimenti non procrastinabili di straordinaria necessità e urgenza". Chiaro che poi non si trova un accordo. E anche sugli "atti indefetibili" non avevamo mai concordato, neanche guardando nella Treccani. Le ho chiesto se c'era già stato l'insediamento di nuovi eletti, ma lei è rimasta sul vago. Non mi resta che provare a presentare una mia lista. Ma era meglio un aperitivo.

ROTARY CLUB

A Fabio Traunero il premio “Bruno Pacor 2022”



Fabio Traunero si è aggiudicato il Premio di Studio "Bruno Pacor 2022", lo speciale riconoscimento promosso dal Rotary Club Trieste indirizzato ai giovani talenti operanti nella medicina. Fabio Traunero, urologo, si è distinto per il suo eccellente lavoro nel ramo delle cure del tumore alla prostata.

se stessa. Mi sembra che una causa basilare sia la diversità di linguaggio fra un tecnico, di altissimo profilo ed efficiente, ed il corpo dei politici adusi ad una visione diversa della realtà e degli impegni verso il popolo. Con un discorso splendido per chiarezza, il Presidente del Consiglio voleva mettere in evidenza al Parlamento le cose urgenti da fare sulle quali chiedeva la fiducia. L'ha fatto in modo chiaro anche se un pò brusco per i sensibilibusti dei nostri politici. I partiti pretendevano invece di prendere accordi come se si trattasse di una compagine di alleanza politica, dimenticando che non era questa la natura del governo che era stato sollecitato dal Presidente della Repubblica nell'incarico iniziale a Mario Draghi. Egli operava per la risoluzione dei problemi che ci incombono e che sono molto seri, gli altri invece hanno dato la priorità alle proprie esigenze partitiche e personali, che saranno importanti da un punto di vista politico ma non prioritari in questa emergenza. Il risultato è che abbiamo scandalizzato il mondo rinunciando ad una risorsa che stava rialzando il prestigio dell'Italia e dell'Europa. Mi auguro che gli elettori sappiano dare saggiamente il voto nelle im-

minenti prossime elezioni, tenendo conto di quanto è accaduto.

Giorgio Ledovini

Il motto
Troppi San Giorgio e niente Draghi

Con tanti San Giorgio come faremo senza Draghi?

Ugo Pierri

Lavoro
Una legge nazionale per salvare Wärtsilä

Sembrerebbe che la proprietà della Wärtsilä non abbia intenzione di fare un passo indietro e, quindi, di proseguire senza ripensamenti alla chiusura della sede di Trieste. Ci vorrebbe però una legge nazionale, a tutela di quanti rimarranno in strada, che consenta di esigere la restituzione dei soldi pubblici che a suo tempo sono stati versati. Soldi che potrebbero fungere da ammortizzatore economico e sostenere quei lavoratori e le loro famiglie. Sono quattrini prelevati dalle nostre tasche attraverso le tasse e quindi trovo più che giusto che quei soldi siano restituiti e venga-

no impiegati per alleviare lo stato economico di chi dovrà affrontare un futuro incerto e pieno di difficoltà.

Nevio Poclen

Poste Italiane
Lavoratori protetti con le mascherine

In riferimento all'incendio boschivo che ha interessato l'area carsica prossima alla città di Monfalcone, Poste Italiane precisa di aver adottato puntualmente le misure definite dall'autorità pubblica competente in materia, che ha ritenuto l'utilizzo delle mascherine FFP2 ad alta efficienza filtrante. Tale misura è stata ritenuta sufficiente ad assicurare delle adeguate condizioni di salute per i lavoratori che prestano la loro attività all'esterno. L'Azienda, nella necessità di garantire la continuità del servizio, ha adottato, anche anticipatamente rispetto alle ordinanze emesse, le misure di protezione indicate dall'Autorità Sanitaria integrandole con ulteriori indicazioni operative per l'attività di recapito finalizzate a limitare la permanenza all'esterno, esclusivamente come ulteriore azione migliorativa.

Poste Italiane

IL CALENDARIO

Il santo Santa Cristina di Bolsena
Il giorno è il 205°, ne restano 160
Il sole sorge alle 5.38 tramonta alle 20.45
La luna sorge all'1.42 cala alle 17.53
Il proverbio L'uomo che fugge vede l'aurora e se continua a fuggire la rivede ancora

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

via Combi 17 040 302800
via Fabio Severo 122 040 571088
piazza dell'Ospitale 8 040 767391
via Mazzini 1/A - Muggia 040 271124

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Sistiana 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 299197
reperibilità 040 208731

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Corso Italia 14, 040 631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 TeleVita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 90,1
Via Carpineto µg/m³ Nd
Piazzale Rosmini µg/m³ 74

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 43,2
Via Carpineto µg/m³ 33,2
Piazzale Rosmini µg/m³ 38

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 172
Basovizza µg/m³ Nd

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803 116
Capitaneria di Porto 040 676 611
Corpo nazionale guardafuochi 040 425 234
Cris Servizi Sanitari 040 313 131 / 338 503 8702

Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040 910 600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 043 422 3522
Sala operativa Sogit 040 662 211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040 366 111
Aeroporto - Informazioni 0481 476 079

L'EVENTO

Operatori del 118, politici, giornalisti e poliziotti in campo a Trebiciano nel nome dei “Figli delle stelle”



Foto di gruppo per le squadre impegnate nel torneo. Massimo Silvano

Alla fine è stata la squadra del 118 capitanata da Alberto Peratoner, direttore dello stesso servizio di emergenza, ad alzare la coppa. Dopo due anni di domino da parte della Polizia di stato, la terza edizione del memorial “Figli delle stelle” è andata dunque alla squadra che per la prima volta ha preso parte alla manifestazione ideata da Michele Claudio.

Ieri sul campo del Primorec a Trebiciano sono stati infatti ricordati attraverso lo sport, per la terza volta, Pierluigi Rotta e Matteo Demenego, i poliziotti uccisi in Questura il 4 ottobre del 2019 da Alejandro Augusto Meran.

A dare il calcio di inizio, sotto lo sguardo attento dell'ex arbitro internazionale Fabio Baldas, c'erano pure il sindaco Roberto Dipiazza e il questore Pietro Ostuni. «È una grande emozione per me – ha detto il questore – perché questo torneo ricorda due ragazzi meravigliosi, Matteo e Pierluigi, che hanno perso la vita in maniera barbara. Lo sport è il modo migliore per ricordarli perché rappresenta la legalità. Pierluigi e Matteo vengono ricordati tutti i giorni dai colleghi anche durante le riunioni: due ragazzi volenterosi, sempre presenti e con grande spirito di sacrificio». Il questore, inoltre, ha voluto ricordare anche Elena Lo Duca, la volontaria morta in Friuli mentre con una squadra della Protezione civile era intenta a spegnere uno degli incendi che stanno colpendo il territorio regionale: «Una collega che la mattina ha lavorato con la divisa della Polizia e il pomeriggio era a servire il Paese andando a spegnere l'incendio sul Carso con la divisa della Protezione civile». Anche il sindaco Roberto Dipiazza ha voluto dedicare un pensiero a Elena Lo Duca, e non solo lei: «Sono giorni difficili. Abbiamo appena piantato la volontaria della Protezione civile, ieri (venerdì, ndr) c'è stato l'incidente in cui ha perso la vita il giovane Alex Marion e oggi (ieri, ndr) ci ha lasciati anche il “prof” Giuseppe Lo Duca, persona straordinaria capace di vincere 17 scudetti con la Pallamano Trieste. Il memorial serve comunque a ricordare in particolare due ragazzi straordinari che sono “andati avanti”, come dicono gli alpini».

In campo le partite sono state molto equilibrate con entrambe le semifinali che si sono concluse ai rigori. Nella prima i politici hanno battuto i giornalisti e nella seconda il personale del 118 ha battuto la Polizia di Stato. In finale, invece, la doppietta di Nicolò Vida del 118 è bastata per superare i politici. A vincere la finale di consolazione i giornalisti, sempre ai rigori, sono riusciti ad avere la meglio sui poliziotti.—

AN.PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUGURIDI OGGI



BRUNO
Interesse, curiosità, iniziativa, tenacia, grinta... la forza dei tuoi 102!
Sei straordinario!
Tanti auguri dai tuoi cari



LILIANA
Il 16 luglio ha compiuto 90 anni! Tanti auguri nonna bis da Nicolò Pietro e tutta la banda



ROBERTO
Tino, xe rivadi i sessanta, tanti auguri da Franca, Danjel, Denis e tutti gli amici



WALTER
Sono passati gli anni ma il sorriso è lo stesso! Auguri per i tuoi 70 anni dalla tua famiglia

AVVISI ECONOMICI

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde 800.700.800, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago, richieste di danaro o valori e di francoboli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di

stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI
AFFITTO

3

PICCOLO BOX AUTO o magazzino
CERCO. tel 3898412881

LAVORO
OFFERTA

4

AZIENDA AGRICOLA Livio Felluga cerca vendemmiatori, zona di raccolta Manzano , San Giovanni al Natisone, Cormons e Dolegna.Verrà riconosciuta una retribuzione lorda superiore a quella sindacale. Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, il numero 3462680203

CULTURE

LA RASSEGNA

Mittelfest, un viaggio negli imprevisti del nostro tempo alla ricerca del futuro

Cerimonia inaugurale a Cividale per l'edizione numero 31
Il direttore Pedini: «Siamo in cammino verso Go!2025»

Fabiana Dallavalle

Si apre nel ricordo di Elena Lo Duca, volontaria della Protezione Civile, dipendente della Polizia di Stato, deceduta schiacciata da un albero durante le operazioni di spegnimento delle fiamme a Prepotto e di quanti, in questi giorni si stanno adoperando, vigili del fuoco e volontari, per strappare alle fiamme quanto ancora non è andato perduto del patrimonio boschivo della nostra Regione, la trentunesima edizione di Mittelfest, dedicata agli Imprevisti, tema scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini.

Alla cerimonia di apertura, ieri nella Chiesa di San Francesco a Cividale, l'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli e il sindaco di Cividale Daniela Bernardi: «Per me è un onore aprire le porte a un Mittelfest che la Regione ha scelto come capitale della

cultura Mitteleuropea. Un momento che incontra tutti grazie al linguaggio universale dell'arte».

Teatro, musica, danza, circo, e la vocazione internazionale sono gli "irrinunciabili" sui quali Giacomo Pedini, direttore artistico di Mittelfest, ha costruito il programma di cui ha ricordato alcuni prossimi appuntamenti. «Il cartellone del festival è dedicato agli imprevisti ed in particolare alle loro conseguenze e alla reazione che innescano in ognuno di noi, implicando la misura di scelte e responsabilità, della singola persona, così come della collettività - ha commentato -. Dopo aver dato voce ai giovani artisti europei con Mittelyoung, in questi dieci giorni portiamo il meglio della Mitteleuropa a Cividale trasformando la città in un unico grande palcoscenico con un'attenzione in più alle proposte per le famiglie e i bambini affinché Mit-

IL PROGRAMMA DI OGGI

Tra il circo di Kuku di Anatoli Akerman e le parate di Dino

Per domenica di Mittelfest a Cividale è tempo di circo con lo spettacolo Kuku del grande Anatoli Akerman, uno dei più importanti clown al mondo, già interprete per il Cirque du Soleil (ore 17.30, Teatro Ristori). Grande attesa per lo spettacolo "Il silenzio in cima al mondo" (ore 22, Convitto Paolo Diacono) che racconta in musica e parole la vita di un grande friulano come Dino Zoff che quest'anno compie 80 anni: un concerto di Cristian Carrara per le parole di Giuseppe Manfredi, con al centro della scena Pamela Villoresi. Si potranno incontrare i protagonisti dello spettacolo al Kaffe delle 16 nel Curtil di Firmine.



Giacomo Pedini Foto Luca A. d'Agostino/Phocus Agency © 2022

telfest sia di e per tutti. Il nostro impegno internazionale va nelle co - produzioni. Vi ricordo The Handke Project, co - produzione Qendra Multimedia, Teatro della Pergola-Firenze. Si realizza quest'anno il nostro cammino verso Go2025. Mi piace ricordare i nuovi artisti under trenta, Mittelfest si sta impegnando tanto a presentarli al festival. Vi invito a vedere tutti gli spettacoli in programma così da parlar-

ne voi».

«Quando abbiamo presentato il tema, lo scorso novembre - ha ricordato il presidente Roberto Corciulo - pensavamo agli ultimi anni che abbiamo vissuto, caratterizzati da una pandemia che ha minato certezze, modificato abitudini e regole sociali a livello globale, rivelando tante nostre fragilità. Oggi, l'imprevisto è ancora più attuale, purtroppo: ci ritroviamo qui insieme, in

uno scenario internazionale stravolto dal conflitto in Ucraina scoppiato ormai 5 mesi fa e con tutte le conseguenze politiche, economiche e sociali che pesano sulla vita di tutti. Ecco allora che Mittelfest si ritrova con ancora più forza ad essere ponte tra i popoli, fucina di cultura e di arti che hanno il potere di creare nuove visioni sociali e politiche e nuove opportunità di coesione in Europa, di fronte a quell'inaspettato che fa paura. Oggi, Mittelfest ha così la grande responsabilità di rappresentare l'immagine di una nuova Europa e di un rinnovato ruolo strategico del Friuli Venezia Giulia in tale scenario».

«Mittelfest è tornato ad essere parte attiva - ha ricordato Tiziana Gibelli assessore alla cultura della Regione - è connesso alla città, e al suo territorio, fuori dall'ombra del campanile. Sono soddisfatta della presenza degli sponsor. La regione ha messo a disposizione l'Art Bonus, un modo di investire sul territorio. Mittelfest ha molti sostenitori. Il 2025 è appuntamento cruciale per tutta la regione Friuli Venezia Giulia, se noi non sapremo approfittare di questa opportunità faremo del male alle nuove generazioni».

Molto evocativo e intenso l'intervento musicale dell'ensemble de "Il silenzio in cima al mondo" (in scena oggi, alle 22), lo spettacolo che racconta in parole e musica la storia di Dino Zoff: flauto, contrabbasso e fisarmonica hanno eseguito per l'inaugurazione un assaggio delle musiche composte da Cristian Carrara e Marco Attruia. A fare gli onori di casa, sul palco dell'inaugurazione, Alessandra Salvatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Villoresi: «Racconto la grande lezione del silenzioso Zoff»

di Gian Paolo Polesini

Quarant'anni fa, l'11 luglio, diventammo campioni del mondo di uno sport che dai primi del Novecento ci piace giocare e soprattutto guardare. Il calcio non lo si vede di frequente su un palcoscenico, ma in fondo saper calciare bene è un'arte. Quindi, nulla di strano se il più inaspettato trionfo italiano degli anni Ottanta diventa un recital: "Il silenzio in cima al mondo" (I voli di Zoff nei cieli di Spagna '82) di Giuseppe Manfredi con la voce recitante di Pamela Villoresi, un trio (Lozzi, Di Palo, Salvetti) con le musiche del maestro pordenonese Cristian Carrara e a cura di Mittelfest 2022. Regia di Giancarlo Nicoletti. In prima nazionale oggi, alle 22, al Convitto Paolo Diacono di Cividale. Scopriamo che la Vil-

loresi è un'atleta: fa canottaggio. E nuoto. «Da poco ho attraversato lo Stretto di Messina». Mica finisce qui. Altro progetto per fine luglio: «Una remata sul Danubio di cinque giorni, da Vienna a Budapest».

Dunque, Villoresi, non è un caso che abbiano scelto proprio lei per traghettare lo sport a teatro?

«Lo ammetto, non sono una tifosa. Però i mondiali li guardo. Oddio, li guardavo. E mi perdoni la leggera vena polemica. Preferisco viverlo lo sport, ecco, piuttosto che urlare a una tv. Conosco quel mondo, ne apprezzo gli insegnamenti e non sono pochi, mi credea. Saper fare squadra è proprio dello sport. Se sapessimo far squadra noi italiani saremmo imbattibili, dico nella realtà sociale e politica».

Ma Italia-Brasile 3-2 la vide?



L'attrice Pamela Villoresi

«Eccome no. Più o meno le guardai tutte. Quella partita, Italia-Brasile, fu arbitrata da un certo Abraham Klein. "Quando mi sento depresso mia moglie sa come tirarmi su il morale: accende il computer e me la fa rivedere", svelò qual-

che anno fa Klein. "Credo di aver arbitrato l'incontro più importante della storia". Penso abbia ragione».

Dal sottotitolo sfugge un nome su tutti: Dino Zoff. Lo possiamo considerare un protagonista della pièce? E visto che di silenzi si parla...

«Ci siamo immaginati un io narrante, ovvero una commerciante di vino che per ragioni di lavoro raggiunge Mariano del Friuli proprio mentre sul sagrato della chiesa i ragazzini giocano al pallone. Rimarrà colpita dalla sicurezza e dai gesti del piccolo portiere, che riconoscerà in quelli di Dino Zoff ai mondiali del 1982».

Nessuno ci credeva a quella vittoria, anzi.

«Bearzot, altro friulano di carattere, fu preso di mira per le sue formazioni azzardate a cui si aggiunse un inizio stentato, figuratevi le polemiche! Al che

si decise di far parlare soltanto Zoff, il resto della nazionale rimase in silenzio stampa. Sembrò uno scherzo affidare un compito così delicato proprio a quello che non amava perdersi in chiacchiere».

Cosa accadde, allora?

«La rabbia riuscì a ricompattare il gruppo, si ritrovarono insieme a combattere per lo stesso scopo, vincere. Non è un insegnamento magnifico? Per me, guardi, è un piacere parlare a teatro di quell'Italia del merito, di gente come Zoff che partì dal paesello con pochissime chance e invece arrivò in cima guidato solamente dalla sua forza di volontà. Se non è una grande lezione questa! E soprattutto ora diventa un messaggio fondamentale in un'Italia incapace di reagire.

Come non darle ragione, Villoresi. Con qualche attenuante, ci permetta; guerra

ed epidemie, forse, ci hanno fatto perdere equilibrio.

«Siamo usciti da due conflitti mondiali, ben peggiori del Covid, e ci siamo rialzati come meglio non avremmo potuto. Dobbiamo ritrovare la voglia di darci il cinque con l'entusiasmo di quella nazionale: Zoff, Bergomi, Gentile...».

A proposito di lezioni, viene naturale ricordare quella di Giorgio Strehler, il suo "padre teatrale", come rammenta anche una lettera che lui le scrisse nel 1995.

«Fortunata la mia generazione che riuscì a lavorare con quel magnifico visionario. Inventò il teatro d'Europa ben prima dell'Europa Unita e insegnò un teatro che non si era mai visto. Lo ricordo con una nostalgia infinita, nonostante non ami camminare con la testa rivolta all'indietro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL POEMA

Il Dottor Faust autobiografico dell'annoiato Nikolaus Lenau che ispirò i “Mephisto-Walzer”

Franz Liszt prese spunto dal dramma in versi dello scrittore nato nel Banato
Un male di vivere universale che ricorda il pessimismo cosmico di Leopardi

Andrea Cavalli

La leggenda del Dottor Faust fiorisce a fine '500 in Germania, mezzo secolo prima di quella di Don Giovanni, proveniente invece dalla Spagna. Entrambe sono espressioni delle tensioni tipiche dell'uomo nuovo nato dal Rinascimento, ma anche delle contraddizioni seguite alle crisi socio-religiose scatenate dalla Riforma e dalla Controriforma. Nel testo anonimo “Storia del Dottor Johann Faust”, trascritta da Johann Spies nel 1570,

Faust vola in groppa al diavolo fino a Roma perché vuole farsi un'idea dell'andazzo della corte papale. Arrivato esclama: “Pensavo d'essere un porco, ma questi curiali son peggio: porci più grossi, pronti per esser cotti arrosto.” Faust e Don Giovanni sono poi diventati miti della modernità. Oggi, però, ci sentiamo forse più vicini alle motivazioni di Faust.

Quante sono le tentazioni di vendere l'anima (dal dubbio utilizzo e necessità) al primo diavolo che ci promette in cambio beni materiali, viaggi, sesso, successo, o potere? Tutti i buoni motivi li hanno già scandagliati nei secoli scrittori e musicisti: per Wolfgang Goethe era il desiderio di conoscenza; per Charles Gounod la voglia dell'eterna giovinezza; per Gotthold Lessing la ricerca della saggezza; per Christopher Marlow la brama di potere e per Thomas Mann il po-



Faust e Margherita in giardino Universal Images Group / AGF

tere dato dalla creazione artistica. O la curiosità priva di freni morali come per Jacques Cazotte; o la lussuria in Calderón de la Barca o la ribellione per Hector Berlioz. E poi c'era la noia, come accade in Aleksandr Puškin e nel “Faust” di Nikolaus Lenau, dramma in versi che viene ora proposto da Carbonio editore, con testo tedesco a fronte (pagg. 264, 16 euro). Una vera chicca editoriale, ben tradotta e curata da Alberto Cattoi. Rispetto a tutti i Faust che lo hanno preceduto, quello di Lenau è animato dal più puro e totalizzante slancio romantico, mai placato dalla quiete borghese. E forse, fra i tanti, è il più autobiografico. Nato in Ungheria, nel Banato, a Csatád nel

1802 e morto a Döbling, in Austria, nel 1850, Nikolaus Lenau è lo pseudonimo di Nikolaus Franz Niembsch von Strehlenau. La sua vita fu breve e burrascosa. Non terminò nessuno degli studi iniziati a Vienna, passando dalla filosofia al diritto e alla medicina. Cercò senza successo una via di fuga alle sue inquietudini in America, ma tornò deluso in Europa. La sua vita fu costellata da amori infelici e crisi spirituali profonde, che sfociarono nella morte in manicomio a soli 48 anni.

Scritto tra il 1833 e il 1835, il “Faust” di Lenau è soprattutto la proiezione nel male di vivere dell'autore. Nulla può interessare a questo Faust delle offerte d'un paziente Mefistofele (la cui lettura pre-

ferita è “De Rerum Naturae” di Lucrezio), nulla può alleviare la sua melanconia agnostica, niente può pacificare il pessimismo cosmico che condivide con autori come Giacomo Leopardi. Solo la danza di seduzione e perdizione suonata dal diavolo al violino gli farà scordare per un momento se stesso per godere d'una ragazza di campagna che dimenticherà un attimo dopo. Una pagina tanto famosa da divenire la fonte d'ispirazione dei “Mephisto-Walzer” di Franz Liszt. Anche la musica però finisce, e quando nemmeno le forze del mare riescono a placare le sue ansie, a Faust non resta che immergersi un coltello nel cuore... l'anima è già al sicuro all'inferno.—

LIBRI / IL RACCONTO

Kafka incontra Giacometti Il sogno di Tullio Pericoli ispirato dal “digiunatore”

Fabio Dorigo

«Ho fatto un sogno in cui Giacomo e Kafka si incontravano». Lo stravagante sognatore è il disegnatore Tullio Pericoli. L'incontro tra l'artista svizzero e lo scrittore praghese nasce dalla lettura del racconto “Il digiunatore” scritto da Kafka negli ultimi mesi di vita. «Negli ultimi decenni l'interesse per i digiunatori è molto scemato. Mentre prima valeva la pena di inscenare grandiosamente questa sorta di spettacoli per proprio conto con apposito impresario, oggi non ci si potrebbe neppure pensare» è l'incipit di Franz Kafka.

Dall'incontro è nato un libricino fantastico. Sottile e leggero. Senza peso. Con poche calorie. Un racconto per disegni. “Un digiunatore di Franz Kafka” (Adelphi, pagg. 91, 34 illustrazioni, 24 euro) è un racconto per disegni e associazioni che si è generato da solo. Figure alla Giacometti ispirate da Kafka e tracciate dalla mano di Pericoli. Il libretto prosegue l'esperienza fatta anni fa da Tullio Pericoli con “La casa ideale” di Robert Louis Stevenson. L'idea di fondo di trasformare un racconto in disegni e proporre questa versione con il testo a fronte. Nel caso del “digiunatore” di Kafka, l'intruso è Alberto Giacometti. Con il suo universo artistico. Una genesi molto particolare. Quasi da lampada di Aladino. «La mia - spiega Pericoli - più che una traduzione è una riscrittura, tutt'altro che fedele, che non cerca di restituire interamente il senso del racconto né di crearne uno equivalente. Ridurre un testo in disegni, stimolare l'immaginazione, quasi strofinarla, scaldarla, sino a che affiorino delle figure, richiede alcuni passaggi non facili». Un lavoro che parte dagli occhi per arrivare alla mente. «Poi ci sono le righe della

scrittura che sono di frasi, le frasi di parole, le parole delle lettere dell'alfabeto: simboli - annota Pericoli -. Perché i simboli di traducano in figure occorre spingersi a ispezionare gli angoli più segreti della memoria e sollecitare quanto vi è di pronto a diventare “figurabile”».

Un processo lunghissimo e stravagante. Il racconto di un'ossessione per quell'essere “pallido” e dalle “costole sporgenti” protagonista del racconto di Kafka. «Chi è dunque questo digiunatore, capace di non mangiare in attesa che qualcosa gli piaccia davvero? Un esibizionista? Un astuto? Un indifeso? Un artista del digiuno?» si domanda Pericoli.

Un'impresa impossibile. «Le storie di Kafka mi sono detto e ridetto, non sono riducibili ad altra forma d'arte, a lingue che non siano la sua, o a parole che non siano le sue. Tuttavia, leggendo e testardamente rileggendo il racconto, a un tratto mi è parso di vedere alcune frasi staccarsi dalla pagina. E sui fogli in cui provare a fare qualche schizzo, di colpo ha preso corpo la visione di una forma, di un'ombra che ho riconosciuto all'istante: Giacometti. Non solo le sue sculture, ma la sua persona, il suo aspetto fisico. D'altra parte, è possibile separare l'aspetto fisico di Giacometti dai suoi personaggi? Quegli esseri appuntiti non sono le sue controfigure? Perché non ci ho pensato prima?».

Praticamente la soluzione di un giallo artistico. «Giacometti, soprattutto negli ultimi anni, non ha fatto che scolpire “digiunatori”, figure compresse dal peso dell'aria che le avvolge» scrive Pericoli. Alla fine si arriva a uno scambio di ruoli. Giacometti scrive Kafka e Kafka disegna Giacometti. «A questo punto - rivela Pericoli - è riapparso Kafka. Non lo scrittore, ma il disegnatore. L'autore di tante figure nere erette, magre, isolate. Giacomettiane. Il mio racconto per disegni è cominciato così». Trentaquattro illustrazioni a tracciare l'identikit del “digiunatore” di Kafka.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1 Come vento cucito alla terra di Ilaria Tutti
LONGANESI

2 Spatriati di Mario Desiato
EINAUDI

3 Rancore di Gianrico Carofiglio
EINAUDI

4 Una notte in giallo di Aa.avv.
SELLERIO

5 Il rosmarino non capisce l'inverno di Matteo Bussola
EINAUDI

Narrativa straniera

1 Il caso Alaska Sanders di Joël Dicker
LA NAVE DI TESEO

2 La congiura dei suicidi di Petros Markaris
LA NAVE DI TESEO

3 Le sorelle Lacroix di Georges Simenon
ADELPHI

4 Il castello di Barbablù di Javier Cercas
GUANDA

5 Delitti a Fleet House di Lucinda Riley
GIUNTI

Varia

1 Trieste occulta di Dehuri-Pitacco
MGS PRESS

2 America di Federico Rampini
SOLFERINO

3 Figlio di nessuno di Pahor-Battocletti
LA NAVE DI TESEO

4 Perché l'Ucraina di Noam Chomsky
PONTE ALLE GRAZIE

5 Un Occidente prigioniero di Milan Kundera
ADELPHI

MUSICA

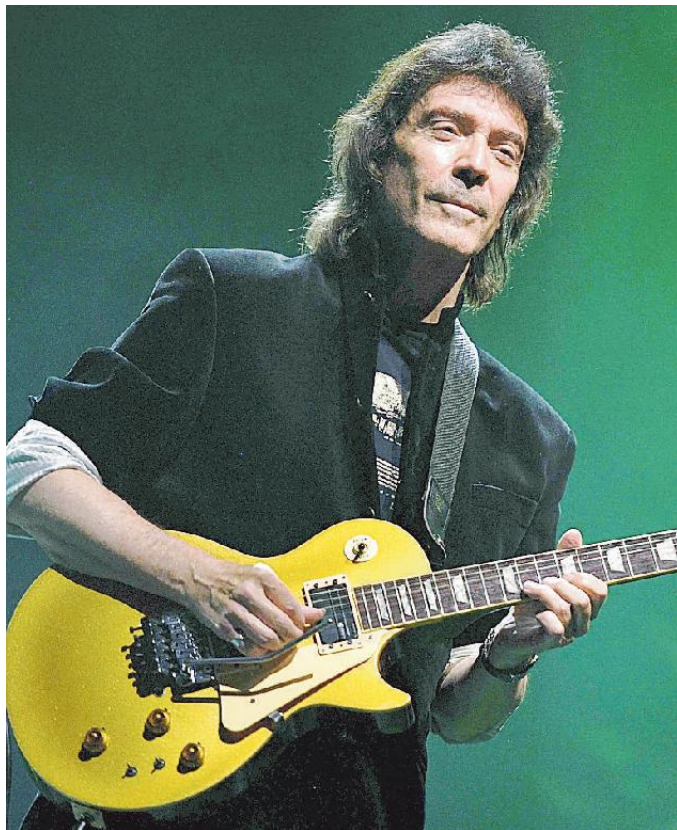
Steve Hackett suona Seconds Out e riporta sulla scena i Genesis

Martedì il chitarrista dello storico gruppo in concerto al Castello di Udine
«Portiamo l'intero album tratto dal tour del 1977 più qualche sorpresa solista»

Elisa Russo

«Sono contento di tornare in Italia, per me è un po' la culla di certo progressive rock, con band come Pfm e Banco. E poi ha avuto fantastici compositori come Puccini e Verdi. Un paese ricco di cultura antica, amo sempre suonare da voi. Del Friuli Venezia Giulia, in cui ho già suonato, ricordo serate al fresco sotto le stelle, davanti a un pubblico caloroso». Steve Hackett, leggendario chitarrista dei Genesis, fa tappa al castello di Udine martedì alle 21 con il "Genesis Revisited - Seconds Out + more Tour" (quella di Udine Estate/Udine Vola è l'unica data del Nord Est).

"Seconds Out" è stato uno dei più grandi successi dei Genesis, tratto da registrazioni del tour del 1977, con Steve alla chitarra accanto a Mike Rutherford, Tony Banks e Phil Collins che prese il ruolo di vocalist al posto di Peter Gabriel. Lo spettacolo pesca dagli al-



Steve Hackett_ph Lee Millward

bum in studio di Hackett durante il periodo dei Genesis e dalla sua successiva carriera solista. Il mostro sacro del progressive rock mondiale, chitarrista, cantante e compositore britannico a Udine sarà accompagnato da musicisti d'eccezione: alle tastiere Roger King (Gary Moore, The Mute Gods); alla batteria, percussioni e voce Craig Blundell (Steven Wilson); al sax, flauto e percussioni Rob Townsend (Bill Bruford); al basso e chitarra Jonas Reingold (The Flower Kings); alla voce Nad Sylvan (Agents of Mercy).

«A Udine – commenta Hackett – suoneremo per intero l'album dei Genesis "Seconds Out", più qualche sorpresa solista. Spero che arrivi il brivido di ascoltare un repertorio amato, eseguito da una grande band, di cui vado davvero fiero».

«Under a Mediterranean Sky» e «Adriatic Blue» sono i titoli che ha dato a un album e un brano. Da cosa sono ori-

ginati?

«Ho sempre trovato una fonte di ispirazione nel Mediterraneo. L'album in questione riflette vari paesi dell'area. L'Italia è al centro e due tracce sono a lei dedicate, una che ho chiamato "Casa Del Fauno" è ispirata alla bellezza di Pompei e l'altra è un pezzo di Scarlatti. "Adriatic Blue" è appunto ispirata alla meravigliosa costa bagnata dall'Adriatico».

Nella musica quanto conta l'ispirazione e quanto il "mestiere"?

«Coinvolge certo la capacità tecnica di suonare, ma l'ispirazione viene sempre prima. È la scintilla che incendia ogni frammento di musica».

L'obiettivo delle sue canzoni?

«Adoro quando le persone si dicono ispirate dai miei pezzi. Mi sento un ambasciatore di pace e armonia e voglio celebrare il meglio di ogni cultura».

Le capita di sentire la vostra influenza in chi è arrivato dopo?

«Qualcuno lo dichiara apertamente, come Van Halen. E poi sì, sento l'influenza di quello che abbiamo fatto con i Genesis in una gamma di giovani che va dell'heavy metal al progressive».

La situazione più strana vissuta dal palco?

«Una volta a un festival a Lorelei, con i Genesis, il palco prese fuoco, e a Cascais in Portogallo c'era una rivoluzione in corso e dal palco potevamo vedere gli scontri».

Come ha affrontato la pandemia?

«Ho deciso di concentrarmi sulla registrazione di album, ne ho realizzati due, uno acustico e uno rock. Ho anche pubblicato la mia biografia "A Genesis In My Bed" e un dvd live. Ora sto pianificando il tour per "Foxtrot" e lavorando a un nuovo album. Così è stato un periodo produttivo, anche se ero triste per il fatto di non poter suonare dal vivo. Ho pensato anche fosse giusto fare qualcosa per gli altri, e ho attivato una raccolta fondi per i membri della crew. È stato doloroso pensare che tante persone hanno sofferto e altre sono morte».—

DOMANI

Concerto per la pace di Oksana Lyniv al Verdi di Pordenone

Domani al Teatro Verdi di Pordenone, è atteso il Concerto per la Pace con l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale di Bologna sotto la guida della sua direttrice, l'ucraina Oksana Lyniv, divenuta in questi mesi, nel mondo della musica classica, portabandiera di appassionati messaggi contro la guerra in corso nel suo Paese. Il concerto, a ingresso libero, si terrà al Teatro Verdi alle 20.30. Prevista l'esecuzione dell'opera che ha decretato Ludwig van Beethoven contemporaneo a ogni epoca: la Nona sinfonia.

TEATRO

“Perdi peso in 30 giorni!” Parola di Miriam Podgornik al giardino del Sartorio

TRIESTE

La produzione Contrada "Perdi Peso in 30 giorni" con Miriam Podgornik, su testo di Giorgia Aimeri e per la regia di Alejandro Bonn, sarà di scena oggi nel Giardino del Museo Sartorio alle 21, nell'ambito di Trieste Estate. Un progetto questo, in forma di monologo, pensato per ragazzi giovani abituati a vivere in simbiosi con i loro smartphone. Il titolo richiama il nome di



Miriam Podgornik

un'applicazione che regola le nostre abitudini alimentari e fisiche e a farlo, in questa trasposizione, è una personal trainer ignara di essere un avatar. Come spesso accade per invogliare gli utenti anche questa applicazione nello spettacolo promette miracoli con i soliti slogan, da "vuoi diventare una persona magra, sana e di successo?" a "quante volte hai detto: vorrei perdere quel chiletto di troppo e poi però le diete si iniziano di lunedì, questa sera siamo a cena fuori, come fai a dire di no alla pizza, non ho voglia di fare esercizi... una scusa dietro l'altra? Basta! Scarica sul cellulare l'applicazione perdi peso in 30 giorni e vedrai, non sarai più lo stesso!". Ma basta davvero un'applicazione per avere tutto sotto controllo?

MUSICA

Fred Wesley al Verdi di Gorizia inaugura “Musiche dal mondo”

Domani alle 21 il concerto del festival transfrontaliero con il trombonista americano cresciuto fianco a fianco di James Brown e Tina Turner

GORIZIA

Sarà Fred Wesley, talentuoso strumentista, compositore, arrangiatore e cantante nato in Georgia e cresciuto in Alabama la cui carriera a fianco del gigante del soul James Brown, negli anni '70, lo ha consacrato come il trombone più funky della storia della musica ad aprire domani, alle 21, nel teatro Verdi di Gorizia, il cartellone della quarta edizione di Musiche dal mondo/Glasbe Sveta 2022, il festival transfrontaliero che unisce in un abbraccio Gorizia e Nova Gorica nell'ottica di Go!2025. Un programma internazionale, anche quest'anno, quello della rassegna organizzata da Connessioni Circolo Mario Fain di Gorizia, con grandi artisti in arrivo "dal mondo" (Usa, Gambia, Niger, Gran Bretagna, Bosnia e Slovenia).

Fred Wesley pone alla base della sua musica il blues, e grazie alla sua innata abilità tecnica riesce a creare un groove trascinante ed energetico che ha pochi eguali. Strumentista, compositore, arrangiatore e cantante,



Il trombonista americano Fred Wesley

oltre all'esperienza epocale con il gigante del soul James Brown, Wesley ha cominciato la sua carriera da giovanissimo, suonando con Ike & Tina Turner. Vanta collaborazioni assai illustri con George Clinton e le sue due celebri band, Parliament e Funkadelic, oltre che con Ray Charles, Lionel Hampton, Count Basie, Randy Crawford, Vanessa Williams, The SOS Band, Cameo, Van Morrison, Socalled, De La Soul e molti altri artisti e gruppi di segno stilistico assai diverso. Con la carica inesauribile di chi vive per la musica,

Fred Wesley continua a comporre e a incidere ancora oggi, insieme alla sua band jazz-funk, The New J.B.'s.

Il festival prosegue mercoledì, alle 21, nel castello di Kromberk (Nova Gorica), con i Divanhana band dell'Accademia Musicale di Sarajevo, venerdì con gli sloveni Bakalina Velika e lunedì 1. agosto con il desert-rock africano di Mahamadou Souleymane, conosciuto professionalmente come Mdou Moctar.

Info e biglietti: glasbesveta.org; vivaticket.com, circolofain.org.—

LUNEDÌ 25 LUGLIO
H 21.00

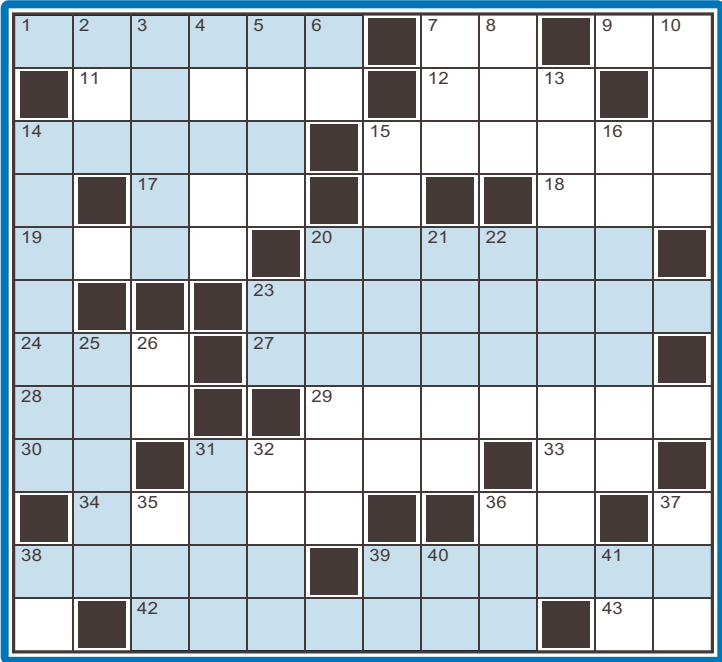
Teatro Comunale
Giuseppe Verdi
Gorizia

MUSICHE GLASBE
SVETA DAL MONDO
GORIZIA 2022 NOVA GORICA

FRED WESLEY
AND THE NEW JB's

Prevendite su
www.vivaticket.com

Cruciverba a tema - Balli



ORIZZONTALI

1. Ballo di coppia italiano - **7.** Simbolo chimico dell'euro - **9.** Mi precede - **11.** Indigeni della Nuova Zelanda - **12.** Un tipo di porta seriale - **14. Danza di origine cubana** - **15.** Slitta tirata da tre cavalli - **17.** Il ton delle persone educate - **18.** In una famosa pellicola era invitato a fare un altro tentativo - **19.** Blasonata squadra madrilena - **20. Il ballo caro a Johann Strauss** - **23. Danza popolare transalpina** - **24.** Centro termale belga con un famoso autodromo - **27. Ballo francese del Settecento** - **28.** Assieme a - **29.** Fu il primo uomo a volare nello spazio - **30.** Una preposizione articolata - **31.** Il Topo di Maria Perego - **33.** Lo dice spesso l'egoista - **34.** Città cinese della provincia di Guizhou - **36.** Due lettere d'accompagnamento... - **38. Il ballo argentino per antonomasia** - **39. Danza spagnola** - **42. Vivace danza catalana** - **43.** Film senza capo né coda.

VERTICALI

2. Bassa, profonda - **3. Ballo carioca** - **4.** Un linguaggio del computer - **5.** Mazza da golf - **6.** Si ripetono nei poligoni - **7.** Un quartiere di Roma - **8.** Abitudine, consuetudine - **10.** Formaggio olandese dalla crosta vermiglia - **13.** Retta che divide l'angolo in due parti uguali - **14. Antico ballo introdotto in Spagna dagli arabi** - **15.** Un tempo era a cavalli - **16.** Mazziere - **20.** Sono di nozze in un film con Carlo Verdone - **21.** Uno spazio circoscritto - **22.** Quella di zucchero non è dolce! - **23.** Simbolo del milligrammo - **25. Danza di origine boema** - **26.** Cuore di cane - **31. Antica danza vivace di origine irlandese** - **32.** Ex imposta su terreni e fabbricati - **35.** Associazione Nazionale Sociologi - **36.** Il simbolo del volo - **37.** La quinta nota - **38.** Il piccolo schermo... in piccolo - **39.** L'Antonacci che canta *Liberatemi* (iniz.) - **40.** Siede alla Camera dei Deputati (abbr.) - **41.** Rieti sulle targhe.



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

		6	1	3	7	8		
1								2
		9		8		5		
	9		3		4		8	
3	1						7	5
	6		7		2		9	
		3		2		4		
6								8
		2	8	7	9	1		

Livello ●●●○

Crittografato

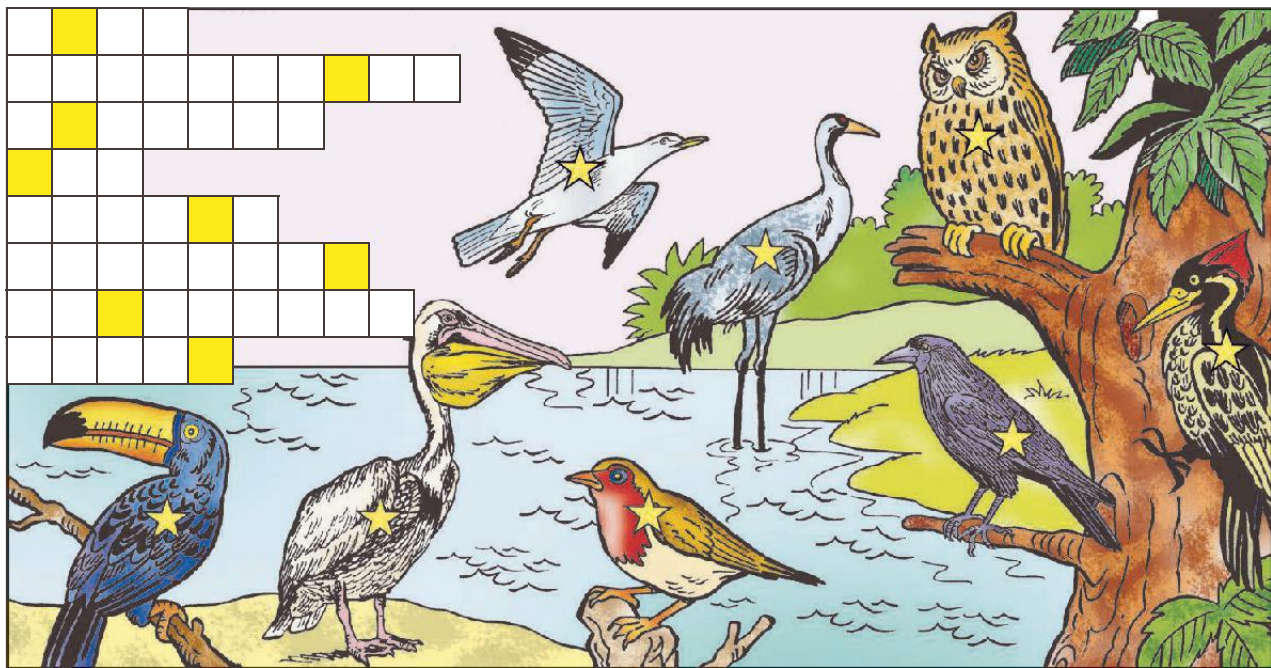
Risolvi lo schema sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale e a ogni lettera corrisponde un solo numero.



1	2	3	4	5		6	6		6
	7	4			8	8	9	8	7
3	10	8	11	11		12	8	13	8
	8	9	9	5	6	8	13	10	2
8		10	7	9	8	13	1	5	10
11	9	8	14	8	9	10	2	13	5
8		10	T	E	N	D	I	N	I
	1	5	13	15	13		8		
3	15		10	2	15		10	7	
12	2	14	5		9	2	15	10	2

Parola misteriosa

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti indicati dalle stelle (in base alla lunghezza). Leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.



Chiave:
Un uccello

Aforisma

L'amore e l'amicizia sono come l'eco: danno tanto quanto ricevono.

Aleksandr Ivanovič Herzen

Soluzioni

Sudoku	526137849 138495762 749286513 297354681 314968275 865712394 983621457 671543928 452879136	Crittografato	DISCOGGUG UICARAU STAFFLANA ARROGANTI ATURANDOT FRAMARTINO ATENDINI ADONENAI SETTIEITU LIMORIETTI
---------------	---	----------------------	--

Cruciverba a tema	LISCIO MAMORI MAMBO OREAL REAL SPA CON AL KALI TANGO V SARDANA IL	Parola misteriosa	Uisgnolo (gufo, pettirosso, picchio, gru, tucano, gabbiano, pellicano, corvo).
--------------------------	---	--------------------------	--

CICLI Cottur

Sconti fino a 600€ sulle bici a pedalata assistita disponibili in negozio



Offerta valida fino al 06 agosto

SPORT

Pallamano: il lutto

Addio "Prof" Morto Lo Duca, il più scudettato tra i triestini

Aveva compiuto da due giorni i 79 anni. È stato l'artefice di 17 titoli tricolori con la prima squadra e 11 giovanili

Roberto Degrassi / TRIESTE

Ciao, Prof. A Trieste e nella pallamano nazionale non occorre nemmeno declinare nome e cognome per identificarlo. Il Prof. Giuseppe Lo Duca. L'uomo che ha vinto più scudetti di chiunque nella storia dello sport triestino ci ha lasciati la scorsa notte, malato da tempo. Due giorni prima aveva compiuto 79 anni.

Il Prof Lo Duca non è stato solo un giocatore di pallamano, nè solo un allenatore e nemmeno solo un grande presidente. È stato, semplicemente, la pallamano. Un uomo diventato per mezzo secolo il simbolo del proprio sport. Eppure - qualche volta capita - le leggende possono anche cominciare in modo quasi casuale. Così, come amava raccontare: «Finito l'Isf a Bologna, tornai a Trieste come supplente. Al provveditorato mi dissero: "Cerchiamo un insegnante che si occupi di questa nuova disciplina, la pallamano". Io ero l'ultimo arrivato, toccò a me. E iniziai a fare propaganda nelle scuole». Un compito accolto con entusiasmo, che aveva dato presto risultati, reclutando giocatori tra gli amici sportivi, e con grande attenzione alla cultura dell'handball oltre confine.

Il Prof Lo Duca aveva rievocato così l'epoca dei pionieri. «Cominciammo all'inizio degli anni Settanta su un campo di calcetto del Centro giovanile di Muglia. Ci arrangiammo per un campionato di serie B e poi ci spostammo alla Fiera». Passione, amicizia e divertimento. Le macchine da scudetti possono nascere anche con questi ingredienti. Gli altri: il talento e, occorre dirlo?, Giuseppe Lo Duca.

Era un padre per i "suoi" ragazzi, ma un padre di quelli esigenti, che non te la fanno mica passare liscia se sgarri.

Lo Duca è stato un pioniere sognatore ma anche un organizzatore pragmatico. Ha vinto i primi scudetti con la sua Pallamano Trieste costruita in casa, creando una generazione di fenomeni. Ha continuato a vincere unendo ai "suoi" Sivini, Oveglia, Pastorelli, Schina e Marco Lo Duca il meglio del resto della gioventù dell'epoca. Guerrazzi, Tarafino, Fusina, Massotti. Ha centrato 20 anni fa l'ultima doppietta vincente, con lo scudetto e la Coppa Italia. C'erano ancora parecchi leoni degli anni Novanta, con qualche straniero in più e un paio di giovanotti che ritroviamo, quarantenni, nell'ultimo roster biancorosso: Marco Visintin e Andrea Carpanese. Poche le meteore, nei 17 scudetti senior della Pallamano Trieste di Giuseppe Lo Duca. Molti, invece, gli esempi di chi per anni si è legato al club. Una società vissuta come una famiglia. E non è un caso se organizzazione e lavoro tecnico alla base degli undici titoli giovanili e della sopravvivenza del club sono merito di chi è cresciuto da giocatore alla scuola del Prof. Oltre al figlio Marco, l'inossidabile terzetto Oveglia, Schina e Bozzola.

Nei confronti dell'uomo che le ha regalato più scudetti Trieste può sdebitarsi con un solo tributo. Il Palasport di Chiarbola è stato per tutta la sua vita una seconda casa. Una targa ricorda l'intitolazione al lottatore Giorgio Calza. Ma il Prof li ha fatto gioire generazioni di tifosi. Trieste glielo deve. —

LE REAZIONI

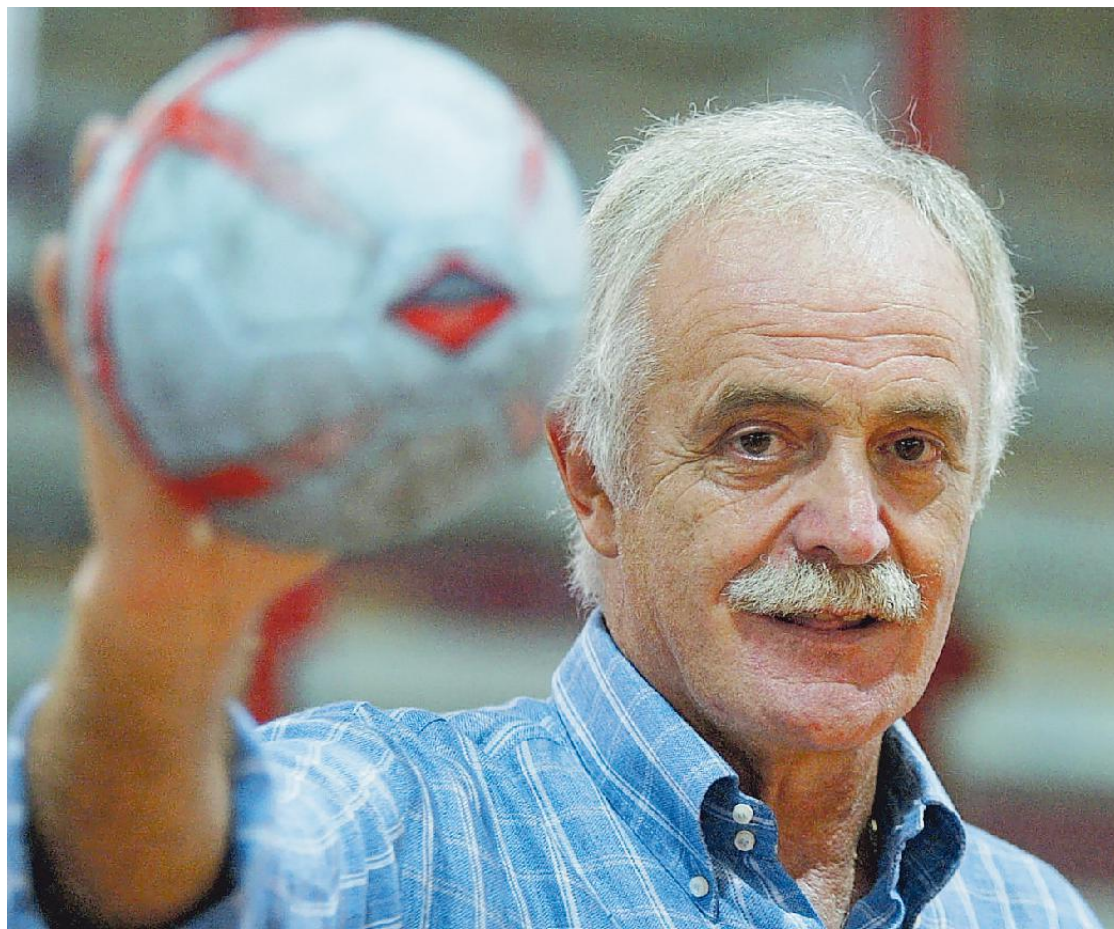
Il presidente federale Loria: «Finita un'era»

TRIESTE

La Pallamano italiana rende omaggio a Giuseppe Lo Duca. A rappresentare il sentimento di cordoglio di un'intero movimento le parole di Pasquale Loria, presidente della Figh. «La scomparsa del Prof Lo Duca rappresenta un momento particolare per il nostro movimento, quasi a definire, con precisione temporale, la fine di un'era durata 50 anni. Durante questo periodo il Prof è stato indiscutibile protagonista della nascita e della prima diffusione della nostra disciplina, della sua crescita, del declino ed anche della fase attuale, in cui ha voluto essere presente e protagonista con l'organizzazione delle Finals di Coppa Italia nel 2019 e con la celebrazione dei 50 anni del Trieste nella partita Italia-Ungheria, che la Nazionale giocò in maglia rossoalabardata in onore della società giuliana e del suo fondatore».

Un ricordo commosso anche da parte di uno dei monumenti della pallamano italiana, Settimio Massotti che a Trieste ha scritto alcune delle pagine più belle della sua carriera. «Il mio Prof... Pallamanisticamente e umanamente mi hai cresciuto come un figlio. Questa notizia mi ha procurato un dolore identico a quando i miei genitori mi hanno lasciato. Tu rimarrai nella storia». —

L.G.



IL RICORDO

I fenomeni cominciava a svezzarli a scuola, a Servola o a Valmaura

MAURIZIO CATTARUZZA

Pino Lo Duca era il Prof di educazione fisica che tutti i ragazzi delle medie avrebbero voluto avere. Ridotti all'osso i noiosi esercizi ginnici se non quando la ciurma era particolarmente chiassosa e molesta, solo una volta a trimestre ci sottoponeva a una prova di salto in alto tanto per scribacchiare un voto sul registro. Per il resto tanto pallone e del resto cosa ci si poteva aspettare da un Prof "baloner" che nel suo dna sportivo aveva avuto il calcio ancora prima della pallamano? Dicono che era stato un centrocampista di buona gamba tra i dilettanti con l'Arsenale (dove quella e finale marca nettamente la differenza con il leggendario club inglese) e pur con mille tutori da dottor Gibaud si intrufolava sempre nelle sfide a calcetto. Alla scuola media di Servola Lo Duca s'inventava mini-tornei di calcio svedese in spazi piuttosto angusti. La palestra non c'era era un'aula liberata da banchi e sedie. In pratica si giocava a pallamano seduti e alle due estremità del locale erano stati piazzati orizzontalmente contro il muro alcuni tappeti di salto in alto che diventavano le porte. Si sudava da matti per-



ché le finestre restavano chiuse, la scuola era ubicata a non più di cento metri della Ferriera che ogni tanto emetteva i suoi sbuffi di un colore nerastro.

È in questi contesti scolareschi, a Servola ma anche alla Caprin di Valmaura, che baffone effettuava i primi provini, i casting per le squadre giovanili di pallamano. Aveva buon oc-

chio, osserva chi aveva potenza nel tiro e prestanza fisica per eccellere. In primavera ci portava nel campetto in cemento accanto alla chiesa di Servola laddove, il test diventava più serio. Era un vecchio campo di basket sorretto da due pali, quasi due porte di pallamano. Quelli che lui considerava poi i più bravi o i più portati per questo sport importato

**ASSOCIAZIONE
DELLE COMUNITA'
ISTRIANE**

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Via Belpoggio 29/1 • tel 040314741

SPORT
IN BREVE

Crono a van Aert, il Tour a Vingegaard

Il belga Wout van Aert (Jumbo Visma) ha vinto la cronometro di 40,7 km tra Lacapelle-Marival e Rocamadour, penultima tappa del Tour de France. Il da-

nese Jonas Vingegaard (Jumbo Visma), maglia gialla, si è classificato secondo davanti al grande rivale Tadej Pogacar. Quinto Ganna, Oggi arrivo a Parigi.



F1, Leclerc in pole con la Rossa nel Gp di Francia

Charles Leclerc conquista la pole position del Gran Premio di Francia di Formula 1. Il pilota monegasco della Ferrari fa segnare un tempo di 1'30"872

davanti alla Red Bull di Max Verstappen (+0"304) e a quella di Sergio Perez. Seconda fila per Hamilton. Nono posto in qualifica per Carlos Sainz (Ferrari).



Sopra i festeggiamenti per la conquista del diciassettesimo scudetto nel 2002, l'ultimo vinto dalla prima squadra della Pallamano Trieste, e della Coppa Italia

I campioni: «Un grande Era come un papà»

La commozione di Oveglia, Schina, Bozzola e Scropetta. «Maestro di vita»



A sinistra, in una foto di diversi anni fa, tre generazioni di Lo Duca nel segno della pallamano: il Prof con i figli Marco e Martina e i nipoti Pietro e Simone. Sopra Giuseppe Lo Duca portato in trionfo dopo la conquista di uno scudetto, in primo piano la gioia di Scropetta

dalla Fiera dell'est li convocava in un campetto dell'Enaip, in via dell'Istria. Campetto trasformato in una vera incubatrice per futuri campioni che svezza personalmente. Non è retorica sostenere che a volte aveva anche altre finalità, più sociali. Reclutava anche ragazzi un po' smarriti che sarebbero finiti a rubare ruote di motorini o che avrebbero trovato

presto conforto nella bottiglia.

Con il tempo nel mucchio selvaggio emersero in maniera darwiniana quelli che avevano vero talento e un fisico bestiale. Quei bravi ragazzi che divennero una specie di Dream Team acchiappascudetti. Fuori i nomi? Piero Sivini, Marco Bozzola, Giorgio Oveglia, Furio Scropetta, Giuliano Calcina (decaduto), Ro-

berto Pischianz e riserve di lusso come Giorgio Brandolin, Mauro Pisani, Giorgio Polese, Diego Zippo. A questi si aggiunse in un secondo momento Claudio Schina da Frascati, facile la sua integrazione nella congrega.

Negli anni s'era creato una sorta di cerchio magico, c'era un gruppo più ristretto di inseparabili. Erano come fratelli,

sempre insieme anche fuori dal campo per la disperazione delle morose dell'epoca. Quei ragazzi per il Prof erano come una sua seconda famiglia. Lo Duca se li portava anche in campeggio a Grado dove arrivavano nel fine settimana per interminabili tornei di calcio e scherzi di ogni genere. In Italia era fortissimi non solo per il loro indiscutibile talento ma anche in virtù di questa ferrea amicizia. In campo erano un unico blocco. Lo Duca ha avuto anche la fortuna di trovare sulla sua strada mecenati che non facevano mancare niente alla squadra. Si sono sempre considerati dilettanti, ognuno aveva il suo lavoro, ma qualcosa costavano per non parlare degli stranieri. Da Duina agli anni d'oro con Mario Cividin per finire con Mario Dukcevic che aveva una passione per questo sport. Per difendere questa squadra Lo Duca si è sempre battuto come un leone. Si è speso in prima persona specialmente quando il piatto ha cominciato a piangere. Ha bussato senza vergogna a mille porte in cerca di denari, naturalmente anche a quelle della politica locale trovando in un anno difficile i soldi che mancavano dalle parti di Palazzo Diana, ex sede Dc. Da anni la pallamano per carenza di risorse è finita in una sorta di limbo, si sta gradatamente spegnendo e come se vivesse in simbiosi con la sua creatura si stava spegnendo anche lui che la pallamano l'aveva scoperta quasi per caso. Da tempo aveva preferito uscire di scena, scelta dignitosa di fronte all'agonia del suo amato club. Lo sport triestino abbraccia la moglie Rossana, i figli Marco (abile ala di seconda generazione), Martina e tutti quei suoi ragazzi delle Grandi Imprese che si era allevato e che ora si sentiranno un po' orfani. —

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un ricordo, commosso, da parte di chi assieme a Giuseppe Lo Duca ha combattuto tante battaglie. Un pilastro della pallamano italiana capace di creare, dal nulla, una realtà che rimane, ancora oggi, la più vincente di tutto lo sport triestino. Ma aldilà delle enormi capacità mostrate prima sul campo e poi nella guida della società, ciò che rimane del prof è l'enorme spessore di un uomo diventato negli anni un punto di riferimento per le tante generazioni di atleti che hanno calcato il parquet di Chiarbola. «Con la scomparsa del Prof se ne vanno 45 anni della mia vita - racconta **Giorgio Oveglia** - Giuseppe Lo Duca mi ha insegnato tanto, non solo da un punto di vista sportivo ma anche e soprattutto sul piano umano. Mi ha fatto crescere, assieme a lui se ne va anche una parte di me. Ci sarebbero migliaia di aneddoti da raccontare, mi piace ricordare la prima volta che, a 13 anni, mi presentai a Chiarbola. Avevo il terrore di Lo Duca perché il Prof era il Prof. Con il passare degli anni, maturando anche grazie ai suoi consigli, ho imparato a conoscerlo e apprezzarlo. È stato una persona fondamentale nella mia vita».

Un concetto che ritorna nel ricordo di tutti quelli che sono stati "i suoi ragazzi". «Una persona straordinaria - sottolinea **Claudio Schina** - per tutti noi è stato come un padre. Gli devo molto perché mi ha portato a Trieste giovanissimo e mi ha regalato una vita diversa da quella che avrei avuto a Roma. È stato molto più di un allenatore o di un presidente. È stato un vero e pro-



Lo Duca con Giorgio Oveglia

prio maestro di vita. Sapevamo che stava male ma speravamo tutti in una seppur lenta ripresa. Purtroppo non è andata così, a lui va il mio commosso ricordo, con il prof è volata via anche una parte di me».

«È stato un papà per tutti noi - conferma **Marco Bozzola** - di certo lo è stato per me che ho trovato in lui una guida per crescere e diventare un uomo. Quello che ha saputo fare per lo sport triestino rimane e rimarrà nel ricordo di tutti, personalmente porterò nel cuore la gratitudine e l'affetto verso questo grande uomo».

Di un visionario capace di creare dal nulla un fenomeno sportivo di assoluto rilievo parla **Furio Scropetta**. «È stato un personaggio inimitabile - conclude l'ala della Cividin - formidabile nell'immaginare e dare vita a qualcosa di veramente unico. È stato prima un grandissimo allenatore capace di individuare e crescere intere generazioni di giocatori poi, lasciato il campo, ha saputo distinguersi prima come dirigente poi come presidente. Ci lascia un gigante del nostro sport». —

BASKET SERIE A

Trieste, adesso è ufficiale: Bartley è la nuova guardia

Ingaggiato lo statunitense reduce da un positivo campionato in Israele
Ghiacci: «Macchè immobilismo, noi in realtà cerchiamo l'occasione giusta»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La Pallacanestro Trieste ufficializza l'arrivo di Frank Bartley. Il giocatore statunitense, lo scorso anno in Israele con la maglia dell'Ironi Ness Ziona, sarà la guardia titolare dei biancorossi nella prossima stagione.

Giocatore esperto del basket europeo, con alle spalle stagioni importanti in Germania e Spagna, Bartley rappresenta un buon compromesso per soddisfare le esigenze tecniche di coach Marco Legovich. Guardia pura ma capace di vestire all'occorrenza i panni del play, porterà in dote oltre a una spiccata capacità offensiva anche caratteristiche fisiche e di agonismo che lo possono far diventare un punto di riferimento difensivo per la sua squadra.

Un colpo che rende particolarmente soddisfatto il gm Mario Ghiacci che, presentando il giocatore, si è tolto un paio di sassolini dalla scarpa. Po-



Frank Bartley IV con la maglia dell'Ironi Ness Ziona

chi concetti, sufficienti a spiagare lo stato d'animo di una società che lavora in silenzio per completare il roster senza sprecare troppo fiato ma preferendo far parlare i fatti. «Quello che ai più può sembrare immobilismo io lo chiamo aspettare l'occasione giusta - le parole di Mario Ghiacci alla sottoscrizione del con-

Legovich: «Frank abbina tecnica a una fisicità di alto livello»

tatto - perché al netto delle risorse che abbiamo a disposizione stiamo facendo tutto quello che è possibile per confezionare un roster competitivo ed equilibrato. L'arrivo di Bartley è emblematico: un giocatore che è stato in grado di spostare gli equilibri in Israele, un campionato impegnativo, e che ricalca molto

bene il profilo di giocatore che aveva in mente lo staff tecnico per ricoprire il ruolo di guardia. Siamo attenti e pronti a dire la nostra in questo mercato, come abbiamo sempre fatto, sottotraccia, ma portando a casa il risultato. Il bilancio di questo lavoro lo si traccia sul parquet, quando arriva il momento della prima palla a due, nel frattempo continuiamo a lavorare».

Da parte sua, coach Legovich esprime soddisfazione. «Sono sicuramente soddisfatto di essere riusciti a portare a Trieste un giocatore del calibro di Bartley, profilo che seguivo da quando con il Valladolid ha ottenuto la promozione nella massima serie spagnola nel campionato 2019-20. Si tratta di un professionista che ha dimostrato una crescita costante negli anni e che arriva nel momento giusto della sua carriera qui, pronto per prendersi responsabilità importanti. Un giocatore di grande impatto offensivo grazie a una ampia varietà di soluzioni per concludere, ma al contempo può essere un'ottima spalla da affiancare al play. Abbina la tecnica a una fisicità di alto livello che gli permette di essere efficace sia in attacco nell'1vs1, sia nella metà campo difensiva. Ringrazio la società per aver portato a termine questa trattativa che ci permette di inserire un atleta importante nel ruolo di guardia, che ha scelto Trieste per la qualità del progetto tecnico di squadra e per quello individuale che gli sono stati proposti».

TENNIS

Città di Trieste Pàssaro batte Maestrelli e vola in finale

TRIESTE

È Francesco Pàssaro il primo finalista del Città di Trieste Atp Challenger, organizzato dalla Tennis Events Fvg al Tc Triestino. Dopo 10 vittorie consecutive fra Verona e Trieste Francesco Maestrelli è stato costretto alla resa. L'incontro è stato a senso unico con Pàssaro che ha subito fatto capire di voler essere il protagonista portandosi in vantaggio 5-0 primo di subire anche un break per poi chiudere 6-2. Era logico attendersi un secondo set equilibrato ma Maestrelli ha perso il servizio in avvio per poi conservarlo solo nel terzo game arrendendosi 6-1.

Oggi in finale alle 16.30 Pàssaro, che in carriera non ha mai vinto un Challenger Atp, affronterà il vincente fra il francese Muller e il cinese Zhizhen Zhang. È stato assegnato il titolo di doppio con la coppia composta dall'ecuadoregno Diego Hidalgo e dal colombiano Cristian Rodriguez che ha superato 4-6 6-3 7-5 il "tandem" italo-spagnolo Marco Bortolotti-Sergio Martos Gornes.

MARTEDÌ 26 LUGLIO ORE 21.00

ANTEPRIMA SERATA-EVENTO DEDICATA AL CENTENARIO DELLA NASCITA DI PIER PAOLO PASOLINI

Medea



Conversazione con **Alessandra Zigaina**, giornalista RAI e **Francesca Agostinelli**, curatrice dell'Archivio Zigaina alla scoperta di un Pasolini intimo e inedito. A cura di **Elena Commessatti**, giornalista e scrittrice.

MERCOLEDÌ 27 LUGLIO ORE 21.00

La prossima Pompei The next Pompeii



Conversazione con **Fabio Pagano**, direttore del Parco Archeologico Campi Flegrei e **Paolo Giulierini**, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli. A cura di **Piero Pruneti**, direttore di Archeologia Viva.

Thalassa, il racconto



GIOVEDÌ 28 LUGLIO ORE 21.00

Narbonne: la seconda Roma



Conversazione con **Marta Novello**, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia ed **Edino Valcovich** e **Chiara Mistelli** del MuCa - Museo della Cantieristica di Montalcone. A cura di **Piero Pruneti**, direttore di Archeologia Viva

Ecco che cominciamo a dipinger con la pietra



VENERDÌ 29 LUGLIO ORE 21.00

Il giuramento di Ciriaco



Conversazione con **Suad Amiry**, scrittrice e architetto palestinese, fondatrice del Riwaq Centre a tutela del patrimonio architettonico e culturale palestinese a Ramallah, dove risiede dal 1981. Nata a Damasco, ha vissuto tra Amman, Damasco, Beirut e Il Cairo. Vincitrice del Premio Nonino Risi d'Aur nel 2014, da sempre si batte per la pace in Medio Oriente. A cura di **Piero Pruneti**, direttore di Archeologia Viva.

DOMENICA 31 LUGLIO ORE 21.00
FUORI CONCORSO

La scelta di Maria



Conversazione via Zoom con **Cesare Bocci**, attore e ideatore del soggetto. A cura di **Elena Commessatti**, giornalista e scrittrice.

LUNEDÌ 1 AGOSTO ORE 21.00
FUORI CONCORSO

Il cammino della Postumia



Conversazione con **Paolo Rumiz**, giornalista, scrittore, viaggiatore e **Alessandro Scillitani**, regista. A cura di **Cristiano Tiussi** archeologo e direttore della Fondazione Aquileia.

MARTEDÌ 2 AGOSTO ORE 21.00
FUORI CONCORSO

"Langobardi - Alboino e Romans"



Conversazione con **Matteo Grudina**, presidente Invicti Lupi. A cura di **Elena Commessatti**, giornalista e scrittrice.



prenota
il tuo
posto
ingresso
gratuito

fondazioneaquileia.it



FONDAZIONE AQUILEIA



AQUILEIA FILM FESTIVAL dal 26 luglio al 2 agosto

CALCIO SERIE C

L'Unione fa fatica, Mastrantonio vola tra i pali

Poker della Fiorentina con il giovane portiere alabardato autore di grandi interventi. Primo tempo in affanno, ripresa senza gol

FIORENTINA

4

TRIESTINA

0

Marcatori: 6' Biraghi, 9' rig. Amrabat, 14' Saponara, 40' rig. Bonaventura.

Fiorentina (4-3-3): Gollini, Bianco, Biraghi, Martinez Quarta, Dos Santos De Paulo, Amrabat, Bonaventura, Maleh, Jovic, Gonzales, Saponara. A disp: Terraciano, Duncan, Favasulli, Ikonè, Kouane, Mandragora, Cabral, Milenkovic, Rosati, Nastasic, Rasmussen, Sottit, Terzic, Zurkowski. All: Italiano.

Triestina (4-4-2): Mastrantonio, Ghislandi (70' Baldi), Sabbione (70' Rocchi), Rocchi (46' Sottini), Sarzi Puttini (70' Giannò), Furlan (70' Bezziccheri), Crimi (70' Pellacani), Pezzella (70' Galliani), Rocchetti (46' Felici), Lovisa (46' De Luca), Gomez (70' Rocchetti). All: Bonatti.

Arbitro: Lovison di Padova.
Note: All'11' Jovic fallisce un calcio di rigore (parato).

Ciro Esposito

/ INVIATO A Moena

La seconda volta è sempre più complessa specie quando ci si trova di fronte una realtà seria della massima divisione. Il test di Moena, dopo il 3-1 con la Lazio, non ha smentito questa antica tradizione con una Viola debordante nella fase d'avvio e l'Unione ad arrancare prima e a tenere bene il campo nei secondi 45'. Nonostante la quaterna al passivo, respirare l'aria di montagna e soprattutto quella del Viola Village fa bene a una società di blasoni come l'Unione che un mese fa ha rischiato di sparire o di tornare nella melma dei dilettanti. E fa bene anche ai tifosi alabardati che non hanno voluto mancare alla vernice ai piedi delle Dolomiti. Magari i fans si aspettavano qualcosa in più dalla loro squadra ma questo è il momento della pazienza specie quando si cambiano tutto e tutti come ha voluto il direttore Romairone. E poi la pressione a tutto campo di Italiano è quanto di peggio si possa trovare per una squadra non educata ai lanci lunghi. Se gli attaccanti non hanno avuto modo di stoccare gli applausi vanno al portierino Mastrantonio. Almeno otto parate decisive a fronte di un paio di interventi maldestri sono uno score di livello per un diciottenne applaudito anche da parte del popolo viola.

Bonatti ha fatto sudare gli alabardati per una settimana a Ravascletto (giovedì si torna a Trieste) e ha provato il 4-4-2. Il tecnico alabardato non modifica l'assetto nonostante l'assenza della punta Adorante (leggero acciaccio al piede). Così il nuovo arrivato Lovisa, che ritrova la sua ex squadra, si mette vicino a Gomez (voci di partenza a Pordenone anche per Guido) con Crimi e Pezzella in mediana, Rocchi e Sabbio-

ne dietro, Ghislandi e Furlan sulla catena destra, Sarzi e Rocchetti su quella mancina.

La Triestina ricostruita da zero dall'uno (Mastrantonio) a costruire l'azione appoggiando sui mediani che si abbassano. Bonatti ci crede ed è giusto che ci provi ma la conseguenza è che contro il pressing della squadra di Italiano è dura. Anzi durissima. La viola occupa la metà campo alabardata con Gonzalez a saltare i triestini come birilli. In 15' arrivano tre reti (Biraghi, Amrabat e Saponara) nonostante un rigore parato e alcuni ottimi interventi di Mastrantonio. L'Unione è meno brillante rispetto ad Auronzo, la Fiorentina ha un centrocampo di altissima qualità oltre che di dinamismo con Maleh. Un centrocampo molto più agguerrito di quello utilizzato venerdì con il Trento e si vede. Per Pezzella e Crimi sono dolori di stagione. Arriva anche la pioggia gradita a tutti eccetto che ai protagonisti in campo con l'erba che si velocizza. Il poker è servito ancora su rigore (per intervento di Mastrantonio) da Bonaventura.

Nella seconda parte Lovisa si accomoda (vittima anche di un colpo duro da Amrabat), Bonatti schiera anche Sottini per Rocchi al centro della difesa e De Luca in avanti, il nuovo arrivato Felici per Rocchetti. La Triestina si fa più intraprendente e fa vedere qualche manovra in fase di possesso. È comunque sempre Mastrantonio a vincere la sua sfida personale con Jovic. È questo il duello più stuzzicante del match. L'Unione si fa anche viva dalla parte di Gollini grazie a qualche sovrapposizione tra Ghislandi e Felici da destra. Si torna a Ravascletto con un poker in groppa che conta nulla, ma anche con una ripresa a reti inviolate che può dare sicurezza e fiducia nel tanto lavoro ancora da fare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il portiere della Triestina Davide Mastrantonio para in extremis una conclusione di Saponara

IL TECNICO ALABARDATO

Bonatti: «Soddisfatto, avanti sereni Sappiamo reagire alle difficoltà»

Guido Roberti / MOENA

Un approccio, sul piano del ritmo e della pressione sui portatori di palla, decisamente diverso, quello imposto dalla Fiorentina rispetto alla Lazio alla Triestina. Il primo quarto d'ora ha da un lato confermato l'intento di voler sempre costruire dal basso in casa alabardata, dall'altro che il lavoro da fare per plasmare un gruppo rivoluzionato sarà notevole.

Il tecnico Andrea Bonatti è molto soddisfatto: «Ho avuto

splendide indicazioni nella capacità di saper resistere alle difficoltà. Noi siamo all'inizio di un percorso con i carichi di lavoro, loro dopo tre settimane. La velocità con cui trasmettevano il pallone era da squadra di altissimo livello, c'è stato qualche episodio che può aver arrotondato il risultato così netto nel primo tempo ma abbiamo resistito».

Cosa non le è piaciuto e cosa invece sì?

Mi sono piaciute tante cose, tutti sono dentro ad un'idea condivisa, nessun aspetto

negativo. Siamo una squadra in evoluzione come concetti, è compito mio provare ad accelerare più possibile questo processo.

Con la costruzione dal basso ci si assume rischi, è questa la strada?

Non sono un esteta, penso che la costruzione dal basso ha efficacia nel portare la palla pulita, è una scelta. Negli episodi si può sbagliare, con la Lazio abbiamo subito il rigore per un ritardo nello smarcamento, stavolta c'era un fallo.

Cerca anche la duttilità

nei suoi?

Mi piacciono i giocatori che sanno riconoscere gli spazi. Volevo vedere come i miei sapevano gestire le difficoltà.

Rispettate la tabella di marcia?

Stiamo lavorando bene, consapevoli di esserci presi qualche rischio a livello fisico. Un grande orgoglio aver saputo affrontare le difficoltà di una gara così.

Con il club c'è un mercato ancora aperto.

C'è tanto da fare e tutto è condiviso, con i tempi giusti e senza fretta. Con onestà abbiamo detto che vogliamo essere competitivi senza porci un obiettivo prestabilito perché siamo una realtà completamente nuova. Non significa arrendersi ma essere consci delle tempistiche da rispettare e delle logiche di mercato. Con serenità si va avanti. —

Il mercato

Triennale a Felici, esterno offensivo Vicino anche l'accordo con Sottini

MOENA

Faticheranno parecchio i tifosi alabardati a prendere confidenza con i tanti volti nuovi di questa stagione.

L'autentica rivoluzione messa in atto per preparare la squadra ai nastri di partenza della serie C 2022/2023 necessiterà di parecchie settimane e gare amichevoli per capire le ca-

ratteristiche di ciascuno.

Intanto, oltre al fronte caldo tra Triestina e Pordenone che potrebbe a breve vedere ulteriori sviluppi, l'Unione con il direttore sportivo Romairone ha pescato un altro acquisto per il presente e il futuro.

Si tratta di Mattia Felici, nato a Roma nell'aprile 2001 e dunque giocatore di appena 21 anni compiuti.

Felici si è legato alla Triestina con un contratto triennale, è un esterno offensivo che bene potrà trovare collocazione in quella che appare l'idea di calcio del nuovo tecnico alabardato Andrea Bonatti.

Felici predilige la corsia sinistra, ruolo in cui effettivamente si è cimentato nei primi minuti dal suo ingresso in campo ieri pomeriggio,

prima di scambiare la corsia di competenza con Furlan.

Nel passato calcistico di Felici gli esordi in casa con il Tor Tre Teste, poi la trafila nelle giovanili del Lecce fino all'esordio in serie B. Infine, l'ottima esperienza, la stagione scorsa, con la maglia del Palermo. Undici presenze ed una rete per lui, una bella annata personale culminata con la promozione in cadetteria dei siciliani.

Vicino anche l'accordo con Edoardo Sottini, un difensore centrale di scuola Inter, già impiegato ieri nella ripresa da Bonatti contro la Fiorentina. —

G.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mattia Felici in maglia alabardata

Scelti per voi

tvzap



Mi chiamo Francesco Totti
RAI 1, 21.25
Francesco Totti ripercorre tutta la sua vita. Immagini ed emozioni scorrono tra i momenti chiave della sua carriera, scene della sua vita privata e ricordi mai rivelati prima. Tratto dal libro “Un Capitano” scritto da Francesco Totti con Paolo Condò.



9-1-1
RAI 2, 21.05
La squadra accorre sul luogo di un incidente con omissione di soccorso e scopre che la vittima è Sue. Athena indaga sulla scomparsa di una ragazza, la cui sparizione non è stata ritenuta importante.



Kilimangiaro Estate
RAI 3, 21.25
Camila Raznovich ci conduce intorno al mondo con ospiti e filmati d'eccezione. Stasera andremo alla scoperta della Sierra Leone, dei Caraibi con un filmato di Francesco Malingri e in Alaska.



Caccia al tesoro
RETE 4, 21.25
Una famiglia bisogno- sa è in cerca di dena- ro per poter operare il nipotino di nove anni, gravemente malato. I parenti, allora, prova- no a chiedere un mira- colo a San Gennaro, il quale risponde...



The Ride - Storia...
CANALE 5, 21.20
John, cresciuto con geni- tori violenti e anaffettivi, trova riscatto e amore di una nuova famiglia adottiva interrazziale, che saprà guidarlo alla scoperta di se stesso e l'aiuterà a diventare un campione di BMX.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWAI - NOKIA - ALCATEL - CAT

SAMSUNG GALAXY 32GB ESP. 512GB €129,99

SAMSUNG GALAXY A03 32GB+32GB €139,99

DISPONIBILI SAMSUNG A12 - A13

DA 64 - 128GB

XIAOMI REDMI 32GB ~~€140~~ €109,99

XIAOMI REDMI 64GB ~~€199~~ €159,99

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula, 10/C - Trieste

Tel. 040 305236

Cell. 335 6550108

RAI 1

6.00	RaiNews24 Attualità
6.15	A Sua Immagine
7.00	TG1 Attualità
7.05	Linea Blu Documentari
8.00	TG1 Attualità
8.20	Weekly Lifestyle
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Azzurro storie di mare
10.30	A Sua Immagine Attualità
12.20	Linea Verde Estate Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	La principessa Sissi Film Storico ('55).
15.55	Sogno E Son Desto Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
18.45	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	TecheTecheTè Spettacolo
21.25	Mi chiamo Francesco Totti Film Documentario ('20)
23.25	Tg1 Sera Attualità

RAI 2

6.00	RaiNews24 Attualità
6.55	Arabian Inferno
8.00	Cucina ad alta quota
8.40	Radio2 Social Story
10.15	Tg 2 Dossier Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Shakespeare & Hathaway Serie Tv
12.05	TV Raider: le storie di Donnavventura Lifestyle
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Pomeriggio sportivo
14.35	Wild Italy Documentari
16.25	Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv)
17.15	21ª tappa: Parigi Le Defense - Parigi Champs-Elysées Ciclismo
19.30	Tour Replay Attualità
19.40	N.C.I.S. Los Angeles
20.30	Tg2 Attualità
21.05	9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50	911: Lone Star (1ª Tv)
22.40	The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3

8.00	Protestantesimo
8.35	Sulla Via di Damasco
9.10	O anche no Documentari
9.40	Geo Documentari
10.00	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
11.10	Storie delle nostre città
12.00	TG3 Attualità
12.25	Quante storie Attualità
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	Il posto giusto Attualità
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Speciale Mezz'ora in più
16.15	Separati ma non troppo Film Commedia ('17)
17.55	Kilimangiaro Collection
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.30	Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.25	Kilimangiaro Estate Documentari
23.30	TG3 Attualità
23.45	Imperfetti sconosciuti Talk show

RETE 4

6.00	Le canzoni dell'estate
6.25	Tg4 Telegiornale
6.45	Controcorrente Attualità
7.35	Due mamme di troppo Film Commedia ('08)
10.10	Cascina Vianello Serie Tv
11.55	Tg4 Telegiornale
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	Detective extralarge
14.30	Flikken - Coppia In Giallo
15.30	Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.35	Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
17.00	La terra degli Apaches Film Avventura ('56)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.25	Caccia al tesoro Film Commedia ('17)
23.35	L'uomo che sapeva troppo Film Thriller ('56)
1.50	Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5

6.00	Prima pagina Tg5 8.00
	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	I viaggi del cuore
9.55	Magnifica Italia
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.20	L'A.S.S.O. nella manica
15.00	Grand Hotel - Intrighie Passioni Serie Tv
16.30	Inga Lindström: Una blogger in cucina Film Tv Sentimentale ('17)
18.45	Avanti un altro! Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	The Ride - Storia Di Un Campione Film Biografico ('18)
23.20	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

7.00	Black-Ish Serie Tv
7.20	Pixie e Dixie
7.35	I Flintstones
8.40	Pippi Calzelunghe
9.40	Una mamma per amica
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	E-Planet Automobilismo
14.15	L'A.S.S.O. nella manica Film Commedia ('15)
16.30	Z la formica Film Animazione ('98)
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.25	L.C.I.S. Serie Tv
21.20	Le lene presentano: Paola Catanzaro, da mistico a showgirl Attualità
1.20	E-Planet Automobilismo
1.45	Rush Hour Serie Tv
2.30	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7

6.00	Meteo-Oroscopo-Traffico
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo-Oroscopo-Traffico
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Uozzap Comic Attualità
10.35	Camera con vista
11.05	L'ingrediente perfetto
11.45	La7 Doc Documentari
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Bell'Italia in viaggio
15.15	Pacco, doppio pacco e contropaccotto Film Commedia ('93)
17.30	Come inguaiammo il cinema italiano. La vera storia di Franco e Ciccio Film Documentario ('04)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Miss Marple Serie Tv
22.15	Miss Marple Serie Tv
0.45	Tg La7 Attualità
0.55	In Onda Attualità
1.35	I Tudors Serie Tv

TV8

15.00	GP Francia
17.00	Post Gara
	Automobilismo
17.30	GP Francia
	Automobilismo
18.00	Italia's Got Talent
	Spettacolo
20.15	Bruno Barbieri - 4 Hotel
	Spettacolo
21.30	Italia's Got Talent
	Spettacolo
23.30	Chi vuole sposare mia mamma? Lifestyle

NOVE

NOVE

14.30	Reazione a catena Film Azione ('96)
16.25	La Leggenda di un Amore - Cinderella Film Commedia ('98)
18.35	Little Big Italy Lifestyle
21.35	Only Fun - Comico Show Spettacolo
23.25	Stars (1ª Tv) Lifestyle
1.35	Affari a quattro ruote: l'auto dei sogni Rubrica

20

14.40	Blindspot Serie Tv
19.00	Extraction Film Thriller ('15)
21.05	After the Sunset Film Azione ('04)
23.20	Senza nome e senza regole Film Azione ('98)
1.25	Taken Serie Tv
2.45	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.00	Show Reel Serie Rete 20 Attualità
4.40	Carabinieri Fiction
5.15	Taken Serie Tv

RAI 4

14.10	Il regno del fuoco Film Fantasy ('02)
16.00	Missions Serie Tv
17.30	Just for Laughs Spettacolo
17.40	Senza traccia Serie Tv
21.20	Infamous - Belli e dannati Film Thriller ('20)
23.05	Senza freni Film Azione ('12)
0.40	Face/Off - Due facce di un assassino Film Thriller ('97)

IRIS

12.20	Getaway - Via di fuga Film Azione ('13)
14.15	The Prestige Film Drammatico ('06)
16.50	Note di cinema Attualità
17.00	Cellular Film Thriller ('04)
19.00	Ore 10: calma piatta Film Thriller ('88)
21.00	Un' Estranea Fra Noi Film Drammatico ('92)
23.20	The burning plain - Il confine della solitudine Film Drammatico ('08)

RAI 5

14.00	Mondi d'acqua
15.00	Cuccioli selvaggi
15.50	Elena Spettacolo
17.25	Apprendisti Stregoni Documentari
18.30	Rai News - Giorno Attualità
18.35	Opera - L'italiana in Algeri Spettacolo
20.45	Y'Africa Documentari
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05	Rebel in the rye Film Drammatico

RAI MOVIE

15.40	Un viaggio a quattro zampe Film Avventura ('19)
17.20	Vento di terre lontane Film Western ('56)
19.10	La banda degli onesti Film Commedia ('56)
21.10	Una stagione da ricordare Film Drammatico ('18)
22.55	American Ultra Film Azione ('15)
0.35	Swimming Pool Film Drammatico ('03)

RAI PREMIUM

15.10	Allora in onda Spettacolo
16.00	Anica - Appuntamento al cinema Attualità
16.05	Dolci e delitti: Un doppio mistero per Hannah Film Giallo ('15)
17.35	Rosso San Valentino Serie Tv
21.20	Tali e Quali Spettacolo
24.00	La strada di casa Fiction
1.45	Diritto di difesa Serie Tv
3.40	Dolci e delitti: Un doppio mistero per Hannah Film Giallo ('15)

CIELO

14.00	Dead Ant Film Horror ('17)
16.00	Air Collision Film Azione ('12)
17.45	Dark Storm Film Fantascienza ('06)
19.15	Affari al buio
20.15	Affari di famiglia
21.15	Extortion Film Azione ('17)
23.15	Justine ovvero le disavventure della virtù Film Horror ('69)
1.30	La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN

14.40	CHiPs Serie Tv
16.50	La casa nella prateria Serie Tv
21.10	Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia ('85)
23.10	Incontrerai l'uomo dei tuoi sogni Film Commedia ('10)
1.05	Scoop Film Commedia ('06)
3.05	A-Team Serie Tv
4.25	Tgcom24 Attualità
4.30	CHiPs Serie Tv

RAI3 BIS

9.15 La programmazione regionale propone "Ceghedaccio 2022" e il videofilm "Il suono di Pan - Caffè di Dioniso"

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 "Quel sogno di un valzer" - l'operetta in 13 ritratti: Johann Strauss' sceneggiato musicale di G. Gori, regia G. Pipolo, 4a p; 10.30 S. Messa da S. Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria 14.30 Sconfinamenti: Il romanzo storico di G. Marconi "Eden in fiamme". I contenuti del volume L'operetta "Atti" del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno. La testimonianza di L. Sabadin; 15.30 GR; 15.40 Il pensiero religioso. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58 Apertura; 7.59 Segnale orario; 8 GR; Calendarietto; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9 S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10 Musiche della nostra tradizione; 10.35 L'angolino dei ragazzi: Ivan Sivce; Vlomilci delajlo Poleti, pripoveduje Maja Gal Stomar; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12 Colloqui domenicali; 12.59 Segnale orario; 13 GR; Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.15 S knjigami okoli sveta - a cura di Mojca Petaros; 15 Prima fila: Posnetek "Mednarodnega kulturnega večera", ki je potekal 26.6. v Sentrimožu na avstrijskem Koroškem v sklopu Europeade; 17 Notiziario; 17.10 Poetična ura ilegale, a cura di Meta Kušar; Music box; 18 Music magazine; 18.59 Segnale orario; 19 Gr; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
14.05	Domenica Sport
19.20	Sulle strade del Tour
20.00	Radio1 Musica
23.35	Numeri primi
24.00	Il Giornale della Mezzanotte
RADIO 2	CAPITAL
12.00	A Tutta Radio2
13.43	Tutti Nudi
16.00	Radio2 Estate in Musica
21.00	Rock and Roll Circus
24.00	Radio2 Hits
RADIO 3	M20
18.00	Body and soul
19.00	Hollywood Party
20.12	Radio3 Suite - Panorama
21.00	Radio3 suite - Festival dei festival
10.00	Deejay Chiama Italia
12.00	Ciao Belli
14.00	Chicco Giuliani
17.00	Megajay
19.00	No Spoiler
20.00	Forty Forti
10.00	Capital On Air con Beppe Denitto
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
14.00	Vittoria Hyde
17.00	M2o Chart
19.00	Deejay Time
20.00	One Two One Two
22.00	Discoball
23.00	Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
17.15	The Father - Nulla è come sembra Film Sky Cinema Drama
17.20	I signori della truffa Film Sky Cinema Suspense
17.25	To Rome with Love Film Sky Cinema Romance
17.40	C'era una volta il crimine Film Sky Cinema Uno
17.55	Dragon Girl Film Sky Cinema Family
19.00	L'Immortale Film Sky Cinema Action
19.00	Spider-Man: Far from Home Film Sky Cinema Collection
19.00	Euforia Film Sky Cinema Drama
19.05	Sospesi nel tempo Film Sky Cinema Comedy
19.15	Ultima notte a Soho Film Sky Cinema Due
19.20	La Befana vien di notte Film Sky Cinema Family
19.20	20 anni di meno Film Sky Cinema Romance
19.25	La cena perfetta Film Sky Cinema Uno
19.30	Cloverfield Film Sky Cinema Suspense
21.00	Close Range Film Sky Cinema Action
21.00	Se Dio vuole Film Sky Cinema Comedy
21.00	Il socio Film Sky Cinema Drama
21.00	La Befana vien di notte II - Le origini Film Sky Cinema Family
21.00	L'estate addosso Film Sky Cinema Romance
21.00	Escape Room 2 - Gioco mortale Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA	TELEQUATTRO
06.00 Infocanale	06.00 NOTIZIARIO
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg	06.30 MACETE ... IL MEGLIO
14.10 Curiosità istriane	07.00 SVEGLIA TRIESTE
14.15 Storie di viaggi e di mari	10.30 LA SANTA MESSA
14.45 Shaker	13.05 LA PAROLA DEL SIGNORE
15.35 Nino Benvenuti	13.20 NOTIZIARIO
16.05 Videomotori	13.35 IL ROSSETTI
16.20 Footest 2015	13.50 L'ALPINO
17.05 Free spirits	16.00 IL MEGLIO DI BAGOLANDO
17.15 A 40 anni dal terremoto in Friuli	17.00 ZANZEGA
18.00 Programma in lingua slovena	18.35 GINNASTICA DOLCE
18.45 Kuhinja naših non - dedščina solin	19.00 COOK ACCADEMY
19.00 Tuttoggi I edizione	19.30 NOTIZIARIO
19.25 Tg sport	20.00 TRIESTE D'ARTE
19.30 L'universo e' ... replay	20.30 AGRICOLTURA VENETA
19.55 Petrarca	21.00 STRINGI I DENTI E VAI. Film.
20.30 Ecofuturo	22.30 COOK ACCADEMY
21.00 Tuttoggi II edizione	23.00 NOTIZIARIO
21.15 Istria e ... dintorni estate	23.30 TRIESTE IN DIRETTA
21.55 Musica sotto l'olivo	00.00 TRIESTE D'ARTE
22.50 Le parole più belle	00.30 MACETE ... IL MEGLIO
23.20 Tuttoggi II edizione - r	01.00 NOTIZIARIO
23.45 Tv transfrontaliera	

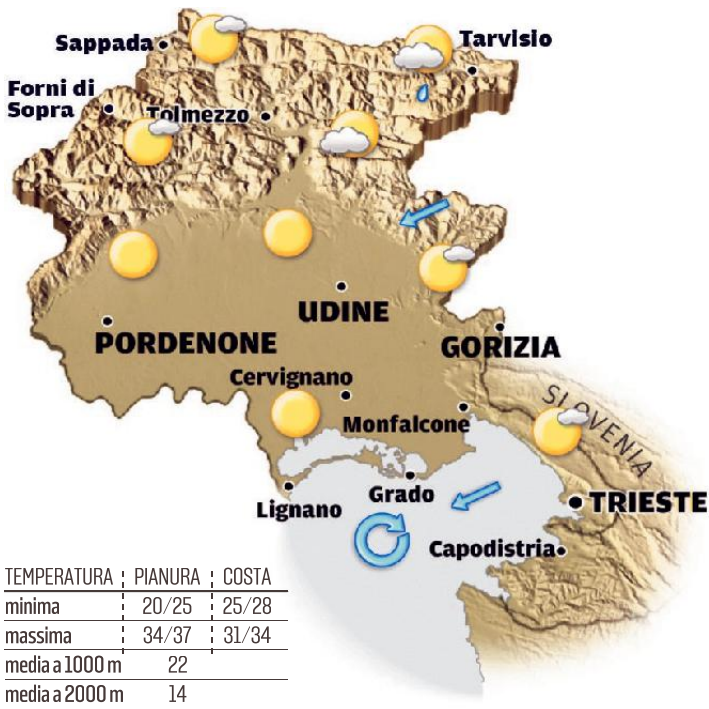
TELEANTENNA 80
06:00 Ora Musica e.... notizie - contenitore di musica indipendente e notizie
09:00 ANDREA CATAVOLO SHOW - Il meglio della settimana
12:30 IL CINEMA IN RADIOVISIONE
13:30 INDAHOUSE SATURDAY AND SUNDAY SHOW
14:00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
15:00 IBIZA DANCE TIME - Le feste in diretta dalle spiagge di Ibiza
18:00 TOP OF THE TOPS in diretta con Claudio Tozzi
19:00 SUNDAY MIX TIME - con Ugo Palmisano e Graziano Fanelli
21:00 LIVE ESTATE MONFALCONE
23:00 I MITICI DI TELEANTENNA
03:00 NIGHT LINE NEWS

Il Meteo

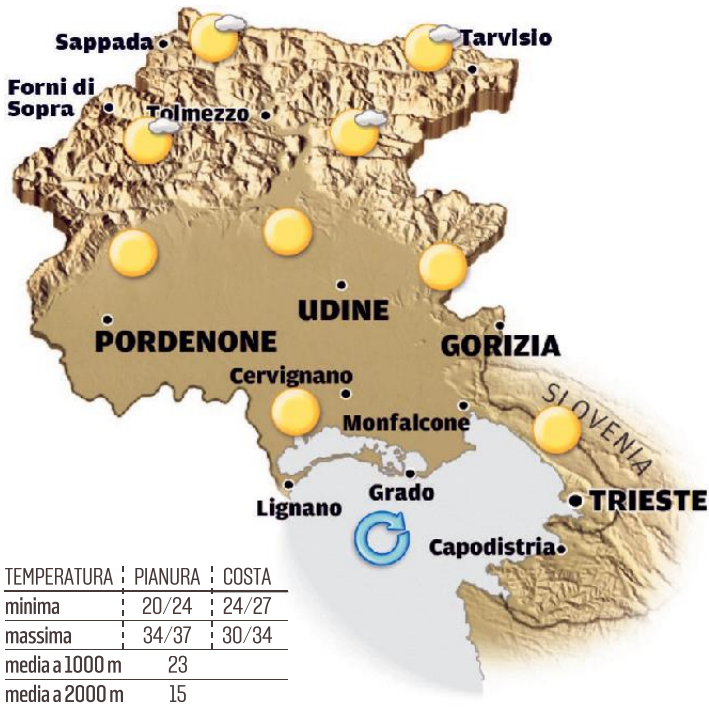
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	24,8	31,7	44 %	5 km/h	
Monfalcone	22,0	36,0	32 %	11 km/h	
Gorizia	19,5	37,4	19 %	10 km/h	
Udine	19,7	36,8	26 %	12 km/h	
Grado	25,1	31,6	72 %	16 km/h	
Cervignano	21,0	38,0	32 %	14 km/h	
Pordenone	21,4	36,9	22 %	5 km/h	
Tarvisio	15,7	30,6	36 %	4 km/h	
Lignano	26,8	33,8	41 %	15 km/h	
Gemona	19,0	34,0	26 %	10 km/h	
Tolmezzo	22,1	36,6	26 %	7 km/h	
Forni di Sopra	16,8	28,1	50 %	3 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	26,5	0,12 m
Monfalcone	calmo	24,8	0,14 m
Grado	calmo	26,8	0,18 m
Lignano	calmo	27,2	0,08 m

EUROPA					
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	23	Copenaghen	14	19
Atene	26	36	Ginevra	16	29
Belgrado	23	42	Lisbona	16	32
Berlino	16	26	Londra	16	27
Bruxelles	13	27	Lubiana	17	37
Budapest	25	40	Madrid	24	38

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	31
Bari	23	33
Bologna	23	42
Bolzano	32	20
Cagliari	24	35
Firenze	22	39
Genova	26	31
L'Aquila	17	36
Milano	23	34
Napoli	24	33
Palermo	23	33
R. Calabria	24	34
Roma	22	39
Torino	19	34
Venezia	24	33

Nella notte e di primo mattino residue piogge e qualche temporale, specie sulle zone orientali; in giornata tempo nuovamente più stabile con cielo sereno o poco nuvoloso. Di pomeriggio variabilità sui monti e, localmente, sulla fascia orientale. Al mattino soffierà bora moderata su pianura e costa, in giornata venti a regime di brezza ma sul Carso e zone orientali potrebbe persistere borino. Farà ancora molto caldo.

Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso, per temporanei annuvolamenti pomeridiani sui monti. Gran caldo specie di pomeriggio in pianura. Venti a regime di brezza, anche sostenuta in giornata.

Tendenza: martedì tempo instabile con rovesci e temporali sparsi, localmente anche forti, e caldo in temporanea attenuazione. Soffierà bora moderata in pianura, anche sostenuta sulla costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con addensamenti al pomeriggio sulle zone di montagna con qualche locale fenomeno.
Centro: Sereno o poco nuvoloso con addensamenti cumuliformi in area appenninica.
Sud: Sole prevalente con addensamenti mattutini sulle coste tirreniche.
DOMANI
Nord: Cielo poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità serale su Alpi e Prealpi con acquazzoni e temporali in estensione alle alte pianure.
Centro: Cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti diurni in Appennino e locali rovesci.
Sud: Cielo sereno o poco nuvoloso.

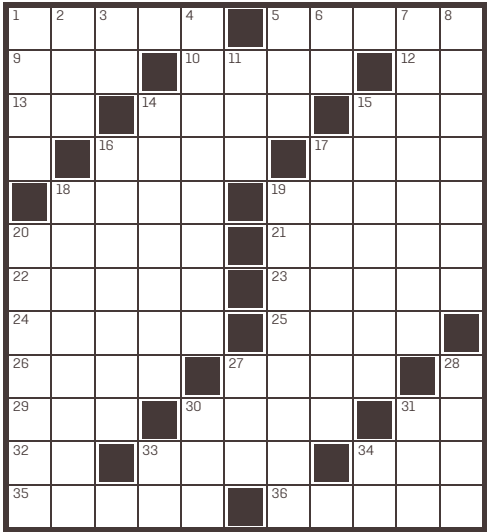
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Il gruppo di *Wonderwall* - **5** Così l'aria stagnante - **9** Macchina da cantieri - **10** Legumi sferici - **12** Anno Regni - **13** In fin di riga - **14** Elogio - **15** Le batte la pendola - **16** Lo indossano le indiane - **17** Vi si parla il farsi - **18** Sigla dei donatori di sangue - **19** Le icone di WhatsApp - **20** La Kelly attrice - **21** Ambito premio - **22** Matita - **23** Gustose all'ascolana - **24** A capo del monastero - **25** Assieme a te - **26** Pura e semplice - **27** La presenta il laureando - **29** Ardito - **30** Compagni in affari - **31** Figura in centro - **32** Prime lettere in ucraino - **33** Compose *L'arte della fuga* - **34** Esposizione di animali - **35** Rettili bitorzoluti - **36** Fuggiti dalla patria.

VERTICALI: **1** Il giorno in corso - **2** Variopinto pappagallo - **3** Esortazione a salire - **4** Martin che ha diretto *The Departed* - *Il bene e il male* - **5** Sigla per bevande vitaminiche - **6** Iniziali di Insinna - **7** Storica città della Bosnia - **8** Lido sabbioso - **11** L'aiutante di Archimede Pitagorico - **14** Condizione di estraneità al clero - **15** Così sono anche chiamati i Bergamaschi - **16** Fumare una sigaretta elettronica - **17** Ospitavano il Gran Premio di San Marino - **18** Ghirigoro artistico - **19** Negozi di vini pregiati - **20** Il fascino delle star - **27** Un colpetto alla porta - **28** Trainano il carro nei campi - **30** Abiti da monaci - **31** Si segna con un calcio - **33** L'attore Pitt (iniz.) - **34** Un po' di zucchero.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

LEONE
23/7 - 23/8



Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuove, valide amicizie.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontri.

TORO
21/4 - 20/5



Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi intimidire o condizionare da nessuno. Seguite l'intuito.

VERGINE
24/8 - 22/9



Nell'ambiente familiare occorrono dei cambiamenti, cercate di modificare alcuni settori. Uno sguardo particolare meritano le finanze, non fate azzardi, accettate consigli.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



La distrazione e la negligenza vi porteranno a commettere delle sviste e a sottovalutare dettagli importanti. Un nuovo amore potrebbe nascere e consolidarsi nel tempo.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Riuscirete a superare un momento di difficoltà con un'intuizione geniale. Approfittatene immediatamente. Non coinvolgete senza motivo il partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Quando partite con una gran voglia di fare riuscite a combinare più del previsto. In amore mettete in conto anche una piccola delusione. Non prendetevela.

CANCRO
22/6 - 22/7



Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Maggiore intraprendenza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Lo spirito d'iniziativa e l'intraprendenza devono essere un po' frenati in questo periodo. Dovete dare una risposta precisa alla persona amata. Svago in serata.

PESCI
20/2 - 20/3



Curate di più i rapporti interpersonali, in particolare con i vostri amici. Siete molto attivi ed intraprendenti, ma avete bisogno di sostegni per poter realizzare un progetto.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESSMANN

BAXI JUNKERS RIELLO

Vaillant

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDIPrinting S.p.A.
Viale della Navigazione
Interno 40
35219 Padova

La tiratura del 23 luglio 2022 è stata di 16.517 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di GEDI Gruppo Editoriale
S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

PALAZZO SAN NICOLÒ

LASCIATEVI STUPIRE DA
UNA SITUAZIONE NUOVA,
DAL CENTRO STORICO
E I SUOI PRIVILEGI



In centro storico appartamenti ed uffici con il posto auto sotto casa

**Avete trovato la casa per
Voi, fatta nel cuore della
città, per amarla, viverla
e farla vivere.**

A due passi dal mare. A due passi da Piazza Unità e dalle Rive. A due passi dai tuoi aperitivi, dalle passeggiate tra le vetrine, dal lavoro.

Abitare le case di Palazzo San Nicolò significa vivere Trieste, come l'hai sempre sognata. Vivere nella zona pedonale, nel cuore del centro storico, significa poter cogliere tante occasioni quotidiane di svago, di intrattenimento, di lavoro o di crescita personale. Palazzo San Nicolò appartamenti e posti auto nel cuore di Trieste



Contattaci per scoprire
tutti gli appartamenti,
gli uffici e il garage
sotto casa.

Riferimento: **Virginia Cuffaro**
C: +39 348 3104057
(anche WhatsApp)
T: +39 040 7600250

info@galleryimmobiliare.it
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY IMMOBILIARE
Via S. Nicolò, 23/D
34121 - Trieste